ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 Numero 277

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1930): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 19 - Dom. 20 Novemb. 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' ITALIA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Cinem. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 600) posiz. o data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 550) il mm - Necrologi L. 300 (fun. 600) per sterlina (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economi.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25 % - Copie arretrate: prezzo doppio — Punti vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'Emissione): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 30; Francia fr. 60 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 5,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sc. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,85; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

CASTRO HA «INVITATO» A CUBA NAVI SOVIETICHE?

Inquietudine per la situazione nei Caraibi

Kennedy non vuole commentare il provvedimento deciso da Eisenhower

La polemica tra democratici e repubblicani si inserisce nella delicata questione internazionale - Il Dipartimento di Stato convoca una conferenza-stampa per informare che il governo dell'Avana ha ricevuto cospicue forniture militari: il suo atteggiamento aggressivo verso gli altri Paesi delle Antille giustificherebbe quindi il pronto invio di unità navali statunitensi per proteggere Nicaragua e Guatemala

Uomini armati, che tentavano di penetrare nel Nicaragua, catturati dalle forze regolari del Costarica (Radiofoto)

Nostra servizio particolare

Washington, sabato sera.

La polemica fra repubblicani e democratici circa l'invio (deciso da Eisenhower) di navi, mezzi aerei e marines nella zona di vigilanza nel cuore della regione caraibica va estendendosi.

L'amministrazione repubblicana intende perciò dimostrare che l'ordine impartito dal presidente Eisenhower non poteva essere procrastinato data la situazione «veramente grave» nell'America centrale che sta divenendo lo scacchiere forse più delicato del «match» fra comunismo e mondo libero.

Il dipartimento di Stato, in un suo comunicato diffuso ieri sera proprio per «precisare» la pericolosità della situazione, dichiara che «senza alcun dubbio Cuba ha ricevuto almeno ventiduemila tonnellate di armi dai paesi del blocco sovietico».

«I paesi comunisti — continua la dichiarazione del Dipartimento di Stato — hanno contribuito alla tensione nei Caraibi con l'appoggio da essi fornito a quanti cercano di provocare disordini nei paesi centro americani e con la vendita a Cuba di successive quantità di armi».

Secondo le informazioni di cui dispone l'amministrazione Eisenhower almeno dodici navi hanno scaricato nei porti cubani armi, munizioni, mezzi corazzati. Ad esempio il 7 novembre scorso una nave da carico polacca sbarcò a Preston seimila tonnellate di armi automatiche con le relative munizioni.

Il servizio informazioni del Pentagono, dal canto suo, sostiene che gli effettivi delle forze armate cubane non hanno equivalenti nei paesi dell'America latina e sarebbero dieci volte più potenti in uomini e mezzi rispetto a quelle esistenti nell'isola ai tempi del dittatore Fulgencio Batista.

La sola «milizia» castrista dispone di duecentomila uomini molto bene armati.

Lincoln White, portavoce del Dipartimento di Stato, ha letto ai giornalisti un elenco delle armi fornite a Cuba dai paesi del blocco sovietico negli ultimi quattro mesi, avvertendo che si tratta di un elenco incompleto in quanto comprende solo le cifre relative alle informazioni «controllate». Sono segnati nell'elenco: 55 mila fucili mitragliatori, 10 mila mitragliatrici, 150 mortai, 40 carri armati, 25 pezzi di artiglieria da campagna, 55 obici, 50 cannoni anticarro e antiaerei, 15 aliscafi e quindici unità radar mobili.

Durante la conferenza stampa convocata dal portavoce del Dipartimento di Stato per comunicare questi dati, un giornalista ha domandato se il Presidente stesso fosse stato consultato in merito alla misura adottata da Eisenhower e che cosa ne pensasse.

Il portavoce ha seccamente risposto: «Dovrete domandarlo a lui».

In proposito giova rilevare che Donald Wilson, facente funzione di segretario per i servizi stampa del presidente eletto Kennedy, ha dichiarato ai giornalisti, dopo il colloquio di ieri tra Kennedy e Allen Dulles, capo dei servizi d'informazione americani, che essi hanno «discusso una vasta serie di argomenti, tra cui la tensione nella regione dei Caraibi».

Wilson ha aggiunto che Kennedy si rifiuterà di fare commenti circa la decisione di Eisenhower di inviare unità aeronavali nella regione dei Caraibi.

«Il senatore Kennedy — ha detto testualmente il portavoce — ritiene che sia inopportuno che egli discuta azioni di politica del governo degli Stati Uniti in questo momento in cui non ha alcuna responsabilità. Perciò tacerà finché non sarà stato ufficialmente insediato».

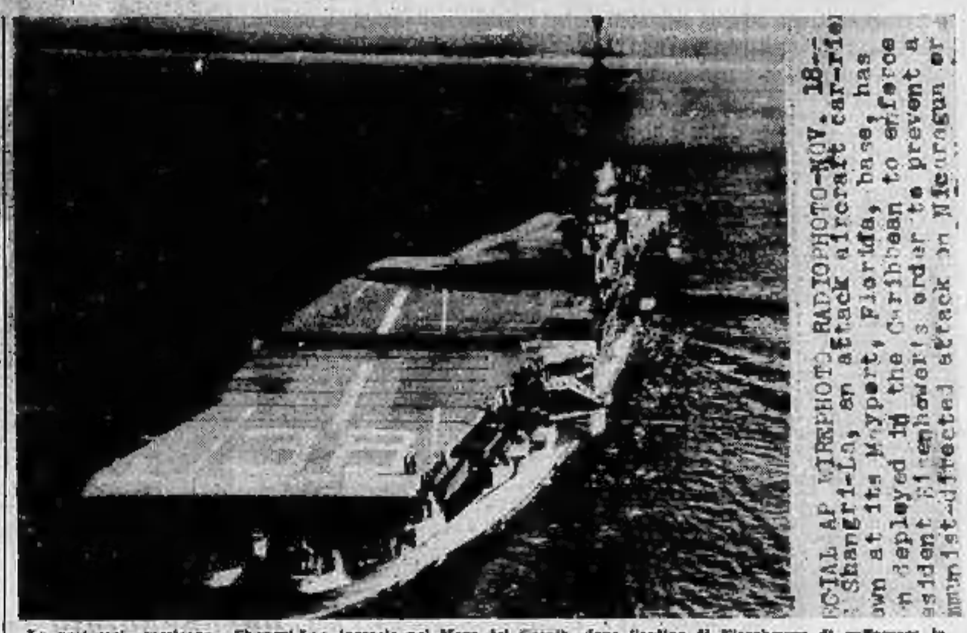
Secondo gli osservatori la contorta dichiarazione di Wilson indicherebbe chiaramente che Kennedy non concorda con Eisenhower — o almeno non concorda completamente — con la valutazione sull'urgenza del provvedimento adottato da Washington.

Intanto, mentre Nicaragua e Guatemala continuano ad esprimere la loro «gratitudine per la pronta decisione degli Stati Uniti», il governo cubano prosegue una vasta campagna contro il governo americano, accusato di preparare l'invasione di Cuba. Tali reazioni erano prevedibili e non suscitano perciò particolare emozione.

Preoccupante è invece la notizia secondo cui Fidel Castro avrebbe già invitato Unione Sovietica e Polonia ad inviare navi da guerra «in visita di amicizia nelle acque cubane».

Si tratterebbe — sempreché la notizia sia confermata — d'una iniziativa troppo sincronicamente coincidente con la presenza nelle acque caraibiche della portaerei «Shangri-La» e delle altre unità aeronavali americane. Logico che tale eventuale coincidenza desti preoccupazioni. Gli osservatori più qualificati rilevano però che il governo russo, si è dimostrato finora nei fatti assai più cauto di quello cubano: quindi per ammettendo per vero l'invito di Fidel Castro, resta a vedere se Mosca e Varsavia lo accetteranno.

u. p.



La portaerei americana «Shangri-La» incrocia nel Mare dei Caraibi, dopo l'ordine di Eisenhower di rafforzare la sorveglianza per prevenire eventuali attacchi contro il Nicaragua e il Guatemala (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Durante una caccia subacquea

Il fratello di Kennedy ha rischiato d'annegare

NEW YORK, sabato sera.

Da Acapulco, nel Messico, giunge notizia che Robert Kennedy, il trentacinquenne fratello del Presidente eletto degli Stati Uniti, (che si sta riposando dopo aver diretto la campagna elettorale in favore di John) è rimasto vittima di un infortunio nel corso di una partita di caccia subacquea, nella baia di quel famoso centro balneare.

E' stato colpito cioè da uno strappo muscolare al collo mentre era in immersione e soltanto vincendo acutissimi dolori è riuscito a riportarsi in superficie.

Robert Kennedy, secondo il «New York Times» di stamane, sarebbe il candidato più favorito al posto di Procuratore Generale degli Stati Uniti.

Il Costarica approva la decisione di Washington

San José, sabato sera.

Il presidente costaricano Echandi, affermando che il comunismo internazionale sta cercando di organizzare una rivoluzione nell'America centrale, ha pienamente giustificato l'iniziativa degli Stati Uniti per la protezione del Nicaragua e Guatemala con unità navali.

Il presidente, che parlava alla radio, ha aggiunto: «Mentre il comunismo internazionale sta cercando di organizzare una rivoluzione nell'America centrale, con l'occupare città e caserme e col provocare scioperi, nel Costarica i suoi agenti stanno tentando di annientare il governo che si adopera per mantenere la calma nel paese».

Echandi ha così continuato: «Il presidente Eisenhower ha ordinato alle forze aeronavali di proteggere Nicaragua e Guatemala, a richiesta di questi paesi, e non può venire in mente a nessuno che il capo della nazione statunitense stia pregiudicando la sovranità di questi due paesi con tale gesto.

«E' ovvio che la misura, così violentemente denunciata dalla Russia e dalla Cina comunista, è stata presa con l'obiettivo della difesa del continente, alla luce dei gravi eventi nell'America centrale. Il Costarica compierà fedelmente il proprio dovere in quest'ora decisiva, schierandosi a fianco delle democrazie».

Davanti ai giudici i parenti della ragazza di via Tagliamento

Wilma e i suoi rapporti con lo zio Giuseppe al centro dell'interrogatorio dei Montesi

Tutti i testi sono stati concordi nello scagionare l'imputato da ogni ombra di dubbio su quello che egli fece la sera del giorno in cui la ragazza scomparve: Giuseppe Montesi ritornò nella propria abitazione verso le 20,30 e non alle 23,30 come insinua l'Accusa - Inoltre essi hanno recisamente escluso che tra Wilma ed il suo giovane zio possano esserci stati rapporti segreti

Roma, sabato sera.

«Escludo categoricamente che mia sorella Wilma possa aver mai incontrato mio cugino Giuseppe al di fuori di quelli che sono stati degli incontri insieme agli altri parenti», così ha spiegato Wanda Montesi, la sorella della sventurata ragazza di via Tagliamento che, allontanatasi da casa il pomeriggio del 9 aprile 1953, fu trovata annegata trentasei ore dopo sulla spiaggia di Tor Vajanica. Giuseppe Montesi, sul banco degli imputati, ha sorriso soddisfatto. Era, da altra parte, previsto che i suoi parenti non lo avrebbero messo in difficoltà. Nessuno dei membri della famiglia Montesi, infatti, ha fornito al Tribunale il benché minimo elemento, anche il meno rilevante, che possa mettere l'Accusa in condizione di muovere una qualche responsabilità da parte di Giuseppe Montesi.

Il primo argomento della giornata è stato quello relativo a casa possa avere fatto Giuseppe Montesi la sera del nove aprile 1953. L'Accusa, infatti, insinua il sospetto che egli non sia tornato a casa, dopo essere uscito dalla tipografia, e poiché l'Accusa insinua, altresì, che quel pomeriggio il giovanotto sia stato con la nipote, è facile trarne le conseguenze.

Senonché Ida Montesi, la sorella di Giuseppe, ha escluso categoricamente che il fratello quella sera non sia tornato a casa.

Ida Montesi — *Io non ricordo con esattezza l'ora precisa in cui egli rientrò — ha detto la signora — ma credo che fossero le 22,15, al più tardi, le 22. Dopo avere cenato, Giuseppe e Marisella Spisau uscirono. Poco dopo telefonò mia cognata Maria Patti, per avvertirci che Wilma era scomparsa.*

Presidente — *A che ora telefonò Maria Patti?*

Ida Montesi — *Una ventina di minuti prima delle dieci. Maria Patti mi disse che sua figlia non era ancora tornata a casa e che era molto preoccupata. Io riferii ai miei parenti, mi vestii e, insieme a mio padre, andai in via Tagliamento 76, a casa di Wilma. Verso le 23, lo telefonai a mia madre pregandola di avvertire Giuseppe — non appena fosse rientrato — di correre subito a casa di Wilma. Giuseppe aveva la macchina e poteva, perciò recarsi più facilmente negli ospedali di Roma.*

Presidente — *E' vero che lei, a Venezia, ha detto che era necessario sostenere la tesi del suicidio di Wilma per salvare Giuseppe Montesi?*

Ida Montesi — *Non è affatto vero.*

Avv. Pavino (difensore di Giuseppe Montesi) — *E' vero, però, che i genitori di Wilma non volevano che si sostenesse che la loro figlia si era uccisa.*

Che Giuseppe Montesi la sera del 9 aprile 1953 sia rientrato a casa verso le 22,30, per poi uscire un tre quarti d'ora dopo insieme alla fidanzata Marisella Spisau, dopo aver cenato, lo hanno confermato praticamente tutti i suoi fratelli che quella sera erano con lui, e precisamente Ernesto ed Alberto Montesi. In particolare, Ernesto ha riferito che la cognata Maria Patti telefonò, per avvertire che sua figlia Wilma era scomparsa, quando Giuseppe Montesi era già uscito nuovamente.

Dopo due rapidissimi interrogatori di Eulalia Montesi e di Mario Montesi, rispettivamente sorella e fratello di Giuseppe Montesi, è stata la volta di Wanda, sorella di Wilma. Attraverso di lei il Tribunale è tornato a indagare per sapere chi fosse realmente Wilma Montesi. Ma l'indagine non ha praticamente ottenuto risultati sensazionali. In sostanza, Wanda Montesi non ha fatto che ripetere il quadro che, della ragazza trovata morta a Torvajanica, ormai è stato fatto da tempo.

Wanda Montesi — *Wilma era una brava ragazza, modesta, onesta, e non aveva particolari amicizie, ha spiegato la teste. E poi ha aggiunto: «Posso essere certa che tra lei e lo zio Giuseppe non vi sia stato mai nulla».*

Presidente — *E come fa ad avere questa certezza?*

Wanda — *Mia sorella e io eravamo sempre insieme e ci raccontavamo sempre tutto; se ci fosse stata qualche cosa lo certamente lo avrei saputo.*

Presidente — *Ha mai telefonato qualcuno per Wilma?*

Wanda — *Mai. Mia sorella, oltre a quello del fidanzato, non ha mai ricevuto altre telefonate.*

Presidente — *Ma come fa a essere così sicura che sua sorella non riceveva mai telefonate da nessuno?*

Wanda — *Lo avrei saputo certamente: avremmo sempre insieme.*

P. M. — *E' vero che nelle ultime settimane sua sorella Wilma aveva preso l'abitudine di fare delle lunghe passeggiate da sola?*

Wanda — *Mia sorella, dopo la partenza del fidanzato per Potenza, effettivamente usciva spesso, il pomeriggio, da sola. Ma non per fare delle lunghe passeggiate. Tutt'al più rimaneva fuori di casa venti o venticinque minuti al massimo. E io sapevo perfettamente quello che faceva: andava a comperare della merce che le serviva per preparare il corredo.*

Avv. Fusco (patrono di Parte Civile) — *Giuseppe Montesi ha mai telefonato a Wilma?*

Wanda (con voce sicura) — *Mai.*

L'indagine del Tribunale, in contrasto con qualsiasi previsione, è finita sia lieta e rapida attraverso i numerosissimi testimoni.

Senza alcuna particolare difficoltà è stato interrogato, per esempio, il padre di Wilma, Rodolfo Montesi, il quale, anche lui, ha escluso che fra sua figlia e lo zio Giuseppe possano esserci stati dei rapporti, diciamo così, «segreti».

Rodolfo Montesi — *Fra mio fratello Giuseppe e me non esisteva neanche una amicizia. Siamo rimasti per vent'anni senza mai vederci.*

Presidente — *Ed allora, perché mai lei si è rivolto a lui, la sera in cui scomparve sua figlia Wilma?*

Rodolfo Montesi — *Fu mia moglie. Lei pensò che mio fratello Giuseppe poteva aiutarci, avendo la macchina, e rendere perciò più facili le indagini.*

Che Giuseppe Montesi poco prima avesse telefonato a sua figlia Wilma lo ha escluso anche un altro testimone, Sergio Montesi, che della ragazza era di via Tagliamento è il fratello.

Sergio Montesi — *Mia sorella non usciva mai da sola e non ha mai ricevuto telefonate da qualcuno, ma, tranne che in due o tre occasioni, non ha mai visto lo zio Giuseppe.*

Guido Guidi

Zio Giuseppe dinanzi al Palazzo di Giustizia (Telefoto)

Sirì rappresenterà il Papa al matrimonio di Baldovino

BRUXELLES, sabato sera.

Il Pontefice invierà quale suo rappresentante ufficiale alle nozze di re Baldovino il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova.

La settimana nelle Borse

Scambi abbastanza volumiosi per i titoli più trattati, assai modesti per i rimanenti - Ieri s'è manifestata una tendenza più positiva, rispetto alla pesantezza dei giorni precedenti - Continua, però, a prevalere la tendenza ribassista, anche se permangono notevoli gli acquisti dall'estero e sempre favorevole sia la congiuntura industriale

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

La serie delle giornate negative pare che non debba più finire. Così, anche i più ottimisti si arrendono all'evidenza e il malumore serpeggia negli ambienti finanziari.

Dopo un periodo di denaro facile, fin troppo facile, le banche hanno ora mutato politica e tendono a ridurre i finanziamenti o a trasformarli in riporti mensili. C'è anche chi ha creduto di approfittare del difficile e soprattutto confuso momento per aumentare i tassi di interesse. Tutto questo non giova, certo, a fare intraprendere nuove iniziative, già rarefatte dai ribassi degli ultimi mesi e dall'elevato costo dei «giri» a cui sono dati recenti nuove aliquote di bollo.

Inoltre, circolano le più disperate voci, per la gran parte infondate, su misure o progetti delle autorità centrali o di gruppi politici, atte a umiliare ancora maggiormente la già tanto bastonata speculazione.

Naturalmente vi sono anche alcune forzate liquidazioni che appesantiscono ulteriormente il mercato.

In mezzo a tanta difficoltà, la quota fa miracoli e riesce a mantenersi su livelli abbastanza ragionevoli, malgrado i colpi tirati in questi giorni da una cresciuta massa ribassista.

Lunedì e martedì si sono avute sedute poco movimentate, tese piuttosto alla stabilità decadale del contante, che è avvenuta a prezzi superiori a quella precedente; ma, fin dalle prime battute di mercoledì è apparso evidente che se vi erano iniziative queste erano piuttosto di segno contrario.

Così i prezzi scendono ed anche alcuni valori fin qui sostenuti, come Assicurazioni Generali e Motta, perdono sensibilmente, aumentando lo stato di disagio.

Giovedì giornata scialba, con dopobors addirittura in rottura, nero presagio per l'indomani.

Ieri, dopo un'apertura assai debole (sono stati toccati i minimi assoluti di questi ultimi mesi) si faceva luce una tendenza più positiva e per ricoperture e per nuovi acquisti, malgrado che i corsi di chiusura appaiano inferiori al giorno precedente, comunque, dopobors migliore.

La risposta-prezzi di giovedì non ha certo impegnato molto gli specialisti, dato che le partite in scadenza sono state, per la quasi totalità, abbandonate.

D'altra parte, la dimostrazione che il ribasso è praticamente generale, è resa più evidente dal prezzi di compenso del mese di novembre, rilevati ieri.

Gli acquisti e l'interessamento dell'estero sono stati continui, anche se, forse, in misura più irregolare che in precedenza.

Il comunicato della Montecatini, sull'attuale stato delle nuove iniziative, ha creato un'intensificazione di acquisti di portafoglio.

Ascoltia anche Edison e Olivetti. Più trascurate le Fiat.

Gli strumenti al capitale delle Tessitura e del Cotonificio Cantoni sono incontrollati sotto cattiva stella. Dato il tono dimesso del mercato, ogni nuova operazione finanziaria è vista di malocchio. Così le perdite su questi valori sono state notevoli.

A ogni modo, i settori più colpiti sono stati quello finanziario e quello assicurativo, gli immobiliari e soprattutto i tessili. Qui lo scarso flottante aveva permesso, nei mesi scorsi, vertiginosi rialzi che ora si scontano fin troppo duramente.

Sempre realmente Lanerossi e Linoleum. L'indice è poco dinamico del canto, ma non rende pienamente l'attuale situazione. Numerosi sono, infatti, i valori che hanno perduto più del cinquanta per cento dai massimi, e ciò indebolisce, indubbiamente, anche portatori ritenute al sicuro da ogni eventualità.

Gli scambi sono stati abbastanza importanti per i titoli più trattati, assai modesti per i rimanenti.

Si vuole che la congiuntura industriale rimane assai favorevole, ma occorreranno ancora diverse settimane per potere diradare tanta confusione e considerare più serenamente le future prospettive societarie, le quali, in molti casi, sono assai lusinghiere.

Reddito fisso piuttosto irregolare e che risente del malumore del comparto maggiore. Ben tenuti i Buoni del Tesoro e le emissioni industriali e parastatali di maggior prestigio. Continua, invece, la pesantezza dei titoli collocati di recente: e perciò si presentano favorevoli occasioni di impiego, a tasso abbastanza elevato.

Ottimo il comportamento della lira, sempre richiesta.

Nulla da segnalare sul mercato dell'oro che sta ritornando alla normalità.

r. c.

LE ROI - LUTRARIO
«Il re del dancing»
NUOVO LOCALE - Via Stradella n. 8
Telefono 279.952 - (P.le Stazione Dora)
*
JENNY LUNA
ELIO MAURO
Due cantanti di nome con le loro ORCHESTRE DI ECCEZIONE
Stasera ore 21 - Domani ore 16 e 21 danze

CRONACA CITTADINA

Eccezionale: la visibilità è migliore alla Malpensa che a Caselle

E' arrivata la nebbia bloccato il traffico aereo

I passeggeri diretti a Parigi sono stati portati a Milano in pullman - Il traffico stradale: rigorose disposizioni alla polizia per colpire severamente chi viaggia in condizioni di scarsa visibilità tenendo accese le sole luci di posizione

Con un ritardo di qualche giorno rispetto alla Lombardia, la nebbia è arrivata ieri sera anche a Torino. Non così fitta da paralizzare la circolazione, anzi lasciava una visibilità di 30-40 metri, ma è stata sufficiente a bloccare, per la prima volta in questo inverno, tutto il traffico aereo.

Caselle è in una posizione fortunata e favorevole per quanto riguarda le condizioni atmosferiche e ieri mattina il primo volo per Roma è stato effettuato regolarmente; ma poi le condizioni sono peggiorate e non vi è stato più alcun volo (ad eccezione del Milano-Torino-Roma del tardo pomeriggio reso possibile da una schiarita). Stamane la pioggia ha portato via la caligine, per quanto riguarda il traffico stradale, ma la visibilità per gli aerei ha continuato a mantenersi precaria. La foschia la riduce a 700-800 metri, cioè pressappoco ai limiti minimi della sicurezza. Per il volo del mattino verso Roma il problema della possibilità del decollo non si è neppure posto perché l'apparecchio non c'era, non avendo potuto arrivare ieri sera.

Per il Milano-Torino-Parigi invece si è stati nella incertezza fino all'ultimo momento. Già ieri mattina esso non aveva potuto far scalo a Caselle. I passeggeri in partenza da Torino erano stati portati a Milano in pullman e di qui avevano potuto decollare con un reattore Caravelle. Infatti, contrariamente al solito, la visibilità era migliore alla Malpensa che a Caselle.

Alle 8 di stamane, quando già l'apparecchio per Parigi avrebbe dovuto essere al nostro aeroporto, si è saputo che il volo si sarebbe effettuato, ma decollando da Milano con un'ora e mezzo di ritardo e partendo dalla Malpensa anziché da Linate. Ieri sera infatti l'aereo non aveva potuto atterrarvi a causa della nebbia e stamane è stato necessario trasportare i passeggeri da uno all'altro dei due aeroporti. Per gli altri voli della giornata non si fanno previsioni: durante le ore diurne è probabile che si possano svolgere ma alla sera la situazione potrebbe nuovamente peggiorare.

Per quanto riguarda invece le strade la pioggia ha cacciato la nebbia. Ma indubbiamente la rivedremo molte volte durante l'inverno e non sarà quindi inutile ricordare come si deve guidare quando la visibilità è scarsa: anzitutto è *rigorosamente* obbligatorio accendere le «mezze luci» o gli «antinebbia» (non però tutti e due assieme) non appena la visibilità si riduca a 50 metri perché in questo caso le luci di posizione non servono a nulla; bisogna tenere in azione il tergicristallo che elimina la patina di goccioline, tante volte sostituita dagli insetti per un inutile abbaglio della nebbia; occorre naturalmente ridurre la velocità in modo da potersi arrestare in breve spazio; è vietato sorpassare se la visibilità è insufficiente anche e soprattutto sulle strade «a tre corsie» (perché potrebbe sbucarci un altro guidatore in direzione opposta, che ha avuta la stessa idea), mentre il sorpasso è consentito dove ci sono le carreggiate separate a senso unico, come sull'autostrada di Ivrea.

Le pene per queste infrazioni variano e giungono fino all'arresto ed al ritiro della patente. La «Stradale» ha avuto istruzione di essere severa, e giustamente, perché si tratta di violazioni gravemente pericolose: in particolar modo si colpirà la più diffusa delle infrazioni, quella di accendere solo i fanalini. E' vero che di giorno i mezzi fari non gli illuminano la strada ma in cambio essi permettono agli altri veicoli di vederci.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+9,0
MINIMA	+4,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 5,1; ore 9: + 5,5; press. 746,3; umid. 92%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo perturbato. Temperat. stazion. Temperatura a Caselle: mass.: + 9,5; min. + 0,6; ore 9: + 4,9

La moglie, Paulette Goddard, ha preferito le ultime novità della moda

Lo scrittore Erich M. Remarque tra i Faraoni

La celebre coppia americana è entusiasta di Torino

La rapida visita al Museo Egizio - Il suo nuovo romanzo si svolge nell'ambiente delle corse automobilistiche

Paulette Goddard è stata di parola: è tornata a Torino per accompagnare il marito, lo scrittore Erich M. Remarque. Entrambi avrebbero dovuto visitare il Museo Egizio ma all'ultimo momento l'attrice è stata affascinata dai negozi del centro. Abbandonato il marito tra i Faraoni del Nilo, lo ha poi raggiunto dopo aver acquistato una borsetta e una cintura di coccodrillo. «Erich è appassionato di antichità, le delle ultime novità» ha confessato sorridendo la diva.

Tanto è loquace Paulette Goddard, tanto è taciturno lo scrittore. Se l'attrice non ci avesse anticipato il titolo dell'ultimo romanzo di Remarque, «Il cielo non ha favoriti», saremmo rimasti all'oscuro sulla recente produzione dell'autore di «All'Ovest niente di nuovo» e di «Arco di trionfo».

Ma qual è l'argomento del libro? Risponde sempre Paulette, mentre il marito finge di non sentire: «L'ambiente è quello delle corse automobilistiche, non mi sulla di più. Erich scrive in tedesco ed io non conosco questa lingua. D'altronde mio marito non ama parlare con nessuno della sua opera in elaborazione. E' superstizioso. Ma ivi posso ora, quando raggiungerà Milano sarà costretto a parlare con Mondadori, il suo editore italiano».

Nel primo pomeriggio Paulette Goddard ed Erich Maria Remarque sono ripartiti alla volta di Milano. «Torneremo a Torino — hanno dichiarato — è una città bellissima e ripostante. Dovremo conoscerla meglio».

Tre medaglie d'oro al merito professionale

Nel salone del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), oggi, alle ore 18, avrà luogo la consegna delle medaglie d'oro al merito professionale assegnate dalla Giunta esecutiva della Confederazione italiana professionisti e artisti, su proposta del presidente avv. Roberto Roberti. Ne saranno insigniti l'editorialista de «Il Tempo» Ugo d'Andrea, lo scrittore Giuseppe Marotta e il direttore de «La Stampa» Giulio De Benedetti.

Sparito dalla macchina, parcheggiata in un viale del Valentino

In viaggio di nozze lo derubano di gioielli per quattro milioni

La vittima è un giovane medico, figlio di un noto primario bolognese - Alcuni dei preziosi erano stati regalati per il matrimonio - Fino ad ora nessuna traccia dei ladri e della refurtiva

Soltanto oggi, ad una settimana di distanza, si è avuta notizia di un grosso furto compiuto in un viale del Valentino a danno di due coniugi emiliani in visita a Torino; gli ignoti ladri si sono impadroniti di gioielli per un valore di circa quattro milioni. La notizia non è stata finora comunicata dalla polizia, ma riconoscendo è trapelata, sia pure con non troppa precisione di particolari.

Il furto è avvenuto in viale Matteo Bolardo, cioè in quella strada che dalla rotonda del monumento ad Amedeo di Aosta scende al sottopassaggio di ponte Isabella. In buona parte del viale vi era il parcheggio con custodia dell'Automobile Club di Torino ma la vettura dei derubati (una Fiat 1800 targata Bolzano) era posteggiata verso il fondo del viale, qualche decina di metri dopo le panchine che segnano il limite del posteggio non custodito.

Con la vettura era arrivato a Torino, in viaggio di nozze, il dott. Giovanni Gasberrini, abitante a Bologna in via Murri 3, figlio del prof. Antonio Gasberrini, primario della città emiliana, di notorietà nazionale. Il medico e la moglie erano andati a visitare il Salone dell'Automobile lasciando in macchina i bagagli.

L'attenzione dei ladri è stata attirata in particolar modo da una piccola valigetta della signora, del tipo che viene usato di solito per gli articoli da «toilette»: in essa si trovavano i gioielli della sposa ed anche alcuni preziosi che erano stati ricevuti come regali di nozze. Forzata la porta i «topi d'auto» hanno portato via il contenuto senza toccare gli altri bagagli.

Il furto è stato subito denunciato alla squadra Mobile. Fotogrammi sono stati inviati a tutte le Questure d'Italia e le indagini per la ricerca dei preziosi rubati sono state condotte a ritmo intensissimo. Ma finora sono state vane e non si è trovato nessuna traccia né dei preziosi né dei ladri. Essi hanno avuto ormai tutto il tempo per disfarsi dei gioielli rubati, magari vendendoli a grossi che li hanno acquistati in perfetta buona fede.

★ Tre borse di pelle contenenti ferri chirurgici per un valore di mezzo milione sono state rubate ieri, alle 18, dall'auto del signor Lorenzo Gravanzona, parcheggiata davanti al portone dello stabile di via Vincenzo Lancia 76.

★ Il maresciallo Ocobipietti, del Commissariato Borgo Dora, ha fermato questa notte due giovani di 17 anni che si erano nascosti nel portone di corso Brescia 2. Avevano in tasca alcuni ferri da scasso, una radiolina e il libretto di circolazione di una macchina. Accompagnati Scuono di F. S., hanno confessato d'aver rubato gli oggetti forzando la porta di un'automobile in via Principe. I due giovani sono stati inviati al carcere minorile.

La settimana dei musei: quarantamila visitatori

Il cinquantesimo dell'Unità e la «Settimana dei musei» hanno richiamato nei giorni scorsi altre 40 mila visitatori, tra cui numerose scolaresche delle elementari e delle medie, hanno affollato le sale di Palazzo Madama, della Galleria Sabauda, del Borgo Medioevale e, sopra tutto, del Museo Egizio, dove domenica scorsa sono stati registrati quasi 10 mila ingressi. Anche alla Galleria civica d'arte moderna, all'Armeria, al Museo dell'artiglieria si è avuto un sensibile aumento di visitatori.

Non soltanto i torinesi, attraverso la campagna de «La Stampa», hanno, si può dire, eguagliato le presenze e interessanti raccolte: ma anche i forestieri, sempre più numerosi, prediligono dei soggiorni a Torino per ammirare i documenti d'arte e di storia, di cui è ricca la nostra città. E' vivo, anche di recente, nel periodo di apertura dei Saloni dell'Auto.

— Ieri sera, nel Museo di Antichità, il soprintendente professor Carducci ha illustrato il programma di lavori per valorizzare la zona archeologica di Torino e lo sviluppo degli scavi in altre zone piemontesi.

L'assurdo dramma della violenza nella fonderia

Il giovane non ricorda perché gli ruppe la testa

Il ferito in gravissime condizioni all'ospedale era alla vigilia delle nozze - L'aggressore, dopo l'arresto, per ore ha continuato a ripetere: "Mi sono rovinato per tutta la vita"

Il ferito, Vincenzo Totaro

Il grave fatto di sangue accaduto ieri a mezzogiorno nella fonderia «Fomat» di via Petralia 79 è un assurdo dramma della violenza. Non c'è stato un motivo preciso che l'ha causato ma soltanto una reciproca antipatia fra i due protagonisti, l'operaio Vincenzo Totaro, di vent'anni, e l'operaio Leonardo Cavaliere, di 19, entrambi giunti a Torino in epoche diverse da due paesi della provincia di Foggia. L'inimicizia dell'uno per l'altro era scritta dalla convinzione di ciascuno di essere il più forte. Ogni occasione era buona per fare sfoggio della loro prestanza fisica. Il Totaro, ex pugile dilettante, mal sopportava che il suo compagno di lavoro non si mostrasse minimamente impressionato dall'esplosione dei suoi muscoli. Il Cavaliere, dal canto suo, non molto alto ma tozzo e tarchiato, lasciava chiaramente intendere di essere tanto forte da non temere un eventuale confronto.

Non passava giorno che i due non si beccassero: ogni motivo era buono per un battibecco, più futile, più insignificante per farli litigare. Ieri l'antagonismo latente è degenerato in una bestiale scena di violenza. Vi ha assistito un giovane apprendista, Mario Petrillo di 18 anni. Il ragazzo ha fatto il seguente racconto.

Dopo uno scambio di frasi mordaci il Cavaliere si rivolse al Petrillo e indicandogli il rivale, gli disse: «Ti sembra possibile che costui mi possa rompere il muso?». A quelle parole il Totaro si avvicinò, afferrò il Cavaliere per il bavero e scrollandolo gli gridò: «Se hai qualche cosa da dire, dimmelo in faccia».

Il ragazzo coraggiosamente si intromise fra i due e li separò. Il Totaro si volse con studiata lentezza, per far comprendere al rivale di non aver alcun timore di lui. E questi, inferocito da tale atteggiamento di aperta sfida, levò il badile con cui fino ad allora aveva spalato sabbia e terra refrattaria e con violenza terribile glielo calò sulla testa.

Il Totaro con un gemito si abbattè a terra e vi giacque esanime. Dalla testa cominciò a defluire un abbondante flotto di sangue. Accorsero altri operai ed il feritore, approfittando della confusione, si allontanò rapidamente ed uscì dalla fonderia. Soccorso, il ferito veniva portato all'ospedale Martini e ricoverato in gravissime condizioni. Il fendente calatogli di taglio gli aveva spaccato il cranio. I medici, dopo averlo sottoposto ad un lungo intervento chirurgico, si riservavano la prognosi.

Poche ore dopo il dramma, soccorrevano al suo capezzale i genitori e le sorelle che il Totaro aveva fatto venire a Torino quando aveva trovato per loro una sistemazione. Giungeva anche la giovane fidanzata (una ragazza di 19 anni, che il giovane aveva rapito, secondo la usanza del suo paese) con la quale proprio ieri pomeriggio doveva recarsi in municipio per le pubblicazioni di nozze.

Il Cavaliere, arrestato dagli agenti del commissariato di polizia della Barriera di Milano mentre attendeva nel portone di casa, in via Maddalene 17, l'arrivo della sorella, è scoppiato in pianto dirotto. Poi ha cominciato a cantilenare: «Mi sono rovinato per tutta la vita» ed ha continuato a ripetere ininterrottamente questa frase per ora ed ore. Interrogato dal funzionario ha detto di non ricordare perché aveva aggredito il suo compagno di lavoro; non ha saputo indicare un motivo. E quando è stato portato in carcere ha ripreso a dire immotivatamente: «Che cosa ho fatto! Mi sono rovinato per tutta la vita». Oggi sarà interrogato dal magistrato.

Urtata da una moto una donna è morta

All'ospedale di Rivoli è morta stanotte la sessantenne Rosa Ricardi, abitante in via Fasolo. Ieri mattina, mentre percorreva via Roma a Rivoli, era stata urtata e gettata a terra da un motociclista. L'investitore — Romano Vada, di 21 anno, abitante in via Adua 8, spezzato — aveva sentito la donna dinanzi a sè. Era camminava adagio ed era sulla sua destra. Il giovane ritenne di potersi superare. Ma proprio in quel momento la Ricardi si spostò verso il centro della strada, evidentemente per attraversarla.

Il motociclista frenò, riuscì sulla sinistra ma non potè evitare di urtare la donna con una spalla. La donna, perse l'equilibrio e cadde. Fortunatamente piuttosto che la testa urtò violentemente la base cranica. Il Vada fermò una macchina e fece trasportare la Ricardi all'ospedale. La sventurata vi giunse priva di conoscenza. Il grave intervento dei medici non è valso purtroppo a salvarla.

I ladri inseguiti spariscono nel nebbione

Stanotte una guardia de «La Vigilanza» ha sventato un furto in un negozio di Borgo San Paolo. Erano le tre: l'agente Pasquale Cavalle stava compiendo un giro d'ispezione in via Fréjus. A un certo punto dal cortile del n. 38 uscivano di gran corsa due individui, che si davano alla fuga.

Il Cavalle li inseguiva, ma a causa della fitta nebbia il poveretto perse presto di vista. Tornato sul posto si accorgeva che i ladri avevano tentato di asportare la saracinesca del negozio di materiale elettrico di proprietà di Franco Cavalatti. E' stata sporta denuncia al Commissariato San Paolo.

Per IGE e dazi di prodotti d'esportazione

18 miliardi rimborsati alle industrie torinesi

Un disegno di legge è stato presentato alla Camera per accelerare le pratiche

Le aziende di Torino e della provincia che effettuano esportazioni sono creditrici di oltre 18 miliardi nei confronti dello Stato, ma il pagamento verrà effettuato «non appena le Intendenze di Finanza avranno i fondi necessari». Questo significa che in pratica le aziende torinesi avranti diritto a questi rimborsi non sanno con sicurezza quando potranno materialmente incassare quanto loro spetta.

La situazione è stata posta la scorsa dal ministro delle Finanze, sen. Trabucchi; egli ha fatto sapere un'inchiesta dalla quale si è accertato che lo Stato deve rimborsare 7 miliardi e 401 milioni di lire sui prodotti esportati e 11 miliardi e 12 milioni di dazi ed altri oneri, sempre relativi alle merci inviate all'estero.

Per quanto riguarda l'acceleramento della procedura relativa il Ministro ha affermato che ciò sarà possibile se il Parlamento approverà sollecitamente il disegno di legge riguardante tale materia, già presentato alla Camera.

La questione dei rimborsi delle tasse sui prodotti esportati è di carattere nazionale ma interessa in particolar modo la nostra città, dato che essa occupa un posto di primissimo piano nella graduatoria delle esportazioni.

Gravissime le condizioni del commerciante Cormo

Le condizioni del commerciante torinese Angelo Cormo, investito da una macchina a Carmagnola, sono sempre gravissime. Ha riportato la frattura della base cranica e, data la sua età avanzata (70 anni), si dispera di salvarlo.

Il Cormo, noto nella nostra città per aver gestito per molto tempo un negozio di tessuti in via Roma, si era ritirato ora a Carmagnola. Soffriva di artriosclerosi. Ieri sera, alle 18, era uscito per una passeggiata, pensa: di lì sulla sua moglie. C'era una nebbia fittissima. Mentre camminava sulla provinciale di Villastellone un'auto lo ha travolto.

Urtata da una moto una donna è morta

All'ospedale di Rivoli è morta stanotte la sessantenne Rosa Ricardi, abitante in via Fasolo. Ieri mattina, mentre percorreva via Roma a Rivoli, era stata urtata e gettata a terra da un motociclista. L'investitore — Romano Vada, di 21 anno, abitante in via Adua 8, spezzato — aveva sentito la donna dinanzi a sè. Era camminava adagio ed era sulla sua destra. Il giovane ritenne di potersi superare. Ma proprio in quel momento la Ricardi si spostò verso il centro della strada, evidentemente per attraversarla.

Il motociclista frenò, riuscì sulla sinistra ma non potè evitare di urtare la donna con una spalla. La donna, perse l'equilibrio e cadde. Fortunatamente piuttosto che la testa urtò violentemente la base cranica. Il Vada fermò una macchina e fece trasportare la Ricardi all'ospedale. La sventurata vi giunse priva di conoscenza. Il grave intervento dei medici non è valso purtroppo a salvarla.

Taccuino del lettore

◆ L'anno 1960-1961 dell'Accademia Albertina è stato inaugurato stamane. Nel salone dell'Istituto sono esposte le opere degli allievi.

◆ Al Teatro dell'Officina (via Carlo Alberto 32), oggi, alle 18, inaugurazione dei sabati culturali riservati agli abbonati con un dibattito su: «L'isola delle capre» di Ugo Betti.

◆ Per l'Associazione Scuola-Famiglia, oggi, alle 18, nell'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio, il prof. avv. Giorgio Canuscheì parlerà su: «L'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole italiane». Seguirà una discussione diretta dal Provveditore agli Studi, prof. Lanza.

◆ Alla «Pro Cultura Femminile» (via Cernaia 11), lunedì, alle 17,30, la prof.ssa Fernanda Bersarelli parlerà su: «L'alimentazione del bambino e la sua importanza sociale». Seguirà una discussione alla quale interverranno rappresentanti delle varie Associazioni femminili.

◆ Gli ex-allievi del Collegio «Umberto I» si riuniranno domani, alle ore 11, nella sede di via Pinerolo 3. Seguirà, alle 13,30, un pranzo con vecchi e nuovi allievi.

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani, alle 15,45, in San Lorenzo; durante la funzione il duo Marchesi, con il M° Surbone, eseguirà musiche sacre.

◆ Gruppo Amatori Mille, «La Stampa» — Domenica, alle 11, nella chiesa di S. Lorenzo (p.za Castello ang. via Palazzo di Città), verrà celebrata una Messa Pontificale in suffragio di tutti i Dipendenti defunti della Editrice «La Stampa».

◆ Alla Galleria Narciso si inaugura oggi, alle 18, una mostra del «Macchiaioli» che ispirano a Torino dopo 24 anni di assenza.

◆ Nella chiesa dei Ss. Martiri il P. Agostino Gemelli, O. F., terrà domani, alle 18, una conferenza dal titolo: «La Psicologia umana di Gesù».

◆ Oggi, sabato 19 novembre, è il 324° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 7,00; tramonta alle 16,35. E' la festa di Santa Elisabetta, di San Fausiano, di San Crispino e di San Fausto.

◆ Fiera di domani in provincia di Torino: Santena e Susa. - Lunedì: Carer, Masino, Orbassano, Santena, Settimo e Torre Pellice.

◆ Farmacie di turno domani: c.so G. Agnelli 96-100; c.so Fiume 4; via Romani 3; via Reggio 1; via Garibaldi 24-36; via al Ronchi 8; via della Cernaia 36; via Nizza 68; via Cibrario 68; c.so Vittorio Emanuele 76; via Palazzo di Città 8; c.so Giulio Cesare 48; via S. Tommaso ang. via Bertola; via Ghedini 8 bis; c.so Grosseto 208; via Di Nanni n. 71; via Vanchiglia 29; c.so Unione Sovietica 46; c.so Peschiera 298; c.so Sempione 113; via Sacchi 4; c.so Francia 1; p.za Carlina 16; strada di Settimo 22; via Nizza 214; via Bertholet 10.

◆ Autorizzazioni aperte domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30: Officine: via San Secondo 42, via Ceva 42, via S. Dandolo 26. Elettrauto: via Mattenzi 2, via Lauro Rossi 39, p.za Emanuele Filiberto 10, c.so Raffaello 18, p.za Statuto 3.

Per un poliomielitico

Il «Taccuino del Lettore» ha pubblicato tempo fa la tragica situazione di un poliomielitico di Cesana, che non può uscire di casa — ha 33 anni — perché non ha soldi per comprarsi una carrozzella. Ci sono giunte altre offerte: Giulio, L. 1000; N. N. 1000. Totale precedente: L. 27.000. - Totale generale: L. 29.000.

DOPO AVER VEDUTO AL LUX

PSYCO
non dovete svelarne il finale, infatti, non potrei più cambiarlo!
ORARIO SPETTACOLI: 14-16-18-20-22

★ AMBROSIO ★
4ª settimana di strepitoso SUCCESSO!
80.000 spettatori entusiasti hanno decretato il trionfo di
ALBERTO SORDI
TUTTI A CASA
UNA PRODUZIONE DINO DE LAURENTIIS
— INGRESSO L. 500 —

CINERIZ
FARO-ALEXANDRA-CAPITOL
Clamoroso successo di pubblico per il primo film italiano che affronta realisticamente la scottante problema delle donne perdute
ADUA e le Compagne
con
Simone Signoret - Marcello Mastroianni
Emmanuelle Riva - Sandra Milo
COPIA INTEGRALE VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

TOTALE LIQUIDAZIONE
ANTI - SOPRABITI - PALETÒ - IMPERMEABILI
DA UOMO - RAGAZZO
CASTELLO
VIA NIZZA 9

LOTTI
RICHIEDETE MACCHINE CUCIRE VIGORELLI
AUTOMATICHE
24 RATE
VIA MAZZINI 41

MAGGIORE
AUTONOLEGGIO
TORINO - VIA G. AMENDOLA 5/C - TEL. 513.550

il VIGILE
ESPOSIZIONE PERMANENTE DEL MOBILE
VIGOR
VIA MONTE DI PIETA' angolo via XX Settembre
Telefono 524-991
ACCONCIATURE
Servizio accuratissimo

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Ritratti ovunque
Segretezza - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 652-110 - 652-876

OGGI - CINE ASTOR - OGGI
LA GLOBE FILMS INTERNATIONAL presenta
UN FILM di ANDRE CAYATTE
con CHARLES AZNAVOUR NICOLE BOURBEL GEORGES RIVIERE GORDULA TRANTOW
BETTY SCHNEIDER NERI BERNARDI DAVIDE TONELLI GEORGES SHAMARAT JEAN MARSHAT
PASSAGGIO DEL RENO
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA "LEONE D'ORO" alla XXI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

SUPERGA
Teatro ALFIERI
Oggi e domani ore 16.30 e 21.15
CLAUDIO VILLA
nella nuova Rivista
CLAUDIOVILLISSIMO n. 1
CITTONE
Torino - Via Cialdini 1 bis - Tel. 47-550
Presenta TAPPETI D'ARTE dal 10-11 all'11 dicembre alla MOSTRA NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO in MILANO a PALAZZO REALE
ARCOBALENO DI LUCE
Ore 16,30 e 21,15 trattenimenti
Eccezionale successo di
PEREZ PRADO
con la sua orchestra e
ROSACLOT
BALALAIKA
Via Pomba 7 - Tel. 511-615
TUTTI I GIORNI
tradizionale Cenazzi ore 20.30-19 e ore 22.1 con l'Orchestra
ALBERTO FRANCHI
TROCADERO
Pia. S. Doria 8 - Tel. 553-773
Ore 17 the; ore 21.3
RIGHI E SAITTO
Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9 Tel 780-782
Ore 21: Grande serata «STILPELL» - Pellettiere
Via Carlo Capelli 30
Presenta ALFREDO DANI
COMPL. CARLO MARI
MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 11-970
Ore 22: Spettacolo di eccezione
NORMAN DAVIS
FERNANDO e BRIGITTE
LUCIE BERYL SISTERS JOLENA
JACK LA CAVERNE e VANNA REVY
WHISKY A GOGO
Oggi ore 16 apertura nuovo locale lussuoso sulla «VILLA GAY» (sede nuova Mercedes 55), c. 451-202)
OGNI SABATO E DOMENICA ore 16-19 e 21-1. Tutti giorni scuola danza. Dimostrazioni cha-cha e samba
ORCHIDEA
Via Gallo 3 - Telef. 54-51-69
Tutte le sere dalle 21,30 alle 1:
DANZE - VARIETA'
con
BALLETTO SPAGNOLO
Festival ore 16.30: the danzante
Tavernetta Night Club
Via Amendola 16 - Tel. 47-522
Ore 23-4: Strepitoso successo
10 DENTS SHOW
Attrazioni Internazionali
Complesso di lusso
Spettacoli ore 23.30 e 1.30
LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: Successo di
RAFFY RUGGIERO
ed i suoi fauni

MODELLO 1960 - COMPENSATO A QUATTRO STRATI
SKI ANGRISANI
VIA LESSOLO 16 - TORINO - TEL. 80.453
VENDITA RATEALE - ORARIO: 8-12,30 - POMERIGGI 2-19

La piccola città e la "buona signora,,

La piccola città che torna di questi giorni all'onore della cronaca, cioè Loudun, posta nel centro ovest della Francia, verso l'Atlantico, nella regione chiamata Poitou, ha sempre avuto, nel suo aspetto, qualcosa di sinistro. Vista per quel grande castello feudale dai Romani, ricostruito e ingrandito più volte attraverso il Medio Evo, che rappresentava la più solida fortezza di tutto il Poitou. Una cinta di mura difese da dodici torri incoronava la collina sulla quale era stata costruita la città e dentro questa cinta vi era un secondo fossato, un secondo muro e, sovrastante tutto il resto, l'immenso torrione medioevale.

Il diavolo e le suore

Quando questo torrione fu restaurato nel 1626, il cardinale Richelieu si proponeva di farlo abbattere, poiché egli voleva abbattere tutte le fortezze del regno per abbassare la potenza dei protestanti e dei magnati feudali. Regnavano Luigi XIII e Anna d'Austria, governava il gran Cardinale che aveva in odio particolare la città di Loudun, secondo lui un covo di ugonotti potenzialmente pericolosi. Le guerre di religione non erano ancora finite, si credeva nei diavoli, si esorcizzavano gli indemoniati, si faceva il processo alle streghe e si mandavano al rogo. Fu allora che scoppiò, proprio a Loudun, lo scandalo di Urbano Grandier che ci viene raccontato ora da par suo dall'illustre scrittore inglese Aldous Huxley, nel recentissimo volume *I diavoli a Loudun*, tradotto da Lidia Sautto e pubblicato da Mondadori nella collezione «Quaderni della Medusa».

Urbano Grandier era il parroco di Loudun, un giovane prete studioso e coltissimo, elegante oratore, insegnante facondo e non la maniere di un gentiluomo. In più, il suo aspetto fisico era affascinante, era alto e snello, coi capelli ricciuti e gli occhi espressivi. In principio il suo successo nella piccola città era stato enorme, le donne, poi, andavano pazze per lui. Purtroppo egli aveva risposto a quelle tenere follie... La gelosia e l'invidia fecero presto cambiare i suoi amici in nemici e la calunnia allungò verso di lui le sue dita e gli mise il laccio al collo.

Credendosi inattaccabile, Grandier era fiero e altezzoso e perfino arrogante con quelli coi quali avrebbe dovuto essere assai umile. Ma non sapeva ancora che non sarebbe stato accusato di libertinaggio, bensì di stregoneria. Il libertinaggio poteva portare al carcere, ma per la stregoneria c'era il rogo. Fu per mezzo della Superiora delle Orsoline, un'isterica deforme, ad esser accusato di aver introdotto i diavoli nel convento, dove le giovani suore indemoniate si abbandonavano a visioni oscene, grottesche e spaventevoli. Grandier si difese come un leone, con tutte le risorse della sua cultura e della sua oratoria, ma alla fine dovette capire che tutto era inutile, che volevano la sua morte e Richelieu aveva firmato la sua condanna. Si rassegnò, si pentì dei suoi peccati, supplicò Dio di aiutarlo a sopportare le torture e ad aver la forza di sostenere fino all'ultimo la verità, cioè la sua innocenza. Taluni religiosi gliene dettero pochi, solo una volta un povero vecchio prete riuscì a penetrare nella sua orrida cella, a confessarlo e ad assolverlo. Ebbe ancora il tempo di dirgli: «Dio è qui, Cristo è qui, nella tua prigione, in mezzo alle tue umiliazioni e alle tue pene» che vennero a cacciarlo via in modo che l'imputato rimanesse abbandonato da tutti. Com'era nella certezza di ognuno, Grandier fu condannato alla tortura ordinaria e straordinaria e ad essere condotto poi in piazza Santa Croce, legato a un palo e bruciato vivo. Dopo di che le sue ceneri sarebbero state disperse al vento.

Una vedova di mezz'età

Questo accadde il 18 agosto del 1634. Che giorno fu quello per la piccola città di Loudun! Da tutti i paesi vicini e anche da città abbastanza lontane vennero in massa i curiosi, gli assetati di emozioni, i giornalisti, i turisti di quel tempo; tutti volevano vedere, udire e, soprattutto, a rogo consumato, volevano impadronirsi di qualcosa: un pezzetto d'osso, d'unghia, un brandello di vesto, qualcosa, insomma, che avesse appartenuto al martire o, in mancanza d'altro, un pizzico di cenere. Sarebbero state reliquie o, tanto meno, trofei di cui si sarebbero vantati per tutta la vita.

Morto Grandier, i diavoli di Loudun non se ne andarono subito, ma rimasero per un bel pezzo a fare disperare le Orsoline, cosicché gli esorcisti ebbero un gran da fare. Tutta quella sciagurata isterica della Superiora delle Orsoline, suor Giovanna degli Angeli, come si chiamava, intraprese un pellegrinaggio trionfale, oggi diremmo una tournée da diva dopo un successo. Arrivò perfino a Parigi, fu ricevuta dal cardinale Richelieu, che la trattò con grande buona grazia, e dalla regina Anna che era allora incinta di sei mesi del futuro Re Sole. Lei e tutte le sue dame erano piene di curiosità sulla faccenda dei diavoli e volevano sapere tutte le birbanterie che facevano in convento. Quante risatine soffocate nel fazzoletto di merletti, che frenetico sventolar di ventagli in quel circolo brillante di dame di Corte!

Poi, per lunghi anni, Loudun tornò a essere la monotona cittadina sonnolenta e un tantino misteriosa delle province francesi, attraversò la Rivoluzione, la gloria di Napoleone, ed entrò nell'Ottocento come un romanzo di Balzac.

Il y avait dans la petite ville de Loudun une vieille...

Non sembra questo un inizio di capitolo?

Siamo nel 1960, eppure una sinistra vicenda ossessiona di nuovo gli abitanti di Loudun, è un affaire, ma dicono taggiù, che si trascina da undici anni e che è ancora lungi da essere risolto. Comunque, in questi giorni, comincerà a Bordeaux il terzo processo contro Maria Besnard accusata di aver avvelenato tredici persone. Si tratta di una povera martire o di una criminale astutissima? Mistero. La sua figura ha impressionato qualcosa di tenebroso. Avvolta in veli neri, grandi occhi dietro immense occhiaie... Ma forse l'impressione è dovuta alle accuse che fanno di lei un pauroso mistero. Questa vedova di mezza età conduceva una vita tranquilla ed esemplare nella città di Loudun. Sempre pronta a dare una mano, a beneficare tutti; non la chiacchierano addirittura «*la bonne dame de Loudun*».

Marie Besnard, accusata di avere avvelenato 13 persone

La «danza dei boccali»

Tutti la compiangevano, una così brava persona afflitta da tanti lutti! Le era morta la madre, poi il marito, il suocero, alcuno cugine, alcune amiche e tutte a così breve distanza le une dalle altre: tredici persone complessivamente! Probabilmente fu questa breve distanza fra una morte e l'altra che cominciò a destare i primi sospetti. Bravo, non andò molto che la «bonne dame de Loudun» fu arrestata sotto l'imputazione di aver avvelenato con l'arsenico tredici persone.

Si era nel 1948. Nel '52 fu celebrato il primo processo a Poitiers. Ma accadde un fatto strano: i boccali che contenevano le viscere dei morti o, secondo l'accusa, delle vittime, scomparvero misteriosamente, lasciando il posto ad altri boccali con altre viscere che non avevano nulla a che fare con il processo. L'avvocato difensore approfittò subito di quella «*danse des boccali*», per far rinviare la causa. Nel secondo processo, a Bordeaux, un giovane scienziato, il professore Truffert, si presentò per dichiarare che aveva l'arsenico contenuto nei cadaveri proviene dalla terra del cimitero. Il guardiano del cimitero aveva coltivato, in un orto attiguo, delle patate e, per combattere i parassiti, aveva adoperato un prodotto arsenicale Nuovo rinvio E così, Maria Besnard, dopo quasi sei di reclusione, potrà tornare a casa e riprendere la sua vita esemplare di «*bonne dame de Loudun*».

Ma niente era finito. Ora, al terzo processo, si daran battaglia periti, controperiti, supernumeriti, supersuperperiti e nessuno può sapere come andrà a finire. Nessuno può sapere se la verità, semplicemente, verrà a galla. L'avvenire sarà ancora una volta il grande protagonista della tragica vicenda...

Il caso di madame Lafarge

Il veleno! Certo è che il veleno è sempre stato, come lo dimostrano le statistiche, l'arma delle donne. Arma subdola, vile, silenziosa, direi domestica, lenta, arma degli schiavi, che si può adoperare un poco alla volta. Ricordate l'antichissima canzone della *Donna Lombarda*? E' la prima canzone della magnifica raccolta di Costantino Nigra: *Canti popolari del Piemonte* (ediz. Einaudi). «*Amérme mi - dona Lombarda - amérme mi*», dice il seduttore. Ma donna Lombarda risponde che ha ucciso per amore del re di Francia - *lo beverò — e per amore di quella spada - io morirò*».

Lunga è la lista delle avvelenatrici, spacia nel Seicento, al tempo del processo dei veleni in Francia e della famosissima marchesa di Brinvilliers che avvelenò padre, fratelli e un mucchio d'altra gente. Ma si trattava di avvelenatrici tutte confesse e prese sul fatto. E non saranno citate nel processo di Maria Besnard. Sarà citata, invece, quella che ai giorni nostri, in cui si è perduta alquanto la fede negli esperimenti e negli esperti, può apparire come una vittima di un errore giudiziario, voglio dire *madame* Lafarge.

Il caso Lafarge fece gran chiasso nel 1840, in Francia, sotto il regno di Luigi Filippo, sollevò dei veri furori fra innocentisti e colpevolisti. Non fece chiasso come il processo Dreyfus, ma quasi: nelle famiglie si litigava, gli amici si voltavan le spalle e si spandevano fiumi d'inchiostro pro e contro l'imputata. Si trattava non di «*une bonne dame*» di mezz'età, ma di una giovane signora di ventiquattr'anni, di un'elegante parigina. Da ragazza si chiamava Maria Cappelle, figlia di un colonnello della guardia imperiale, era orfana e abitava presso certi parenti che, per levarsela di torno, l'avevano maritata, per mezzo di un'agenzia, a un certo Lafarge, vedovo e tutt'altro che bello, un padrone delle ferriere di provincia che accettò con entusiasmo la sposa e i suoi ottantamila franchi, che erano, per quei tempi, una dote più che graziosa.

La signorina Cappelle era una bruna fragile e delicata, un tipo alla madame Bovary, col viso bianco e minuto fra le bande lisce dei capelli neri. Si dilettava di letteratura e di musica, ora, si direbbe oggi, un po' snob, comunque raffinatissima. Figuriamoci com'era rimasta trovandosi con un marito rozzo, calcagno e pieno di debiti, in un paese squallido, in una casa isolata, rovinata e metà, abitata da una suocera e una cognata di tipo contrario, ostili alla parigina... Non molto tempo dopo il signor Lafarge morì di un oscuro male intestinale e spirò fra dolori straziantì. Così la vedova invisa a tutta quella gente fu accusata di averlo avvelenato con l'arsenico che ella usava comperare dal farmacista per uccidere i topi che infestavano la vecchia casa.

La guerra delle perizie

Il processo fu celebrato a Tulle e vi convennero un'infinità di persone, non solo da tutte le parti della Francia, ma addirittura d'Europa. La difesa era sostenuta da un avvocato esordiente che doveva diventare poi una celebrità, l'avvocato Lauchaud, giovanissimo, ardente e evidentemente innamorato dell'accusata. Molta maggagna vennero fuori nel processo che riguardavano la personalità della bella e giovane signora. Si scoprì che da ragazza era stata cleptomane, che aveva rubato dei diamanti a un'amica, che era una mitomane, vale a dire bugiarda e raccontatrice di frottole... Tutto questo era grave, ma non provava ancora che avesse avvelenato il marito. E forse, a malincuore, l'avrebbero assolta, senza un esperto, un famoso chimico che venne a dimostrare che nella salma di Lafarge c'era meno milligrammo di arsenico. Per somma sventura dell'accusata il controesperto, che doveva venire a dimostrare che quel poco arsenico era dovuto alla terra del cimitero, non poté giungere in tempo per un incidente occorsogli durante il viaggio. E madame Lafarge fu condannata ai lavori forzati a vita, con grande giubilo dei suoi nemici e dolore dei suoi sostenitori, uno dei quali, un giovane droghiere di Tulle, si uccise la sera stessa della sentenza.

Graziata nel 1841, morì per amore del re di Francia - *lo beverò — e per amore di quella spada - io morirò*».

Lunga è la lista delle avvelenatrici, spacia nel Seicento, al tempo del processo dei veleni in Francia e della famosissima marchesa di Brinvilliers che avvelenò padre, fratelli e un mucchio d'altra gente. Ma si trattava di avvelenatrici tutte confesse e prese sul fatto. E non saranno citate nel processo di Maria Besnard. Sarà citata, invece, quella che ai giorni nostri, in cui si è perduta alquanto la fede negli esperimenti e negli esperti, può apparire come una vittima di un errore giudiziario, voglio dire *madame* Lafarge.

Il caso Lafarge fece gran chiasso nel 1840, in Francia, sotto il regno di Luigi Filippo, sollevò dei veri furori fra innocentisti e colpevolisti. Non fece chiasso come il processo Dreyfus, ma quasi: nelle famiglie si litigava, gli amici si voltavan le spalle e si spandevano fiumi d'inchiostro pro e contro l'imputata. Si trattava non di «*une bonne dame*» di mezz'età, ma di una giovane signora di ventiquattr'anni, di un'elegante parigina. Da ragazza si chiamava Maria Cappelle, figlia di un colonnello della guardia imperiale, era orfana e abitava presso certi parenti che, per levarsela di torno, l'avevano maritata, per mezzo di un'agenzia, a un certo Lafarge, vedovo e tutt'altro che bello, un padrone delle ferriere di provincia che accettò con entusiasmo la sposa e i suoi ottantamila franchi, che erano, per quei tempi, una dote più che graziosa.

La signorina Cappelle era una bruna fragile e delicata, un tipo alla madame Bovary, col viso bianco e minuto fra le bande lisce dei capelli neri. Si dilettava di letteratura e di musica, ora, si direbbe oggi, un po' snob, comunque raffinatissima. Figuriamoci com'era rimasta trovandosi con un marito rozzo, calcagno e pieno di debiti, in un paese squallido, in una casa isolata, rovinata e metà, abitata da una suocera e una cognata di tipo contrario, ostili alla parigina... Non molto tempo dopo il signor Lafarge morì di un oscuro male intestinale e spirò fra dolori straziantì. Così la vedova invisa a tutta quella gente fu accusata di averlo avvelenato con l'arsenico che ella usava comperare dal farmacista per uccidere i topi che infestavano la vecchia casa.

La guerra delle perizie

Il processo fu celebrato a Tulle e vi convennero un'infinità di persone, non solo da tutte le parti della Francia, ma addirittura d'Europa. La difesa era sostenuta da un avvocato esordiente che doveva diventare poi una celebrità, l'avvocato Lauchaud, giovanissimo, ardente e evidentemente innamorato dell'accusata. Molta maggagna vennero fuori nel processo che riguardavano la personalità della bella e giovane signora. Si scoprì che da ragazza era stata cleptomane, che aveva rubato dei diamanti a un'amica, che era una mitomane, vale a dire bugiarda e raccontatrice di frottole... Tutto questo era grave, ma non provava ancora che avesse avvelenato il marito. E forse, a malincuore, l'avrebbero assolta, senza un esperto, un famoso chimico che venne a dimostrare che nella salma di Lafarge c'era meno milligrammo di arsenico. Per somma sventura dell'accusata il controesperto, che doveva venire a dimostrare che quel poco arsenico era dovuto alla terra del cimitero, non poté giungere in tempo per un incidente occorsogli durante il viaggio. E madame Lafarge fu condannata ai lavori forzati a vita, con grande giubilo dei suoi nemici e dolore dei suoi sostenitori, uno dei quali, un giovane droghiere di Tulle, si uccise la sera stessa della sentenza.

Graziata nel 1841, morì dieci anni più ricchi di Vanderbilt e del maragià di Lahore. Quindi cerchi di scoprire i suoi ospiti, Insegnante torinese o non li delude. Salirà immancabilmente nella loro stima, *fingendosi esperta* cabalista e interpretando benignamente i loro sogni. Se poi i numeri suggeriti non escono, stia tranquilla. Non se la prenderanno con lei: cambieranno semplicemente di bottegaio.

Lettera di Caty - Aglié:

«Fra me e lui c'è qualcosa che non va. Ma non riesco a capire di mistero».

Fra uomo e donna c'è qualcosa che non va dall'epoca di *Adamo ed Eva*. Nessuno è mai riuscito a capirne il motivo. Si sa soltanto che, da allora, lottano, litigano, soffrono, piangono l'uno per l'altro, l'uno a causa dell'altro. E che, appena smettono di lottare, litigare, soffrire, piangere, vuol dire che non sentono più niente l'uno per l'altro.

Lettera del signor N. N. - Torino:

«Lei dice a ognuno quel che gli piace. Non ha paura che, prima o poi, le rompano la testa?».

La ringrazio di ammettere, molto gentilmente, che ho una testa.

Lettera di «Un marito infelice», Pavia:

«Sono sposati da dieci anni. Mia moglie è stata sempre una brava donna che pensava soltanto alla casa. Ma da qualche tempo le è venuta la mania di scrivere e sembra che viva in un altro mondo. Parlarne non le faccio per svagarsi. Invece lo fa col serio e molto quello avanti a tutto il resto. Se le parlo m'interrompe, dicendo che le è venuta un'idea e va a segnarsela sul quaderno; quando siamo a tavola succede lo stesso e a volte anche quando andiamo a dormire. Ora il pranzo non è mai pronto e non trovo più una camicia in ordine. E lo sentite come si svolgono così: io, se no ho voglia, guardo la televisione, lei scrive chiusa nel bagno o in cucina, dove in tal caso il televisto entrare. Vorrei poter leggere quello che scrive per farmene un'idea e sapere se tutto il suo tempo, ma lei chiude tutto a chiave, dicendomi: "Presto, sarai fiero di tua moglie. Ci comperemo l'automobile o la casa al mare". Io vi dico che si sia montata la testa. Fra l'altro, non ho mai saputo (e ci conosciamo da indidi anni), che la piacesse scrivere. Ricordo che le sue lettere da fidanzata non erano proprio un granché. Dica lei che cosa pensa di tutto ciò e mi tranquillizzi se possibile perché è come se non avessi più moglie...».

Mettiamoci nei panni di questo marito. Il quale è uno dei tanti che mirano solo a vivere tranquilli e trovare la pasciuta pronta, la camicia pulita nell'armadio un giorno sì e uno no. Ed ecco che sua moglie si disinteressa di punto in bianco del mestolo e della pentola, in favore della penna. Vocazione letteraria? Esibizionismo. Fondata o no, la tendenza per lo scrivere si manifesta praticamente nell'adolescenza o nel bambino, come d'altronde ogni altra tendenza. Può accadere che uno — o una — si riveli scrittore tardi o anche dopo morto (come lo autore del Gattopardo); ma si può esser certi che ha incominciato a scrivere presto ed ha scritto di continuo. Allora, ecco che muove improvvisamente questo bravo signore e lo spinge a mettere tanto nero su bianco? Se si esclude la necessità spirituale, o il desiderio di svago (hanno la canasta) o il bisogno materiale (sotto i miei occhi vi è un mattappo di sonetti, inviatomi da una lettrice con una candida letterina d'accompagnamento: «Mi urgono soldi per debiti incalzanti. Non potrebbe farmi vendere queste poesie?»), resta la tarantola del successo, che ha fatto molte vittime dopo il «caso» Françoise Sagan. Ecco voglione arrivare, come la Sagan. Vogliono arrivare, come la Sagan, con la Jaguar e i quattrini e la villa al mare. E non sanno, poveri ingenui, che il mestiere dello scrivere è proprio uno di quelli in cui, salvo rarissime eccezioni (di cui la Sagan è la più clamorosa) non si può diventar generale senza aver fatto il soldato.

Lettera di «Ventidiquenne», Torino:

«Quando un giovanotto, per pura cortesia, offre un passaggio a qualche ragazza a la riaccompagna a casa di notte, dopo un festa, deve trattare di abbracciarla o può astenersene senza passare da stupido?».

Dipende da quello che prima di più il giovanotto: se la sua scimia di gallo (secondo il codice italiano) o la sua reputazione di gentiluomo.

Lettera di «Gliberta & C.», Milano:

«L'azienda in cui lavoro riceverà fra breve dall'Inghilterra un cervello elettronico. Nell'attesa, a ogni minimo errore nostro, sapellino e dirigenti discutono in secondo luogo che finiscono tutto con un "Ma da vero!..." riferito alla macchina perfetta che verrà presto a metterci ordine nell'ufficio e renderci inutile l'opera di molti di noi, impiegati stratificati. La minaccia ottiene sempre l'effetto di deprimerci. Come sostenere la concorrenza con un "cervello" lanciato che non sbaglia mai?».

Alla riapertura dell'anno scolastico, un grande istituto americano è ricorso a un cervello elettronico per assistere qualcosa come duemila allievi nelle aule loro destinate a precisare i corsi tenuti in classeuna. In poche ore, il cervello meccanico assolvette il suo compito, spedendo a destinazione quell'esercito di studenti. Ma una settimana dopo la scuola si rivelò in preda al caos. Gli alunni erravano per i corridoi, senza saper dove dirigere i propri passi. Quelli che dovevano seguire lezioni di storia si erano trovati alle prese con i logaritmi e i futuri matematici erano stati messi a studiare Orazio. Il cervello elettronico aveva impartito a tutti false direttive. Trova questa notizia, pubblicata dai giornali americani, sommamente piacevole e la comunico volentieri a Gliberta e compagni. Sono tanti anni che vediamo la Macchina crescere; tanti anni che crediamo alla sua crescente fracotante affermazione; tanti anni che ci prepariamo a venire schiacciati da essa. E dopo tutti questi anni è moltissimo consolante sapere che essa è tutt'altro che infallibile. Errare humanum est? Un momento. Anche la Macchina fa delle tipiche. E quando la fa, bisogna ricorrere all'uomo per rimediarla. Coraggio! L'uomo esiste ancora.

Luigi Aceto, Asti: Grazie. In ritardo, moltissimi auguri. *Dott. Franco Abate, Genova:* Il primo giornale trasmissivo italiano è uscito a Torino il 2 giugno 1866. Si intitolava *Eco redenta* ed aveva fra le sue maggiori collaboratrici Maria de Solms, corrispondente e scrittrice savoiarda, sposata in seconde nozze a Urbano Rattazzi. La De Solms fu la più temuta «pettegola» dell'epoca e, forse, la prima columnist del mondo. Le sue «Soirées d'Aix», che mettevano crudemente in vetrina grossi personaggi mondani fecero scalpore nella buona francese. Un altro libro «Les matinées italiennes» mise a soqquadro il gran mondo italiano. Questa antesignana della Léuella Parsons ed Elsa Maxwell moderne era indubbiamente una peste; ma a differenza di tante pesti attuali aveva del talento. ● *E. C., Bolzano:* Non sapevo che la lingua ufficiale d'Bolzano fosse il tedesco. ● Scrive *Cristina Aragno* (via VIII Maggio 6), *Settimo Torinese:* «Il mio bambino di 15 anni, Giuseppe, l'unico che lavorava in casa nostra, si è rotta una gamba e siccome la disgrazia è avvenuta fuori dello stabilimento, dove è apprendista, non ha avuto alcun sussidio dalla Mutua; e da allora, nella nostra famiglia, le campane di mezzogiorno suonano a vuoto. Quando riprenderà il lavoro, come farà ad andare alla fabbrica che è lontana da casa, come potrà far tutta quella strada quattro volte al giorno, con la gamba ancora malferma e dannatito com'è? Fra i suoi tanti lettori non ce ne sarà uno che possa regalare al mio ragazzo una bicicletta, anche usata? Farebbe un'opera veramente meritevole. Grazie». ● *Giulia B., Torino:* Per scrivere di moda non occorre la scienza infusa, come risulta dal molto che si legge. Per scrivere intelligentemente, piacevolmente di moda occorre saper scrivere e capire la moda. Io non conosco la sua possibilità (anche vedendola, e parlandole, difficilmente me ne farei un'idea) e tutto quanto posso dirle è questo: incominci a occuparsi di moda. Le buone cronache sono rare, quindi assai ricercate. Come si incomincia? Facendosi un elenco dei quotidiani e settimanali suscettibili di accogliere una sua proposta (quelli, cioè, che non hanno una rubrica di moda fissa, tenuta da qualche nota firma) e scrivendo a tutti o, se possibile, visitando i vari segretari di redazione. Qualcuno le dirà di provare. E se la prova è soddisfacente avrà l'incarico, alla certa. Non conosco un «modo più sicuro»: in questo campo, certe cautele e le raccomandazioni servono a poco. (Non capisco, però, come alla possa tenere una corrispondenza di moda da Londra. In Inghilterra una vera moda non c'è). ■ *Signora B., Torino:* Iniziate un'«accademia femminile» (corso Stati Uniti 58 B) diretta dal dott. prof. Ernesta Paolero, nella quale le giovinette vengano iniziate al lavori domestici, alla cucina, alla puericultura, all'arredamento, ai lavori d'ago, al galateo di società, all'arte di «ricevere e convitare», nonché alle lingue ed a lavori artistici (ceramica, disegno, uncolera). Una scuola di sapore antico per «l'eterno femminino» moderno, che mi sembra risponda alle sue mire educative. ● *M. T., Torino:* A Torino, il prof. Dino Bolzi; a Genova il professor Fazio; a Milano il professor Salom. Auguri.

Clara Grifoni

Astrid di Norvegia col fidanzato a teatro

La venticinquenne principessa Astrid, prima dama di Norvegia dopo la morte della madre deceduta nel 1954, è apparsa per la prima volta in pubblico, a teatro, col fidanzato, il trentaduenne James Martin Ferner, divorziato e figlio di un facoltoso commerciante di tessuti. A sinistra il padre di Astrid, re Olav V (Telefoto a «Stampa Sera»)

DETTO FRA NOI

Le miniere dei poveri

Lettera di «Insegnante torinese»

«Sono a pensione in casa di gente modestissima, ma assai buona e che ha molti riguardi per me. Mi ritengo fortunata, se non dovessi sorbirmi quasi ogni giorno lunghe e pietose discussioni sull'interpretazione dei sogni. La famiglia è di sette persone e a turno sognano tutte. Il peggio è che le vengo sempre tirata nei discorsi perché, a sentirli, ecco la mia istruzione dovrei essere io grado di veder chiaro nei loro incubi e nelle loro visioni, sapere che cosa significa "cavallo che spetta fuoco" e simili, trarne l'oroscopo e il numero. Tutto ciò mi irrita moltissimo: non credo ai sogni e considero un'aberrazione quella voler sfruttare i morti, per un terno o una quaterna. Ipocrisia».

*Dai tempi del biblico Giuseppe, l'umanità si divide in due categorie. Da una parte, quelli che, se si vedono apparire in sogno un caro defunto, magari con pistolo aspetto, si scagliano contristati o addirittura in lacrime; e stanno male tutto il giorno, rianimando con la mente ai più dolci ricordi del passato, aderenti alla vita della scomparso. Dall'altra parte, quelli che, dopo aver pianto, si aprono bocca rosa a una calda speranza: «E così caro papà (o la cara mamma) ha certo avuto uno scopo, presentandosi a me in quel modo... Era tutto suo, mi voleva tanto bene...». E con gli occhi ancora rossi di lacrime, vanno al più prossimo botteghino del Lotto, i ricevitori del Lotto, malgrado la loro arra di piccoli burocrati ingrigiti fra i numeri, vivono in realtà fra i sogni, come i poeti (con la differenza che i poeti vivono fra i sogni, ma non ci campan sopra e debbono, generalmente, fare un altro mestiere). I ricevitori ascoltano i clienti e suggeriscono le loro «apparizioni» con metodo: il morto era a piedi o a cavallo? Allegro o piangente? In abito da inverno o da estate? Poi si pronunciano gravemente. Dai sogni, numeri ne vengono fuori a iosa, ma bisogna saper scegliere perché la fortuna non accompagna tutti i morti che «appaiono»; sarebbe troppo facile e il Lotto potrebbe chiudere. Quindi, suggerisce 29 come Capogioco, perché da vivo la scomparsa faceva il carito e come numeri simpatici il 68, età alla quale morì, il 12, essendo morto in dicembre e il 60, anno di grazia in cui viviamo. Se i numeri escono, si brinda all'amato defunto che dal mondo del riposo è tornato in servizio per aiutare i vivi a sottrarre un piccolo patrimonio alle avare casse dello Stato. E più i vivi sono indigenti, più i loro morti vengono sottoposti a questa specie di mobilitazione notturna. Il che è naturale. I sogni rappresentano le miniere dei poveri. Sono la loro macchina per fabbricare i biglietti da mille. Il bisogna lasciargli credere - che, grazie ad essi, diventeranno più ricchi di Vanderbilt e del maragià di Lahore. Quindi cerchi di scoprire i suoi ospiti, Insegnante torinese o non li delude. Salirà immancabilmente nella loro stima, fingendosi esperta cabalista e interpretando benignamente i loro sogni. Se poi i numeri suggeriti non escono, stia tranquilla. Non se la prenderanno con lei: cambieranno semplicemente di bottegaio.

Lettera di Caty - Aglié:

«Fra me e lui c'è qualcosa che non va. Ma non riesco a capirne il mistero».

Fra uomo e donna c'è qualcosa che non va dall'epoca di *Adamo ed Eva*. Nessuno è mai riuscito a capirne il motivo. Si sa soltanto che, da allora, lottano, litigano, soffrono, piangono l'uno per l'altro, l'uno a causa dell'altro. E che, appena smettono di lottare, litigare, soffrire, piangere, vuol dire che non sentono più niente l'uno per l'altro.

Lettera del signor N. N. - Torino:

«Lei dice a ognuno quel che gli piace. Non ha paura che, prima o poi, le rompano la testa?».

La ringrazio di ammettere, molto gentilmente, che ho una testa.

Lettera di «Un marito infelice», Pavia:

«Sono sposati da dieci anni. Mia moglie è stata sempre una brava donna che pensava soltanto alla casa. Ma da qualche tempo le è venuta la mania di scrivere e sembra che viva in un altro mondo. Parlarne non le faccio per svagarsi. Invece lo fa col serio e molto quello avanti a tutto il resto. Se le parlo m'interrompe, dicendo che le è venuta un'idea e va a segnarsela sul quaderno; quando siamo a tavola succede lo stesso e a volte anche quando andiamo a dormire. Ora il pranzo non è mai pronto e non trovo più una camicia in ordine. E lo sentite come si svolgono così: io, se no ho voglia, guardo la televisione, lei scrive chiusa nel bagno o in cucina, dove in tal caso il televisto entrare. Vorrei poter leggere quello che scrive per farmene un'idea e sapere se tutto il suo tempo, ma lei chiude tutto a chiave, dicendomi: "Presto, sarai fiero di tua moglie. Ci comperemo l'automobile o la casa al mare". Io vi dico che si sia montata la testa. Fra l'altro, non ho mai saputo (e ci conosciamo da indidi anni), che la piacesse scrivere. Ricordo che le sue lettere da fidanzata non erano proprio un granché. Dica lei che cosa pensa di tutto ciò e mi tranquillizzi se possibile perché è come se non avessi più moglie...».

Mettiamoci nei panni di questo marito. Il quale è uno dei tanti che mirano solo a vivere tranquilli e trovare la pasciuta pronta, la camicia pulita nell'armadio un giorno sì e uno no. Ed ecco che sua moglie si disinteressa di punto in bianco del mestolo e della pentola, in favore della penna. Vocazione letteraria? Esibizionismo. Fondata o no, la tendenza per lo scrivere si manifesta praticamente nell'adolescenza o nel bambino, come d'altronde ogni altra tendenza. Può accadere che uno — o una — si riveli scrittore tardi o anche dopo morto (come lo autore del Gattopardo); ma si può esser certi che ha incominciato a scrivere presto ed ha scritto di continuo. Allora, ecco che muove improvvisamente questo bravo signore e lo spinge a mettere tanto nero su bianco? Se si esclude la necessità spirituale, o il desiderio di svago (hanno la canasta) o il bisogno materiale (sotto i miei occhi vi è un mattappo di sonetti, inviatomi da una lettrice con una candida letterina d'accompagnamento: «Mi urgono soldi per debiti incalzanti. Non potrebbe farmi vendere queste poesie?»), resta la tarantola del successo, che ha fatto molte vittime dopo il «caso» Françoise Sagan. Ecco voglione arrivare, come la Sagan. Vogliono arrivare, come la Sagan, con la Jaguar e i quattrini e la villa al mare. E non sanno, poveri ingenui, che il mestiere dello scrivere è proprio uno di quelli in cui, salvo rarissime eccezioni (di cui la Sagan è la più clamorosa) non si può diventar generale senza aver fatto il soldato.

Lettera di «Ventidiquenne», Torino:

«Quando un giovanotto, per pura cortesia, offre un passaggio a qualche ragazza a la riaccompagna a casa di notte, dopo un festa, deve trattare di abbracciarla o può astenersene senza passare da stupido?».

Dipende da quello che prima di più il giovanotto: se la sua scimia di gallo (secondo il codice italiano) o la sua reputazione di gentiluomo.

Lettera di «Gliberta & C.», Milano:

«L'azienda in cui lavoro riceverà fra breve dall'Inghilterra un cervello elettronico. Nell'attesa, a ogni minimo errore nostro, sapellino e dirigenti discutono in secondo luogo che finiscono tutto con un "Ma da vero!..." riferito alla macchina perfetta che verrà presto a metterci ordine nell'ufficio e renderci inutile l'opera di molti di noi, impiegati stratificati. La minaccia ottiene sempre l'effetto di deprimerci. Come sostenere la concorrenza con un "cervello" lanciato che non sbaglia mai?».

Alla riapertura dell'anno scolastico, un grande istituto americano è ricorso a un cervello elettronico per assistere qualcosa come duemila allievi nelle aule loro destinate a precisare i corsi tenuti in classeuna. In poche ore, il cervello meccanico assolvette il suo compito, spedendo a destinazione quell'esercito di studenti. Ma una settimana dopo la scuola si rivelò in preda al caos. Gli alunni erravano per i corridoi, senza saper dove dirigere i propri passi. Quelli che dovevano seguire lezioni di storia si erano trovati alle prese con i logaritmi e i futuri matematici erano stati messi a studiare Orazio. Il cervello elettronico aveva impartito a tutti false direttive. Trova questa notizia, pubblicata dai giornali americani, sommamente piacevole e la comunico volentieri a Gliberta e compagni. Sono tanti anni che vediamo la Macchina crescere; tanti anni che crediamo alla sua crescente fracotante affermazione; tanti anni che ci prepariamo a venire schiacciati da essa. E dopo tutti questi anni è moltissimo consolante sapere che essa è tutt'altro che infallibile. Errare humanum est? Un momento. Anche la Macchina fa delle tipiche. E quando la fa, bisogna ricorrere all'uomo per rimediarla. Coraggio! L'uomo esiste ancora.

Luigi Aceto, Asti: Grazie. In ritardo, moltissimi auguri. ● *Dott. Franco Abate, Genova:* Il primo giornale trasmissivo italiano è uscito a Torino il 2 giugno 1866. Si intitolava *Eco redenta* ed aveva fra le sue maggiori collaboratrici Maria de Solms, corrispondente e scrittrice savoiarda, sposata in seconde nozze a Urbano Rattazzi. La De Solms fu la più temuta «pettegola» dell'epoca e, forse, la prima columnist del mondo. Le sue «Soirées d'Aix», che mettevano crudemente in vetrina grossi personaggi mondani fecero scalpore nella buona francese. Un altro libro «Les matinées italiennes» mise a soqquadro il gran mondo italiano. Questa antesignana della Léuella Parsons ed Elsa Maxwell moderne era indubbiamente una peste; ma a differenza di tante pesti attuali aveva del talento. ● *E. C., Bolzano:* Non sapevo che la lingua ufficiale d'Bolzano fosse il tedesco. ● Scrive *Cristina Aragno* (via VIII Maggio 6), *Settimo Torinese:* «Il mio bambino di 15 anni, Giuseppe, l'unico che lavorava in casa nostra, si è rotta una gamba e siccome la disgrazia è avvenuta fuori dello stabilimento, dove è apprendista, non ha avuto alcun sussidio dalla Mutua; e da allora, nella nostra famiglia, le campane di mezzogiorno suonano a vuoto. Quando riprenderà il lavoro, come farà ad andare alla fabbrica che è lontana da casa, come potrà far tutta quella strada quattro volte al giorno, con la gamba ancora malferma e dannatito com'è? Fra i suoi tanti lettori non ce ne sarà uno che possa regalare al mio ragazzo una bicicletta, anche usata? Farebbe un'opera veramente meritevole. Grazie». ● *Giulia B., Torino:* Per scrivere di moda non occorre la scienza infusa, come risulta dal molto che si legge. Per scrivere intelligentemente, piacevolmente di moda occorre saper scrivere e capire la moda. Io non conosco la sua possibilità (anche vedendola, e parlandole, difficilmente me ne farei un'idea) e tutto quanto posso dirle è questo: incominci a occuparsi di moda. Le buone cronache sono rare, quindi assai ricercate. Come si incomincia? Facendosi un elenco dei quotidiani e settimanali suscettibili di accogliere una sua proposta (quelli, cioè, che non hanno una rubrica di moda fissa, tenuta da qualche nota firma) e scrivendo a tutti o, se possibile, visitando i vari segretari di redazione. Qualcuno le dirà di provare. E se la prova è soddisfacente avrà l'incarico, alla certa. Non conosco un «modo più sicuro»: in questo campo, certe cautele e le raccomandazioni servono a poco. (Non capisco, però, come alla possa tenere una corrispondenza di moda da Londra. In Inghilterra una vera moda non c'è). ■ *Signora B., Torino:* Iniziate un'«accademia femminile» (corso Stati Uniti 58 B) diretta dal dott. prof.

La Venere della Grande Armata

Al castello di Bessonis

LIV. — *La bella Ida si trova a Sant'Elmo si dedica per lungo tempo al maresciallo Ney, che segue in tutte le sue campagne, e perfino a Waterloo. Dopo la seconda abdicazione di Napoleone, Ida si precipita per la corte del maresciallo, principe della Moskowa...*

Ney nutre per un certo tempo, con l'approvazione di Ida, l'idea chiara e decisa di espatriare. Ha persino domandato a Ida di tenersi pronta a seguirlo, di non preoccuparsi di nulla, di non confidare niente a nessuno. Ma dei pretesi amici lo distolgono dalla sua prudente risoluzione, lo consigliano semplicemente di allontanarsi da Parigi per qualche tempo. Invece di passare all'estero, dove sarebbe salvo, Ney si limita quindi a farsi nascondere nel castello di Bessonis, vicino a Lione, presso dei parenti di sua moglie. Il 6 agosto D. S... viene ad informare Ida che il maresciallo sta per essere arrestato. « Non appena D. fu uscito, — scrive Ida — in tutta fretta mi vestii, e riposi in una borsetta i 700 franchi che mi rimanevano. Mi precipitai alle Messageries e, senza passaporto, senza alcun documento, pagai il mio posto nella vettura postale e partii per raggiungere il maresciallo con la speranza di decidere a

fuggire... » Giunta nei dintorni di Bessonis, Ida fa la conoscenza di una brava contadina, Luisa Bignot, che la conduce vicino al castello e si incarica di andare ad avvertire Ney con precauzione. « Luisa mi aveva lasciata sola, vestita da uomo, in un angolo appartato del parco del castello. Gli istanti diventavano lunghi e l'oscurità incominciava a stendersi attorno a me... Ma finalmente

Ney apparve: "Ida, — mi disse mostrando una forte emozione — povera Ida, voi qui?" Mi fece sedere accanto a lui su una panchina. "Io vedo bene, — egli riprese — che voi temete per me!" "Sì! — esclamai — voi state per essere arrestato! Fuggite! Andate in Svizzera finché siete in tempo! Lasciate passare l'uragano! Sono pronta a dividere il vostro glorioso esilio. Michele, fuggite, abbiate pietà di voi stesso, della vostra famiglia... e di me!" "Io non ho fatto niente di più degli altri marescialli, niente di più di tutta l'armata. Io sono compreso come loro nell'articolo 12 della convenzione militare! Tranquillizzatevi dunque! Non ho assolutamente nulla da temere. Ma voi promettetemi di ritornare a Parigi e di attendervi tranquillamente mie notizie". Mi tenne a lungo stretta fra le sue braccia, poi, separandosi da me con sforzo parecchi mi disse: "Addio

Ida, ma no... arrivederci, a Parigi. Cuma, prudenza e fiducia!". » Ida rientra a Parigi oppressa da sinistri presentimenti e, ben presto, viene a sapere che Ney è stato arrestato al castello di Bessonis dal capitano della gendarmeria Jaumard. Nonostante sappia che dei vecchi compagni d'arme vogliono liberarlo, lungo la strada, Ney dà a Jaumard la sua parola d'onore che non tenterà di fuggire. A poca distanza da Parigi Ney incontra in una stazione di posta sua moglie ed entra a Parigi, in carrozza, con lei e Jaumard. Ney compare il 9 novembre 1815 davanti ad un consiglio di guerra presieduto dal maresciallo Jourdan, e composto dai marescialli Massena, Augereau, Mortier, dai generali Gazan, Chaparède e Villatte. Come antico pari di Francia, Ney declina la loro competenza. E' la Camera Alta che deve giudicarlo. I giudici militari, troppo felici di non dover condannare un antico compagno d'armi, dichiarano con gioia la loro incompetenza.

SEGUE: Il 7 dicembre 1815...

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12004 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero ditte, eseguendo le eventuali composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su « La Stampa » ed su « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di cambio o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio gratuito aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere Pubblicità Stampa c. ... Torino, corrispondente per ciascun periodo, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso dello spese di recapito delle corrispondenze e valori che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate al suo cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte ai mittenti o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTIAMO lenzuoli ed asciugature imprese costruzioni Tel. 53-711.

ARCHEOLOGHISSIME trapani, elettrotrapani, anghetti, presso, scalpelli, diamo. Telefonare Tajocchi, Valperga 4. A29630

AUTOGRU Gilardi Urmig cari km e portata, funzionamento e spostamento ottimi, sicuri, macchinari vari, lavorazione ferro da cantiere meccanicissimi, coverale, ristrutturazione disponiamo per rapidi acquisti servizi. Vasto parco vari alloggi per soccorso stradali e ricupero mezzi pesanti; interventi immediati. Qualsiasi ora telefonare Ufficio 280-000 Torino. 28-000 Novara, 99-01 casalvik. 1139

CAPANNONI a struttura metallica coperti Marsiaj, piastre, cemento, infissi, ecc. costruiamo ovunque. Napoli rateizzo. Nostre opere nel Torinese, U. Umberto I Cavoli 12 Leyni. Tel. 22-856.

CASA legno 25 x 8 smontabile, abitazione, negozi. Caravan gratuita, vende. Tel. 93-388. A24282

CESSATA attività vendesi macchina lavorazione legno semisuove. Tel. 782-832.

COLONIE lotti per recinzione, pali rotolati cm. 9/10 alluno, bocconi vari diversi. Scrivere Trapani 163 Torino; Telef. 383-042. 910

CORRIERE nella città commissioni e piccoli trasporti veloci. Telef. 263 833.

CURTATRICE per profilati e tubi rotolatrice spianatrici smerbiba nuove Telefonare 885-907. A30843

PILETTATRICE Heller automatica monodimensionale semisuova vendesi, derivarsi « Pubblicità Stampa 2197 — Torino ».

IMPIANTI saldatura, elettrosaldatrice, elettropompe, cavi, ferramenta, metalli costruzioni Fosco, tel. 593-530.

MACCHINE verniciatura pellicolari legno, compressori, lucidatrici, vendonsi occasione causa nuova. Telefonare 760-189.

MONTACARICHI promiscuo vendesi causa nuovo 600.000, portata q.li 4, altezza mt. 5 — mt. 1.05 x 1.40 x 2 — Telefonare 31-268. A26716

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autoraddrizzatori, convogliatori, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan Torino. Usati. Telefonare 23-763. 3041

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e semisuove. Molini, Stazione 10. 1049

PICCOLA officina Canavesana specializzata lavori meccanici interni, esterni, eseguirebbe lavori piccola grandi serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ». A26510

PRESSE PIEGHE filettatrici leghe leggere in semilavorati conto terzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ».

RETTIFICHE universali e alberi gomito specialiste ultimissima macchina suo genere. Telef. 585-607. A26026

RICAMBI per Alfa vendesi centrale alternatore raggruppo ingrassa rag. Favole, Monte Pietà 8 Telef. 42-842.

RISTORANTE, bar, si cedono causa vendita vecchi cuoco, gratuitamente, ragguagli gratuiti. Farsi Wwy, via Alessandria 14 bis, Torino. Telef. 284-777.

SEGATRICI a nastro ultrarapide automa tiche monolamellari macchine nuove. Telef. 585-607. A26695

TELESCAFAMATORI stili, viti, Micrometri, livelle, Apparecchiature Minerva. Cairoli 33, tel. 689-911. 3266

TRENI automatici Märklin nuovi, scala 10/16 nuovi catalogo prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2167 — Torino ».

TENDONI macchina da stampa « Duplex » per giornali uno od otto pagine, in buono stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 165 — Torino » 28893

WHISKY importazione ai anni rivolgersi chiamando giallib ottima, anche per viaggio dona moderato intrattenimento residua e amarezze in comunità. Scrivere: Rotal 17, Stampa. A27361

ARTIGIANATO L. 80 per parola

APPARECCHIATURE elettriche radiotelefoniche, quadri, specializzato esegue, collaudi calibraggi, lavoro stabile, eventualmente anche amico, fantasmale, grandi, medie serie. Assistenti anche piccoli montaggi particolari. Telefonare 286-814. A26152

ARMADI decoratori) tutti stili e usi, artigiano specializzato, lavorazione pregiata. Corso Cittadella 63, telef. 594-735.

DECORATORE lisciaggia alloggi 4000 cadauno, anche saltuario, lavorazione tappezzerie, cura, collaudatore. Telefonare 256-810. A26190

DISEGNINO macchina per cucire moderna, eseguirebbe lavori di cucito fino a casa. Telef. 778-544. A26246

DITTA artigiana decorazioni offresi lavori appalto o subappalto. Tel. 80-281.

ESPERTI montatori eseguirebbero lavori di montaggi civili industriali rimodernazioni alloggi seguiti lavorata rimontaggiamento tetti. Telef. 795-702.

LINOLEUM plastica Balatum posa artigiano rivestimenti scale, alloggi. Telefonare 737-058.

SALDATORE eseguisce ottimi lavori proprio domicilio. Telefonare 543-990.

SOC. CAPITALE CERCHEREBBE SOCI ATT. L. 100 p. p.

A rilevamento buone condizioni concessionario crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, finanziare preliminarini e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi ribassi convenzioni immediate ad esercitazione (anche ipotecarie) alla valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Fiducioso, piazza Statuto 24 angolo via Duchi Aosta. Telefono 47-840. 739

A. antenati Torino, prestasi, impiegati, operai e pensionati, convenzioni speciali in giornata. Serietà, segretezza. APIA, Piazza Milca 18, Torino, telef. 40-632.

A acquirenti e proprietari alloggi suggeriamo rapidissimo mutui ipotecari. Organizzazione lucrativa. « Rip », corso Re Umberto 5. 18549

A compensi garanzia per occasione. Agenzia corso Regina Mr. Torpino, telefono 276-304. A27295

ACCOMODANTE buone condizioni concessionario crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, finanziare preliminarini e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi ribassi convenzioni immediate ad esercitazione (anche ipotecarie) alla valutazione, serietà, correttezza, segretezza. FinCuSa, piazza Statuto 24 angolo via Duchi Aosta. Telefono 47-840. 739

A. antenati Torino, prestasi, impiegati, operai e pensionati, convenzioni speciali in giornata. Serietà, segretezza. APIA, Piazza Milca 18, Torino, telef. 40-632.

A acquirenti e proprietari alloggi suggeriamo rapidissimo mutui ipotecari. Organizzazione lucrativa. « Rip », corso Re Umberto 5. 18549

A compensi garanzia per occasione. Agenzia corso Regina Mr. Torpino, telefono 276-304. A27295

AUTOMIMESSA 250 posti, comodissima strada, avviata, offresi, cede 10 milioni trattabili. Gentile Usseri 58 890

AUTOMIMESSA centrale, zona molto signorile, capienza 120 macchine, stazione servizio Esso-mobil, esteri. Telefonare ore pasti 796-846. A24619

AUTOMIMESSA 110 posti costruzione, incasso 700.000 più lavaggi, ripercussioni, cedo 6.000.000. Crocetta, Regina 10.

AVVIATISSIMA pasticceria, bene centrale, unica con alcuni particolarissimi superati, ottimi incassi. Telefonare 86-179.

AVVIATISSIMO istituto massoterapico estetico per cessazione attività. Telefonare 823-314. A26137

AVVIATISSIMO laboratorio applicazione tappezzi plastici cerca socio preferendo quarto senza mezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2186 — Torino ».

BAR centralissimo, posizione formidabile, incasso 50.000, cede Cremito, Regina 18. 925

BAR centralissimo 90.000 giornaliere vicinanze Carrozzale, 4 Marzo 7.

BAR zona industriale 20.000 giornaliere, ristorante, alloggio. Tel. 286-286, Mazzini.

BAR superattrezzato Borgo Vittoria, assegnerei, signorina, 25.000 giornaliere, due biliardi, scampoli, fantasmona. Affarone Cedo 5.700.000 Galetti, G. Cesare 58.

CAUSA salute urge cedere rivendita pane. Telefonare 370-471. A26536

CAVALLERIA, palazzo 21, Commissionari di Torino acquistano vendono vendesi Antiquariato Rigoletti Rivoli assolutamente 1-800

CAVALLERIA, Balbis 21, Avviatissima salumeria, gastronomia, arredamento modernissimo. Cedesi vantaggiosamente.

CEDESI avviato negozio dischi ottima posizione. Tel. 262-148, 44-280.

CEDESI negozio macelleria abbigliamento, zona centrale. Telefonare 253-865.

CEDESI negozio casalinghi. Telefonare 486-276. A24159

CEDESI negozio parrucchiera e gerenza ottimo affare corso Cirbsasco 98

CEDESI macelleria ottima da ristrutturare zona nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2432 — Torino » A27761

CEDESI casalinghi, lattaria, drogheria, parrucchi, corredami. Occasioni. UFAT. Giolitti 10. 843

CEDIAMO avviatissima drogheria S. Rita S. Paolo, vasta clientela. Telef 998-437 Torino. A26441

CEDO bar superattrezzato con stuzzicheria Tel. 730-323 ore pasti. A26629

CEDO caffè torrefazione centralissima pochi affitto ampliamento 2.000.000 trattabili. Telefonare 653-816. A24820

CEDO intera attrezzatura 180 litri, 2.200 000, eventuale permuta, 80 985.

CEDO artigianissima scatole cappellerie, merceria, articoli militari. Bona, telefono 670-120, Torino.

CEDO negozio lattoria avviatissimo. Tel. 852-483 dopo ore 19. A26057

CEDO studio foto, laboratorio attrezzatissimo, centralissimo con alloggio. Telefonare ore pasti 680-191. A23697

CENTRALISSIMA macelleria, affitto mite vendesi causa malattia 1.200.000. Telefonare 43-078. 827

CENTRALISSIMA pasticceria confetteria bar superlusso ivi con attrezzatissimo laboratorio cedesi, ottima garanzia. Telefonare 86-806. A24187

CERCASI gerenza lattaria con alloggio. Telefonare 744-226. A26312

CERCO gerenza bottiglie centrale buon avviamento. Tel. 46-929. A26472

COMMERCIALI 110.000 giornaliere cambiamento, 4.000.000 L'assalgno, 5, Ottavio 47. 823

CONIUGI pratici cercano gerenza latteria rivendita pane primario. Telefonare 781-617. 1033

COOPERATIVA comunale, Alessano (Vercelli), cerca gerente; occorrono 4 persone. Telefonare 480-788 ore 10-12.

COPISTERIA attrezzata, bene avviata cedesi causa trasferimento. Tel. 687-874.

CARRI garanzia, affitti, deposito frutta verdura, minimo due persone stabile. Preferenza già pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino » 906

DISPONIAMO salto cercasi socio per sviluppo comprovatissima stabile, lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A26026

DROGHERIA cedesi ottima sorveglianza corso principale capoluogo. Telefonare 521-824, 490-361 A24156

DROGHERIE con e senza bottiglieria, latterie qualunque impegno, offerte vantaggiose elementarissime, zona diretto cedesi, medio Torino bottiglieria, carne Stampa 2. 1105

OCCASIONE cedesi avviatissimo, Telefono 788-197. A24621

STUDIO foto professionale, centralissimo, città torinese-industriale presso Torino (causa dimostrabile, cedesi ritiro attività, bonissimo condizioni 2.500.000 (trattabili). Scrivere: « Pubblicità Stampa 2211 — Torino ». A26480

SVIZZERA negozi varie specie vendesi gestioni commerciali, drogherie, latterie, rivendite pane, bar ristoranti, cedesi, studio Tecnico Immobiliare, Berna Francia 3. 1106

PANETTERIA, pasticceria (provincia) affare 2.200.000, ottimo commercio. Cavaliere, Saluzzo 21. 983

PANETTERIA posizione mercato, vendita seguito 300 pane, cede Bacchetta, Alfieri 20. 829

PANETTERIA, rivendita, lavoro 60.000 con alloggio, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTIERI! L'ufficio Cauziare e Rendite cede esclusivamente panifici e rivendite pane, dal 1930 72, tel. 653-834. 20645

PARRUCCHIERE uomo signora, concorrenza vietata disponibile 'SI cedesi permanente New York, Scrivere: « Pubblicità Stampa 2161 — Torino ». A26681

PARTICIPERIA tradizionale ferma, superaffari cedesi cedesi motivi salute. Telefonare 390-824. A26523

PARTICIPERIA arredamento moderno forno ottimo avviamento cedesi convenienti condizioni. Telefonare 790-043. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2218 — Torino ».

PENSIONE centralissima bella economica cedesi. Tel. 40-611. A27263

PENSIONE Mirabil magnifica centralissima posizione, fine clientela, sempre completa, cedesi inspellenti motivi salute. Mensaglia, Milano 30. 288

PER ritiro commercio cedesi ennesimo alberghi drogheria con bottiglione, 2 milioni 700.000. Telef. 859-127. A24580

A buon prezzo impresa fattalberio vende finalmente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adda angolo via Massina. 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 18.345. Visite in cantiere ore 14-18, telef. 796-838.

A Cagliari vendesi, affittasi vasto complesso villini, giardino utilizzabile ristoranti. Telefonare Torino 596-149.

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucina, bagno, terrazzo, autorizzazioni pagamento. Via Tirreno 217 angolo via Giuseppe Cantiere ore 18-17. Telefonare 669-765.

A Porta Nuova privato vende alloggio rimesso a nuovo, primo piano, via Principe Tommaso 36, direttamente

A lire 8300 mq. privato vende terreno corso Giulio Cesare causa impegni militari, eventuale permutabile alloggi Rivoli, via Massimi 1. Telef. 41-441

A 1.400.000 privato vende 2 camere, cucina, Vanchiglia affittasi 13.000 mensili Telefonare 770-489 ore pasti.

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più uscita. Vendesi, Agevolazioni. Corso Francia 235, tel. 290-474. 1051

ABBIAMO pronti negozi, vendonsi, Rivolgersi cantiere, via Frejus ang. via Lipari bianco. 848

ABBIAMO 2.400.000, fruttuosa, pronti maggio, camera tinello cucinino munitari. Telefonare 658-972. 897

ABITABILE subito vendiamo via Gioconda Medici alloggio signorile 2 camere tinello cucinino, facilitazioni pagamento. Donaro, Garibaldi 30. Telef. 511-060.

ABITABILI ottimo vendonsi alloggi signorili nuova costruzione, Via Medici 25.

ABITABILI subito vendiamo via Rio de Janeiro (S. Paolo) alloggi signorili, camera, tinello, cucinotto, mutuo ai ritardatari. Donaro, Garibaldi 30, telefono 511-060. 743

ABITABILI primavera vendiamo via Varallo 3 (angolo via Nizza) alloggi signorili, 3 camere cucina; 1-2 camera tinello, cucinotto mutuo ai ritardatari. Donaro, Garibaldi 30. Telef. 511-060.

ACQUISTEREMO alloggio dalle 4 alle 6 camere, comforts, anche antiguerra. Telefonare 558-976. 890

ALLOGGETTI signorili ampio cadauno minimo anticipo, rate mensili. Telefonare 691-879. 795

ALLOGGETTO minime proporzioni disgaggiamento arredo vendesi adatto ufficio. Telefonare 390-806. A26542

ALLOGGETTO piazza Statuto, mansarda, camera cucina bagno, accessori, libero subito, vendesi. Tel. 650-070.

ALLOGGI liberi, occupati, 2-3 camere, vendo Santa Giulia. Bazzi, tel. 60-781.

ALLOGGI nuovi pronti subito buon reddito, comodità moderne, via Avigliana 4, vendesi, dilazioni pagamento, Telefonare 695-328. 1122

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo impresa, via Filadelfia angolo corso Grosseto. Telefonare 295-106. 28200

ALLOGGI vendonsi Fiat Mirafiori fine trasformazione 850.000 camera. Telefonare 691-638, 890-361. A24186

ALLOGGI 1-2 camere servizi via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 259

ALLOGGI 1-2-3 camere cucinino bagno ripostiglio necessario lavoro nella scala marmo, mutuo, vendo ottimo condizioni pagamento. Telefonare 695-349. 1307

ALLOGGIO negozi Torino, centri, perfezionati con villa quattro camere, servizi, terreno minimo mq. 1000 in un raggio di cinque km. da Rivoli, Ciriè ed adiacenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ». A24178

ALLOGGIO nuovo centralissimo, signorile, quattro vani, servizi, occasione vendesi interessantissimi. Telef. 781-290 ore ufficio. A26186

ALLOGGIO via Massimo terzo piano, 4 camere, salone, servizi, libero subito, vendesi. Telef. 44-535. 290

APPARTAMENTO Borgo Po, 4 camere, doppi servizi, vendo, Telefonare 30.035.

APPARTAMENTO Crocetta 8 camere, doppi servizi, occasione vendo. Telefonare 50-026. 1062

APPARTAMENTO splendido, nuovo, terrazzi, tripli servizi, garage, vendesi. Telefonare 511-900. A27326

ATTREZZATO laboratorio verniciatura pellicolari cedesi eventualmente permutando con alloggio. Telefonare 760-143.

AUTORIMESSA centrale, affittasi, vendesi mura 30.000.000 (reddito 8%) oppure permutasi con terreno fabbricabile. Telefonare 593-675 ore pasti. 781

BORGATA Vittoria 6 alloggi 2 camere, tinello, bagno, mutui vendonsi 11 milioni 200.000, volendo mutuo 8.000.000. Telef. 597-751. 749

BRAMANTE 42 bis vendiamo ottimi appartamenti modernissimi alloggetti. Lunghe dilazioni pagamento. I.F.I.T., Sua Quintino 4 bis, telef. 53-000. 762

CAMERA prezzi mobili stanza Chirosa, ciliegio, ultima moderna, vendo. Telefonare 778-300. A24697

CAMERE tre decorate stanza matrimoniale [illegible], piccolo salotto vendesi loda San Donato. Telefonare 733-950. A27061

CASA nuova vendo reddito mensile mutui non scadenze. Tel. 693-727.

CASA nuova bellissima 41 camere, 12 alloggi, 3 garages, tutti servizi vende direttamente costruttore Regina Margherita vicino corso Francia 45.000.000. Telefonare 781-711. A24193

CASE moderne costruisco anche rateizzo sono diverse ve...donsi facilitando. Cavalli, Andrea Doria 15. 69

CENTRALISSIMO quattro camere cantina 1.750.000, reddito 130.000, occasione. Telefonare 793-893. A26426

CENTRALISSIMO vecchio fabbricato fronte corso Ipsarri 22 vendesi in blocco. Telefonare 538-101. 187

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rialzamenti grandi salite. Cavalli, Andrea Doria 15. 69

CORSO Francia garaggi Usseglio, privato vende alloggio piano rialzato, due camere, tinello, servizi, terzo cantina. Telefonare 878-780 dalle 12 alle 20.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi signorile signorili vendonsi. Tel. 538-153.

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne ultime sole, rateiz, facilitazioni. Telefonare 753-720. 256

DUE camere cucina servizi sono Barolo, tecnicamente, vendo. Telef. 778-908.

FRANKLINO capitalmente aiuto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-500. 197

GIULIO Cesare 70 vendesi appartamento 4 vani, accessori, ascensore, 1° piano.

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimodernisce, ricostruisce impianti servizi. Via Alfredo Fallico 4. Tel. 653-599.

INDUSTRIALE acquisterebbe stabilimento locale adiacenze vecchia barriera Torino 250-400 mq. Telefonare 47-327. 1041

LA Mai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Pacchiera, corso Peschiera 247-262. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Mai, via Andrea Doria 15, telef. 512-127, 521-512.

LINGOTTO vendesi alloggio bellissimo camera, tinello, cucinino, corridoio, bagno, accessori L. 2.400.000. Telef. 512-770.

MAGAZZINO semisotterraneo oltre 700 mq. terrazzone, rampa, montacarichi, adatto laboratorio industria silenziosa, vendo 17.000.000 più mutuo. Telef. 505-342.

MONCALIERI centro alloggio 4 camere vendesi. Tel. 641-520. A26008

OMNIFERRATO cinquanta chilometri Torino casa rurale 20.000 mq. terreni vendo. Intermediari. Cavalli 279 16. 817, Milano. 29160

PAESI negozi riportando via Santa Rita vendonsi liberi alloggi buona redditia. Cavalli, Andrea Doria 15. 69

PANNI negozio angolare tre aperture, due piani, cucinino, palchetto interno, affittato alimentari, reddisce 8.000.000, reddito 8%. Telefono 697-430. 781

PANNI negozio angolare cinque aperture, affittato caffè bar, vendiamo 7.400.000, reddito 8%. Lanzone, Umberto 65 telefono 697-430. 781

PRIVATO vende villetta nuova, zona popolare, ippovista vagone, corso Francia, Savonese. Telefonare 681-976 781

REGALO angolare 8q. 130 angolo vetrine, seminterrato magazzino luminosissimo, 350 mq., passaggio carrale, tipografia vende. San Donato 74. 1009

(Continua a pag. 5)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buone condizioni alloggi moderni 1-2-3 camere, autoposti, negozi, restaurant, facilitazioni pagamento. Lancia ang. Lecce. Telefonare 266-607. 870

LAMA BOLZANO

UN PRIMATO ITALIANO

SUPERFLEX BOLZANO

10 lame L. 250

FENOMENALE

0,07 MILLIMETRI DI SPESSORE

RASATURA MORBIDA ECCELLENTE VELLUTATA

GIA' DA DUE ANNI MILIONI DI ITALIANI USANO

PER LE SUE QUALITA' SUPERIORI ED INSUPERATE

- SPESSORE ULTRASOTTILE CHE COMPENSA ELASTICITÀ E FLESSIBILITÀ ALLA LAMA.
- OPERAZIONE DI TEMPRA DIFFERENZIATA GRAZIE ALLA QUALE LA LAMA SI PRESENTA DOLCE AL CENTRO E ULTRARESISTENTE NEL FILO.
- LAVORAZIONE REALIZZATA SU 14 OPERAZIONI E CONCEPITA COME PER LA CREAZIONE DI UNO STRUMENTO DI PRECISIONE.
- SUPERAFFILATURA FINALE AL CUOIO, COME PER L'ANTICA LAVORAZIONE A MANO, CHE DÀ AL FILO UNA SPECIALE INSUPERABILE MORBIDEZZA.
- 10 CONTROLLI E COLLAUDI SEVERISSIMI.
- IMPIEGO DI ACCIAI SPECIALI

Il sig. ROSSO GIACOMO - Via G. Verdi, 44-3 - SAVONA, ha vinto la Fiat 500 messa in palio per il mese di ottobre. - I vincitori dei 100 magnifici servizi di posate in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento

UNIONE FABBRICANTI

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite

VIA LAGRANGE 2 (ang. Via Maria Vittoria)

MANDRIN

L'ennesima vittoria!

XXIII. — *In quattro campagne successive condotte in territorio francese, Luigi Mandrin «comandante generale» dei contrabbandieri (ha hanno le loro basi in Svizzera e nella Savoia, si è già scontrato con i rappresentanti delle «Fattorie generali», talvolta ricattandoli, si è preso gioco dei «gabbiani» (gli impiegati delle fattorie), dei gendarmi e degli «antibugieri» (soldati della brigata leggera creata per difendere la frontiera doganale). Ma nell'ultima campagna, i contrabbandieri sono colti di sorpresa, mentre al Puy assaltano la casa del depositario di tabacco che è stata trasformata in una specie di fortezza; parecchi di essi vengono feriti. Lo stesso Mandrin ha avuto il braccio sinistro fracassato da una pallottola. Alcuni dei suoi uomini, visto l'impossibilità di assalire la fortezza di fronte, sono saliti sul tetto di una casa vicina e di lì fanno fuoco.*

Sul tetto dal quale bersaglia la casa del depositario di tabacco, il luogotenente di Mandrin, Birbarade, riceve in bocca una pallottola che gli fracassa i denti, mentre il suo collega Bernard, colto «Tenerezza», ha la mano sinistra spappolata da un colpo di fucile. Presi tra il fuoco dei contrabbandieri postati sul tetto e quello dei Mandrins rimasti nella strada, i «gabbiani», che hanno già subito grosse perdite, cominciano a dubitare della vittoria. E quando il loro capo, il signor Le Juge, capitano generale delle Fattorie, rimane ferito a una volta, si abbandono. Passando sopra i tetti, di casa in casa, portando seco i loro feriti, e anche la terrificata signora Dupin, i «gabbiani» fuggono. Allora i Mandrins s'impadroniscono della casa-fortezza Dupin, che saccheggiano dalla cantina al granaio. Tutte le bottiglie della fornita cantina del depositario di tabacco vengono vuotate. Il lardo, i prosciutti, la salsicce che vengono trovate, sono fatte sparire in un sacco. I mobili di Dupin, tolti dalla casa, vengono ammucchiati nella via. Diversi contrabbandieri stanno per appiccar loro il fuoco, ma Mandrin ha un'idea migliore. Infatti, egli fa annunciare a suon di tamburo che quei mobili saranno venduti all'incanto. In pochi minuti, ecco formarsi un grosso assembramento di persone in via del Consolato, davanti alla casa del Dupin. Mandrin

il ruolo di commissario banditore. E, martello in mano, mette all'incanto il grande letto del Dupin, il lui lato alla turca in raso blu, il lato a nicchia di drappo scarlatto, il letto dai damaschi verdi, la tappezzeria a punto smyrne, i quadri, gli specchi, la credenza, i soprammobili e i libri che formavano l'orgoglio del signori Dupin. Tutto quanto è prontamente disperso all'incanto; e senza il minimo incidente, del momento che la locale gendarmeria si presta, per questa vendita straordinaria e improvvisata, a mantenere il servizio d'ordine. Incoraggiato dal successo di questa prima vendita Mandrin fa portare nella strada anche tutta la biancheria da casa oltre a quella personale della signora Dupin; sotto-

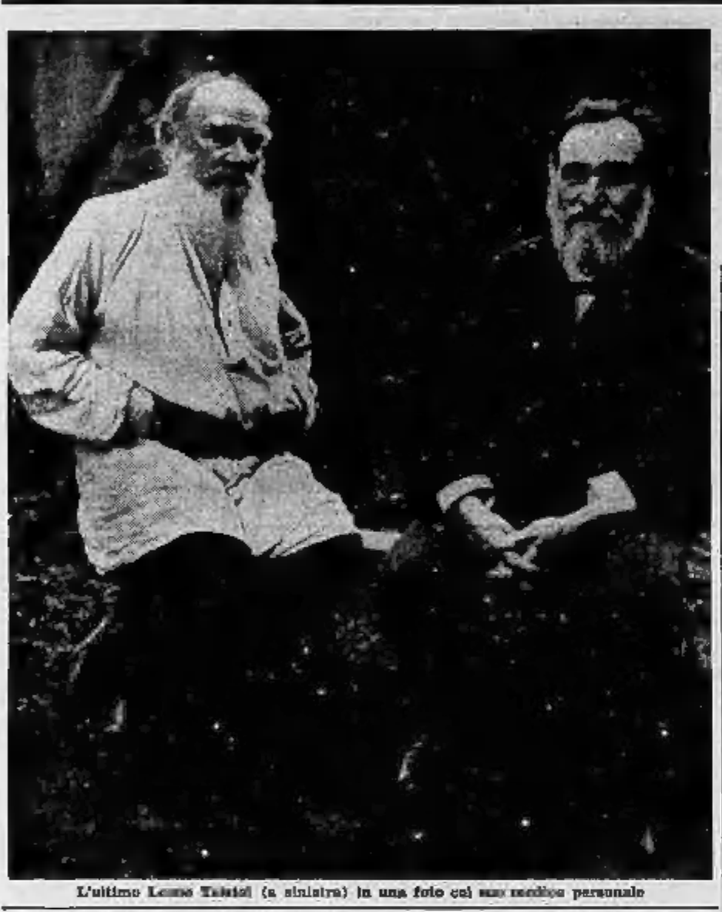
vestiti, camicie, manichette, volantini, scarpe, ecc. che mette in vendita pubblicamente. E dal momento che c'è, vende anche la batteria di cucina del depositario di tabacco. E il tutto trova ben presto degli acquirenti, a buon prezzo, sotto l'occhio impassibile dei rappresentanti dei gendarmi. Tutto quello che non può essere venduto, viene fatto a pezzi oppure viene bruciato. Il giudice dalle Fattorie del Velay, visitando la casa il 19 ottobre, troverà gli armadi sfondati, le porte fracassate, le serrature inservibili, le ceramiche e le porcellane in mille pezzi. Finito il saccheggio e la devastazione, Mandrin decide di dare fuoco alla casa, e già sono accese le candele per incendiare la costruzione, quando una suora viene a gettarsi ai piedi di Mandrin e lo supplica di non provocare nuovi danni. Mandrin si lascia intenerire e rinuncia al suo proposito...

SEGUE: La famiglia Du Pinet

NON VIDERO L'ALBA DEL 20 NOVEMBRE 1910 GLI OCCHI STANCHI DEL GRANDE SCRITTORE

Tolstoi in fuga verso il silenzio si spegne in una stazione della steppa

Qual era la meta del suo viaggio? Forse egli stesso non lo sapeva quando salì in treno con la figlia Alessandra ed il fedele medico Makovicki - La lotta con la morte ad Astapovo nello squallido alloggio di un ferroviere - Un prelato, latore del perdono della Chiesa ortodossa all'artista scomunicato, non riuscì ad avvicinare l'agonizzante - Come il governo zarista poté impedire che i funerali nella casa avita di Jasnaja Poljana riuscissero un'apoteosi - Meno di quattromila persone, contadini per lo più e qualche intellettuale, seguirono la sepoltura nel parco, vigilati dai cosacchi



L'ultimo Leone Tolstoi (a sinistra) in una foto col suo medico personale

Soltanto le persone di una certa età possono ricordarsi oggi della morte di Tolstoi e dell'eco che questa ebbe nel mondo. Giunto all'età di 82 anni, l'autore di «Guerra e pace» era il patriarca delle letteratura russa ed il più celebre degli scrittori europei. Immenso era l'influsso del suo pensiero. Si amava in lui l'artista, l'umanista ed il cristiano, che predicava una religione d'amore, che aveva, per tutta la vita, difeso gli umili e lottato contro l'oppressione. Non è facile immaginare ora la prodigiosa emozione che stringa i suoi milioni di lettori — ne aveva in ogni paese ed in ogni ceto sociale — quando apparve che Tolstoi, dopo una lunga agonia, si era spento il 20 novembre 1910. Il racconto che ne faremo è dedicato in particolare alle nuove generazioni che, in Francia ed in Italia, mal conoscono le sue opere. Possa il cinquantenario della sua morte destare nei giovani il desiderio di leggere Tolstoi. Da questa lettura ritrarranno certamente un godimento spirituale ed un grande conforto morale.

Il dissidio con la moglie

Fu il 10 novembre 1910 che Tolstoi, dopo molte esitazioni, decise di abbandonare Jasnaja Poljana, allontanandosi da sua moglie Sofia Andrelevna. Da molto tempo non v'era più intesa fra i due ed il loro disaccordo, aggravandosi, aveva reso insopportabile la vita in comune. Prima di partire nascostamente, in piena notte, Tolstoi scrisse a sua moglie una lettera per spiegarle i motivi della sua determinazione.

«La mia partenza ti addolorerà — le diceva — e mi rincresce, ma cerca di capire e credi pure che non mi è possibile comportarmi altrimenti. La mia esistenza in casa non è più oltre tollerabile per non dire del resto, non mi sento di vivere ancora nel lusso come ho fatto finora. Ti seguo pure ciò l'esempio di molti vecchi della mia età che abbandonano il mondo per trascorrere in solitaria quiete gli ultimi giorni della loro vita. Devi dunque comprendermi, te ne supplico, e non cercarmi anche se dovessi venire a sapere dove mi trovo. La tua presenza non farebbe che aggravare la tua situazione e la mia, senza distogliermi dalla mia decisione».

Tolstoi partì in carrozza con l'amico Douchan Makovicki, il medico d'origine slovacca che gli aveva votato la devozione più assoluta. Subito si recò al monastero di Optina ed il giorno dopo raggiunse il chiostro di Chamardino dove sua sorella Maria era suora. Aveva progettato di trattenervisi una quindicina di giorni, ma capì che la sua identità sarebbe presto trapelata impedendogli quel riposo di cui tanto abbisognava. Alessandra, la ultima delle sue figlie, che gli faceva da segretaria, giunse ad accrescere le sue preoccupazioni, arrivando inattesa a Chamardino, col racconto di quanto era avvenuto a Jasnaja Poljana dopo la sua fuga. Seppe da lui che la contessa Tolstoi dopo aver scorso la lettera d'addio del marito l'aveva gettata per terra e poi aveva tentato di annegarsi nel laghetto della villa. Salvata, aveva rivolto a Tolstoi una autentica supplica in cui era detto fra l'altro: «Liuscillo, mio caro, torna a casa, altrimenti tenterò ancora di uccidermi. E' possibile che tu mi abbia abbandonata per sempre? Non potrò sopravvivere a questa avventura: tu mi farai morire».

Sconvolto, Tolstoi fu in forse sulla condotta da tenere. Avrebbe ceduto come tante altre volte? Dopo matura riflessione indirizzò alla moglie una lettera ripetendole che un suo ritorno era impossibile e che la separazione, per un certo tempo almeno, era necessaria per lui non meno che per lei. Riprendendo poi il suo bastone di pellegrino si fece portare alla stazione di Kozelsk e salì in treno coi suoi compagni di viaggio, Makovicki e la figlia Alessandra. Dov'era diretto? Dove sperava di trovare un rifugio sicuro? Forse non lo sapeva neppure. E' certo che in treno prese freddo e dovette stendersi sul sedile dello scompartimento. Passata la stazione di Gorbachevo, Alessandra s'accorse che nel vagone c'era un poliziotto e seppe pure che questo seguigo «dai baffetti rossi» aveva telefonato al governatore della città di Tula. La febbre che saliva sempre più preavvertì l'infermo che in breve fu scosso da brividi.

Il 13 novembre, di mezzo, il treno si fermava nella stazione di Astapovo. Il dottor Makovicki balzò sulla banchina e tornò poco dopo col capostazione. Questi nell'apprendere che il grande scrittore Tolstoi era lì, piegato dal male, si fece premura di mettergli a disposizione due stanze del suo alloggio.

Benchè le forze lo abbandonassero era desiderio di Tolstoi rimettersi in viaggio il mattino dopo, ma fu allora, era il 13 novembre, che si rivelarono i sintomi di una congestione polmonare. La notizia della sua malattia e della sua forzata sosta ad Astapovo, diffusasi in un baleno in tutta la Russia, provocò un accorrere di gente: Chertkov, Goldenweiser ed altri noti «tolstoiani», i medici Nikitin e Semionovski, gli inviati speciali dei giornali di Mosca e di Pietroburgo. La contessa Tolstoi arrivò anch'essa con i figli. Sarebbe stato suo desiderio avvicinarsi al capezzale del marito, ma tutti i figli, concordemente, unirono i loro sforzi a quelli dei medici per impedirglielo. «Incomincieranno per me nuove sofferenze — essa scrive nella sua autobiografia. — Intorno a mio marito agonizzante faceva ressa una folla di estranei e di sconosciuti, mentre a lui, sua moglie, che aveva vissuto con lui per 48 anni si vietava di penetrare nella sua camera. Chissà — aggiunge — se il rivederci e le cure che io sola sapevo dargli non avrebbero giovato a restituirgli la salute...».

In realtà la malattia seguì il suo inesorabile decorso. Gli accessi di delirio si fecero sempre più frequenti. Nei brevi momenti di lucido intervallo Tolstoi s'intratteneva con gli amici, si informava di dettare qualcosa o chiedeva che gli si leggesse ad alta voce qualche passo del suo «Ciclo di letture».

La sera del 19 novembre la maggiore delle sue figlie, Tatiana, gli era vicina. Le guardò a lungo in silenzio, poi sempre senza sapresse: «Molta della colpa è di Sofia» (Sofia Andrelevna era il nome della moglie). Essa non era certa di aver ben capito e lo pregò di ripetere.

«Molta della colpa è di Sofia. Non abbiamo saputo dare un equilibrio alla nostra vita».

Un consiglio di famiglia

Aggiunse ancora qualche parola non intelligibile.

«Vuoi vedere? Vuoi vedere Sofia?» gli chiese lei.

Non rispose ma di tanto in tanto nel delirio mormorava: «Fuggire, fuggire. Andare avanti...».

Il dottor Berkenheim, clinico insigne, chiamato telegraficamente, giunse il 18 novembre. Trovò Tolstoi talmente grave che pretese si radunasse un consiglio di famiglia nel vagone di Sofia Andrelevna. Si decise un consulto con altri due specialisti. Durante tutta la giornata il malato si lamentò e si inquietò del medico che voleva fargli auscultare il letto e prendergli la temperatura. Ma, a parte questi brevi momenti di irritazione si mostrava grato della cura che riceveva.

La notte fra il 18 e il 19 novembre fu migliore delle precedenti e quanti circondavano il malato ripresero a sperare. Ma i professori Churovski e Ossnov, arrivati da Mosca, non nascosero che il miglioramento era passeggero e che la fine si stava approssimando.

«Lo sapevo prima di loro

La tomba di Tolstoi nella solitudine di Jasnaja Poljana

si tutti nella stanza piangevano silenziosamente. Mia madre prese a mormorare qualcosa ed a lamentarsi ma lo si pregò di tacere».

Verso le sei il polso precipitò. Quanti erano nella casa irruppero nella camera. Sofia Andrelevna s'avvicinò, tracciò dei segni di croce, recitò alcune preghiere. Tolstoi respirò un'ultima volta e fu il silenzio. Erano esattamente le sei e cinque.

Questa fu la fine di Tolstoi, nella piccola stazione di Astapovo, sperduta nell'immensa steppa russa. Che cosa avvenne dopo la morte e come si svolsero le esequie? E' quanto ci resta da vedere.

Quando all'alba del 20 novembre 1910, uno degli intimi di Tolstoi, il pianista Goldenweiser, spalancò la finestra della camera e disse con voce rotta: «E' spirato» quanti s'affollavano intorno alla casa si scoprirono e si fecero il segno della croce. Il Padre Varsonofli non c'era poichè nessuno l'aveva avvertito. Un po' più tardi spedì ai suoi superiori un telegramma informandoli del fallimento della sua missione. «Il conte Tolstoi — diceva — è morto oggi alle sei senza i sacramenti. La sua famiglia gli era vicina. Non fui chiamato benchè a voci presso ogni misura per potere avvicinare il malato. Due ore prima della morte era entrato in coma».

Immediatamente dopo il trapasso si provvide alla toeletta del cadavere. Fu rivestito della casacca ch'era stata la sua preferita, pantaloni grigi, calze di lana e pantofole foipate. Sofia Andrelevna restò sola presso il corpo.

Alle nove del mattino si permise che entrassero gli estranei, per lo più popolani. I ferrovieri ornarono il letto di fronde di ginepro e deposero una prima corona che recava la scritta: «All'apostolo dell'amore». Subito dopo arrivarono contadini dei vicini villaggi e bambini delle scuole. Molti genitori accompagnavano i loro figliuoletti fino ai piedi del letto su cui giaceva Tolstoi affinchè potessero ricordare per tutta la vita la fisionomia del grande difensore degli umili. Uomini e donne si trovavano, s'inchinavano profondamente ed il silenzio della cameretta non era incrinato che dal trattenuto fremito dei singhiozzi. A mezzogiorno fu improvvisata una cerimonia civile, non «panichida» celebrata la tradizione russa, prima ancora che si sapesse che non si sarebbe tenuto alcun ufficio religioso. La folla intonò il canto funebre «Vietchnaia Pamiat» (ricordo eterno) con voci tremolanti ed incerte che riuscivano ancor struggenti. Per tutta la giornata e la notte il telegrafo non smise di battere annunciando a tutte le Russia il lutto che la colpiva e trasmettendo condoglianze alla famiglia di Tolstoi.

La tomba senza lapide nel giardino di casa

Il 21 novembre Astapovo fu di nuovo deserta. La bara fu posata su di un piedistallo nero, in un vagone fiancato di corone e di rami d'abete. Il treno si mosse verso la stazione di Kozlovzaiska ed il corpo riportato a Jasnaja Poljana, nel feudo di famiglia dove lo scrittore era nato nel 1828 e dove aveva trascorso la maggior parte della sua vita. Tolstoi aveva lui stesso designato da tempo il luogo del suo riposo: un angolo ombroso tra il verde dove aveva giocato fanciullo, oltre il parco, a pochi centinaia di metri dalla villa. Ne conosceva ogni albero.

Le esequie si tennero il 23 novembre. Fra la folla accorsa ad inchinarsi un'ultima volta davanti alla spoglia dello scrittore, era un grande poeta russo, Valeri Briussov. Chiederemo a lui il racconto di quei giorni, di una palpitante semplicità.

«Lasciammo l'auto sulla strada di Tula — scrive Briussov — e ci dirigemmo a piedi verso Jasnaja Poljana. Mi spiegano la topografia dei luoghi. Ecco il frutteto e gli alberi piantati da Tolstoi. Ecco il pergolato sotto il quale freccheggiava.

Più lontano il boschetto dove sarà la sua tomba. Arriviamo intanto davanti ai due pilastri che segnano l'ingresso della proprietà e che i ricordi e le molte fotografie hanno resi ormai familiari. E' una bella campagna, ondulata, paesaggio tipicamente russo. Sulla collina il villaggio, un villaggio povero con le isbe coperte di paglia. Saliamo lungo una strada fangosa. Ed ecco la casa di Jasnaja Poljana, un edificio semplice, a due piani, con una balconata la cui balaustra è ingentilita da figure floreali e d'animali scolpiti da una mano ingegnosa. E' l'«casadba» tipica del gentiluomo di campagna. Davanti al balcone s'innalza l'«albero dei poveri» (chiamato così perchè sotto i suoi rami Tolstoi riceveva quanti venivano a chiedergli l'elemosina). Tutto questo è tanto noto che ho l'impressione d'esser venuto qui molte volte in passato. Ai lati sono gli edifici della vecchia scuola, della casa comunale e della scuderia. Tutto ha un'aria di abbandono».

La bara senza coperchio

«Molte persone sono già arrivate: studenti, studentesse, fotografi. Dappertutto nel parco e nella radura che precede l'ingresso sono guardie a cavallo e cosacchi. All'improvviso un canto si leva in lontananza. E' il corteo. Un brusio tra la folla subito spento. Si attende. Il corteo si avvicina. Lo apre un gruppo di contadini con un cartello su cui si legge: "Leone Nikolaievich, il ricordo del bene che tu hai fatto non morrà fra noi, contadini orfani di Jasnaja Poljana". Dietro una piccola corona. Più distaccata la bara, una semplice cassa di quercia, portata a braccia, senza coperchio. Dietro ancora tre carri colmi di corone di fiori. Il corteo supera il cancello e sale lentamente la collinetta. Tutti camminano in silenzio. Nessuno si sente di parlare.

Dietro gli alberi e fra gli alberi, dappertutto gli obiettivi fotografici si puntano sulla bara. Vicino alla casa la folla si apre a ventaglio. Ci si spinge per vedere il corpo da vicino. Dall'alto del balcone uno dei figli di Tolstoi invita alla calma e prega che si consenta alla famiglia di raccogliersi una mezz'ora intorno allo scomparso. Annuncia che il corpo resterà quindi esposto e chi vuole potrà sfilarvi davanti. In silenzio si forma una lunga coda, quasi un nastro vivente che dalla scalinata propaggina attraverso il parco. I contadini si mescolano agli intellettuali».

«Non mi sento di mettermi in fila e giro per il parco guardando i volti e riflettendo. Quant'è poca la gente! Tra o quattromila persone, non di più... Per tutta la durata della veglia funebre non è giunto alla stazione a questo divieto di corse speciali non è stato annunciato che la sera prima perchè non venisse in mente a qualcuno di servirsi della linea più lunga di Riazan e di Ural. Ed infatti non poterono partecipare alle esequie che gli abitanti dei vicini villaggi e della città di Tula ed un gruppetto di moscoviti più fortunati».

Cinecronisti alle esequie

«Battono le due e mezzo. Bisogna che mi affretti se voglio salutare la spoglia di Tolstoi. Ivan Popov mi fa cenno di mettermi in coda fra gli ultimi. Attraversiamo il vestibolo, tappezzato di scaffali di libri. Ecco la camera, spogliata di tutto tranne che del busto del padre di Tolstoi, Nicola, rimasto nella sua nicchia. Tolstoi è disteso nel feretro aperto. Sembra piccolo ed affilato. Il suo volto ha quell'espressione di severa dolcezza che si ritrova in quasi tutti coloro che vanno verso un altro mondo. Dicono che Tolstoi sia molto cambiato. E' impossibile restare, anche per un minuto soltanto in questa stanza.

Usciamo in giardino. Dopo brevi istanti passati a contemplare il volto di Tolstoi mi pare che qualche cosa di nuovo si sia introdotto in noi. Non si bada più alla cinematografica. Le porte si riaprono e lentamente, in punta di piedi si trasporta la cassa. Sono i figli di Tolstoi che la sorreggono. Qualcuno intona il «Vietchnaia Pamiat». Il canto è ripreso in coro da tutti, anche da quelli che non cantano mai. Ognuno vuol mescolare alle altre la sua voce. In questo momento questo coro è la voce della Russia...

Il poeta Briussov non descrive la tomba dello scrittore. Ho voluto visitarla durante un viaggio in Urss. E' una semplice zolla di verde senza lapide e senza scritta. Intorno grandi alberi avettano magri verso il cielo e, vigili sentinelle gli assicurano una guardia d'onore. Durante l'ultima guerra, la tomba fu, pare, profanata dai nazisti, ma è stata restaurata.

Si sa che Jasnaja Poljana è oggi proprietà nazionale e che, ogni anno, decine di migliaia di persone vi si recano in pellegrinaggio. Anche se la nuova Russia rivoluzionaria ha combattuto le convinzioni morali e religiose di Tolstoi e perseguitati i suoi discepoli, il popolo continua a rendere omaggio al grande artista. Le tirature dei suoi capolavori toccano cifre immense, ben superiori a quelle dell'epoca zarista. Tolstoi continua ad essere considerato come la più nobile incarnazione del genio nazionale russo e la devozione popolare si manifesta oggi una volta di più nelle celebrazioni del cinquantenario avvenute in tutta l'Urss.

André Pierre

E 467

LE PROVE CHE CONVINCONO

Non avete mai pensato quale sarebbe lo stato del motore dopo aver lasciato la vostra auto per 12 ore a una temperatura polare?
Questa prova è stata fatta a Manaston, nella "camera fredda" dell'Associazione britannica per le ricerche dell'industria motoristica, dove, per confrontare le velocità iniziali dei motori con diversi oli, alcune vetture sono state sottoposte per 12 ore a 37° sotto zero.
L'esperimento ha dimostrato che BP Energol visco-static consente l'avviamento con una velocità di rotazione superiore del 50% a quella raggiunta con un olio invernale.
Affidatevi con fiducia a BP Energol visco-static: vi assicurerete partenze facili, l'80% in meno nel logorio delle parti mobili del motore e una maggior durata della batteria.

BP
ENERGOL visco-static
BP ITALIANA

MARCHIO BP REGISTRATO N. 110284 E N. 182210 PRODOTTO PER L'ITALIA SU LICENZA BP DAGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO AMP

Serie B: l'Ozo Mantova sul terreno dei grigi

"Stop,, ad Alessandria per la squadra capolista?

Ritornano, tra i piemontesi, il giovane portiere Arbizzani e l'ala destra Oldani Nessuna novità nell'«undici» lombardo

Alessandria, sabato sera.

L'ultima sconfitta in trasferta, domenica a Trieste, ha profondamente deluso gli sportivi alessandrini. Le buone premesse enunciate nelle prime giornate del torneo, che avevano fatto presagire il ritorno nella massima divisione dell'Alessandria, non sono state mantenute sia per una successione di infortuni a vari titolari quanto per lo scarso spirito agonistico dimostrato da alcuni giocatori. La vetta della classifica è stata perduta di varie lunghezze ed ardua appare la corsa per il ricupero delle posizioni abbandonate, anche per il vibrante impegno dimostrato dalle agguerrite squadre che capeggiano la classifica.

In questa condizioni, con la scarsità degli elementi di valore a disposizione dell'allenatore Achilli e l'impossibilità (da parte dei dirigenti il sodalizio grigio) di assumere i pochi giocatori di valore rimasti disponibili, a cagione delle dure esigenze finanziarie, le prospettive alessandrine appaiono per ora piuttosto limitate per aspirare ai posti di vertice. E' vero che il cammino è ancora lungo e ricco di imprevisti per tutti, ma è altrettanto certo che per riconquistare il terreno perduto e ritornare verso il vertice della classifica occorre soprattutto migliorare lo spirito, lo stile, la tecnica dei giocatori, allo scopo d'ottenere sul campo un più gagliardo collettivo comportamento e quindi un più sicuro rendimento.

In questi ultimi incontri l'Alessandria ha palesato una scarsa efficienza nella difesa e nell'azione offensiva, così da lasciarsi sovente sorprendere dai più intraprendenti realizzatori avversari senza riuscire più in condizione di risalire in vantaggio con una robusta e decisiva controffensiva.

Domani è di scena al «Moccagatta» la capolista del Campionato, l'Ozo Mantova, una salda compagine provinciale che senza grandi clamori, è salita a grado a grado nei valori del torneo sino a dominare dall'alto della classifica.

E' quella di domani una prova d'eccezionale impegno per l'Alessandria che vi si è preparata giorno per giorno agli ordini di Achilli. Anche nell'ultima seduta preparatoria Achilli, di nulla così parsimonioso e riflessivo, ha dovuto intervenire con particolare severità contro gli indolenti al fine di scuotarli e richiamarli ad un maggior senso di disciplina, di responsabilità, di attaccamento ai colori sociali.

Vivissima è nella città piemontese l'attesa per l'incontro di domani, il più importante e temuto di quest'inizio di Campionato.

L'incontro sarà di certo seguito con ansia e trepidazione da una folla considerevole di spettatori.

La probabile formazione dei «grigi» è la seguente: Arbizzani; Meiddo, Giacomazzi; Snidero, Bercellino, Sicurani; Oldani, Vitali, Fanello, Migliavacca, Bettini.

* *

Si apprende da Mantova che l'Ozo schiererà presumibilmente ad Alessandria la stessa formazione vittoriosa a Genova: Negri; Morganti, Cancian; Tarabbia, Pini, Longhi; Del Negro, Giagnoni, Giammarinaro, Castellazzi, Recagni.

«Voci» non ancora confermate parlano poi di trattative tra i dirigenti mantovani e quelli dell'Inter per il trasferimento del giovane attaccante Muccalaito nelle file bianconere.

Intervento volante di Arbizzani, portiere dei «grigi»

Incertezze nel Novara

NOVARA, sabato sera.

(p. b.) Soltanto domani, al momento di scendere in campo, l'allenatore Facchini sarà in grado di comunicare la formazione del Novara. Tre nomi, tutti di valore, sino a ieri sera erano da considerarsi come indisponibili: Sanna, che domenica scorsa a Prato dovette abbandonare il campo in conseguenza di una distorsione alla caviglia; Gramoli, che dopo l'assenza di otto giorni ne sono, prima di un'adeguata preparazione atletica è — come si suol dire — crollato, e infine Montani, cui si è riscontrato il dolore alla coscia, che già lo tenne immobilizzato per due mesi. Ce n'è quanto basta per lasciare poche speranze.

Senonchè sia Sanna che Montani prima di «gettare la spugna» hanno detto: «Aspettiamo: chiedi che domani a mezzogiorno le cose vadano meglio, e allora...». Facchini non vuole forzare nessuno, anche perchè il suo punto di vista (meglio una riserva valida che un compagno non efficiente) non fa una grinza. Certo che senza due mediani del valore di Montani e Sanna, l'allenatore si troverebbe nei guai, stante anche l'assenza di Rosnati, data ormai per scontata. Per ogni eventualità si è già pensato ai sostituti: Baiza da mediano passerebbe all'attacco quale mezz'ala e il suo posto verrebbe preso da Testa; Massimo giocherebbe all'ala sinistra e Mascheroni prenderebbe il posto di Montani.

Dopo il pareggio casalingo con il Monza e la secca sconfitta di Prato, tutti quanti gial-noi ci sarebbero voluti. Fino a due settimane addietro la squadra, pur senza brillare, aveva, coi risultati acquisiti, alimentato le speranze dei suoi sostenitori sino al punto da lasciar predire alla possibilità di una affermazione clamorosa a Sanremo. Ora si è capito che era un'illusione e che la posizione in classifica era soltanto dovuta alla coincidenza con un calendario favorevole.

Il Genoa (senza Frignani) gioca a San Benedetto

GENOVA, sabato sera.

(r. b.) Il Genoa è a San Benedetto del Tronto già da ieri sera. Poichè le comunicazioni fra Genova e le Marche non sono troppo comode, Vessi ha pensato bene di anticipare di un giorno la partenza della squadra. A San Benedetto del Tronto l'allenatore rossoblù ha portato con sè tredici uomini: gli stessi che hanno giocato (e perduto) domenica scorsa contro il Mantova, meno Frignani e Bruno, con in più Balsari, Bozzitini, Piccoli e Lenti. E, per quanto Vessi nulla abbia comunicato circa la formazione in cui manderà in campo il Genoa, è più che probabile che sarà la seguente: Franzi; Corradi, Bozzitini, Rivara, Beraldo, Pighi; Balsari, Occhetto, Bean, Fantinoni, Prenna.

A questo punto, l'unico interrogativo in questo schieramento riguarda lo stesso Prenna. A seconda delle condizioni del terreno, l'allenatore del Genoa si riserverebbe la scelta fra Prenna (terreno pesante), e Lenti (terreno asciutto), per il ruolo di ala sinistra. A questo riguardo ha destato grande stupore a Genova il fatto che Vessi abbia lasciato a casa Frignani, le cui condizioni di forma sono attualmente delle più brillanti. Frignani è stato fino ad oggi uno dei migliori giocatori, in una squadra che avrebbe tanto bisogno di elementi di valore, ma evidentemente Vessi intende disporre domani d'uno schieramento prettamente difensivo. In questo sia Prenna che Lenti all'estrema sinistra avrebbero istruzioni come ala tornante, con compiti che non si addicono forse alle attitudini di Frignani.

Ma questo non è il solo problema che angustia la squadra rossoblù in questo momento. C'è Bean che è convalescente da una leggera malattia e che potrebbe anche domani non scendere in campo (in tal caso giocherebbe Lenti contravvenuto), c'è Occhetto che come sappiamo non rende e vorrebbe ritornare al suo posto di interno, c'è Pighi che è paurosamente fuori forma, c'è infine il fatto che con tre centromediani Vessi è costretto a spostare al centro un terzino, Beraldo, non potendo disporre nè di Carlini nè di Bavosi ed essendo ancora Bruno troppo fuori forma.

In queste condizioni così precarie di inquadratura e soprattutto di forma e che cosa può sperare domani il Genoa sul campo di una delle squadre attualmente più forti della serie B? La squadra cui Mantova ha riconfermato l'incapacità del rossoblù a spuntare la lotta d'una gara impostata soprattutto sulla velocità per tutti i 90 minuti, e ha pure confermato l'eccessiva eterogeneità della formazione della squadra, la quale ha ancora bisogno di qualche mese prima di raggiungere un grado di forma soddisfacente. In queste condizioni, meno di tredici o quattordici lanciatissimi e col morale alle stelle, piena di slancio e di intraprendenza, che gioca su un terreno duro saltando pochi uomini e di fronte al suo pubblico, non si vede come possa difendersi un Genoa in condizioni così precarie di inquadratura, di forma e di spirito. Sarà già gran cosa per i rossoblù strappare un pareggio sul difficile terreno marchigiano, a meno che essi non sappiano tutto d'un colpo e vivaiano a far valere il peso della maggiore esperienza e della maggiore classe. Ma si tratta di un'impresa ben difficile in questi tempi di magra per il Genoa.

Un "derby,, tradizionale nel torneo di Serie C

Pro Vercelli-Biellese

Le due rivali attraversano un periodo di crisi e cercano di tornare alla vittoria nell'attesissimo confronto diretto - Rientra Pirovano (al posto di Pedroni) fra i vercellesi, mentre da Biella si annuncia l'esordio del centrattacco Ragaglini - Il Savona festeggia il primato ospitando l'Entella - La Cremonese a Casale

Per una volta tanto non si deve badar troppo alla classifica per indicare l'incontro più attiaso della giornata di domani in serie C: l'Pro Vercelli e Biellese, travagliate entrambe da problemi di gioco e d'inquadratura, occupano una posizione centrale della graduatoria, a rispettabile distanza dalla capolista Savona. Manca quindi il pungolo della lotta per il primato, tuttavia il confronto diretto fra bianchi e bianconeri, in programma domani al «Robbiano» conserva intatto il suo fascino. La rivalità tra le due tradizionali avversarie della provincia di Vercelli è un fatto che ogni anno si rinnova con sempre nuovi motivi.

Per entrambe le squadre, l'atmosfera del «derby» costituisce un incitamento ad uscire dal periodo contrario ed incamminarsi sulla strada della riscossa a spese della rivale. La Pro Vercelli, impostando col «perno» Pedroni una gara difensiva domenica scorsa a Chiavari, ha rotto la serie dei risultati negativi in trasferta e spera che il confronto con i bianconeri le consenta di ritrovare la via della vittoria. Per la disgraziatissima Biellese il recupero di Saronno (con l'infortunio a Costantini indisponibile ancora per parecchio tempo) ha dato lo «stop» alle speranze, che hanno ricevuto il colpo di grazia ancora domenica scorsa a La Spezia. Un successo a Vercelli potrebbe rianimare la squadra biellese.

A Vercelli in ogni caso si spera, tempo permettendo, in un incasso-record, quanto mai opportuno per le casse sociali, dal momento che finora il comportamento della squadra di Pedroni non ha certo invogliato i tifosi ad affollare il «Robbiano». L'allenatore-giocatore dei bianchi, poteudo contare sul rientro del centromediano Pirovano, ha deciso di accingersi alla formazione e di varare uno schieramento il più possibile vicino a quello tipo. L'unica variazione prevista è infatti la sostituzione dell'ala sinistra Bonatti con Nicolini, un giocatore particolarmente adatto alle funzioni di ala tornante ed in grado quindi di sollevare parzialmente Spanio da responsabilità di spola. La Pro Vercelli si schiererà quindi con: Nobili; Vellano, Bozio; Rossi, Pirovano, Ciocchetti; Gamba, Marchiaro, Lorenzi, Bonatti, Nicolini.

Da Biella si apprende invece che l'allenatore Castelletto ha confermato l'esordio del giovanissimo Ragaglini nel ruolo di centravanti in sostituzione di Magheri, la cui insufficiente forma atletica non risponde in questo momento alle esigenze del ruolo. Per quanto riguarda gli infortunati Piccioni e Boccalatte, l'ala sinistra è praticamente guarita e sarà sicuramente in campo, mentre l'utilizzazione del mediano sarà decisa soltanto all'ultimo momento. In caso di indisponibilità di Boccalatte, lo sostituirà Benedetti, con il conseguente sposta-

In azione Gamba, la giovane ala destra dell'attacco della Pro Vercelli

mento di Franzosini alla mezzala sinistra e l'utilizzazione di Magheri come interno destro. Ecco il probabile schieramento dei bianconeri: Gori; Villa, Mancini; Boccalatte (Benedetti), Balbi, Campanini; Gamba, Francescon (Magheri), Ragaglini, Benedetti (Francescon), Piccinini.

Quanto al Savona, la capolista si ripresenta domani al suo pubblico dopo le brillanti imprese in trasferta a Piacenza e a Lodi, per incontrare l'Entella di Chiavari in un «derby» della Riviera che si prevede accesissimo. La squadra di Levante occupa l'ultima posizione in classifica e ciò potrebbe dare un'illusoria impressione sulla facilità del compito che attende i bianconeri di Pellizzari. L'Entella però ha rinnovato a metà la squadra con la campagna acquisti di novembre ed il suo attuale rendimento deve essere ritenuto senz'altro superiore a quello che potrebbe far pensare la classifica.

Insomma, la capolista spera di trasformare il confronto con l'Entella in una simpatica festa per il conseguimento del primato, ma questa festa i chiavaresi potrebbero anche guastarla se i bianconeri dovessero sottovalutare l'importanza dell'incontro e concedersi un impegno inferiore alle loro abitudini. La squalifica del mediocentro Cigliari (ingiustamente punito per due giornate in seguito ad una sgorbiatura completa da un altro giocatore) ha costretto Pellizzari a spostare Nadali al centro della mediana richiamando in squadra Marisai nel suo abituale ruolo di mediano sinistro.

Il Casale, dal canto suo, ospita la Cremonese sperando molto nell'apporto del probabile esordiente Santoni alla mezzala sinistra e soprattutto nella resistenza dell'Entella sul campo del Savona per raggiungere eventualmente la neo-capolista al comando del girone. Il Fanfulla, terzo in classifica, gioca sul campo della Mestrina, mentre la Sanremese, galvanizzata dal successo di domenica scorsa a spese del Casale, cerca il primo punto esterno nella trasferta di Treviso.

Serie D: la lotta è ricca di emozioni

I «motivi» più interessanti dal confronto Rapallo-Asti

A Torino, oggi, l'«anticipo» Cenisia-Finale Ligure

L'Asti affronterà domani il Rapallo per la più attiva partita del campionato. Per l'occasione i dirigenti dell'undicesimo antigiano hanno organizzato un treno speciale per consentire ai tifosi piemontesi di assistere all'incontro.

Il Rapallo, che ha seguito un tale di tredici reti e ne ha subite cinque (Asti: fatte 7, subite 1) si trova in classifica con gli stessi punti dell'Asti, 18, e pertanto il confronto è quanto mai impegnativo. La squadra antigiana sarà identica a quella di domenica scorsa che ha battuto il Chieri per 4 a 0. Assente nella compagine ligure sarà invece Vola finalista Fossi, infortunatosi durante l'incontro con il Pontedera.

Molto attraenti importante è quello che gioca l'Empoli ospitata (punti 17) sul terreno della Sangiovannese (p. 8): un risultato positivo, anche solo un pareggio, permetterebbe all'Empoli il comando della graduatoria anche nel caso di vittoria di una delle due sue più immediate inseguitrici che si affronteranno in confronto diretto.

Trasferta non troppo difficile quella di domani per il Derthona (p. 9) sul campo della Massese (6), mentre pure l'Imperia è impegnata, contro la Novese (5), in una gara non eccessivamente ardua.

Dopo il meritato insuccesso casalingo subito domenica scorsa ad opera del Cenisia, i giocatori del Cuneo sono stati sottoposti questa settimana ad un intenso allenamento.

A Chieri il Cenisia dovrà fare probabilmente a meno della mezz'ala Francone, che lamenta ancora i postumi di una distorsione procuratasi nel corso dell'incontro con il Cuneo.

Rientrerà domani in squadra il centromediano Briatore, e dal suo «ritorno» la difesa ritrarrà notevole vantaggio.

A Chieri il Cuneo scenderà in campo nella seguente formazione: Brussone; Blaso, Gariglio; Geremetta, Briatore, Pasioni; Pilato, Fecia, Franceschina, Parati Bey.

Completano la giornata gli incontri: Cuneo Poli (5)-Sanremese (6), Pietrasanta (8)-Sestrese Doria (7), Santi Lacunte (8)-Pontedera (8) e Cenisia (8)-Finale Ligure (4). Quello incontro è «anticipato» al pomeriggio sul campo torinese di via Prefetti con inizio alle 14,30.

Nel girone B il compito più difficile tocca all'Iveea (p. 10) in trasferta sul terreno della Rondinella (9). Anche per l'Asola il confronto di domani è arduo, non per la consistenza della compagine avversaria (il Magenta è ultimo, a quota 4), quanto per la situazione non felice dello compagine piemontese.

La Trinese (p. 7) è domani impegnata in casa contro la Solbiatese (8) mentre il Seregno capolista (p. 12) gioca a Solbiate (p. 8).

Le altre partite sono: Crema (4)-Vigevano (9), Folk Seveso (7)-Inveruno (6), Folk Vaiuano (7)-Treviglieee (8), Gallaratese (5)-Lecco (9), Lilion Sala (6)-Pro Sesto (10).

LA PAROLA AI PASSEGGERI

... sebbene questa volta abbia viaggiato in Classe Economica il trattamento che ho ricevuto dal personale di bordo non è stato inferiore a quello della Prima Classe. La stessa cordialità, le stesse innumerevoli piccole attenzioni ....

Le lettere dei nostri passeggeri sono la migliore pubblicità ai nostri servizi. La fotocopia dell'originale da cui abbiamo tolto questo brano può essere richiesta alla KLM dept. L.E. Aja - Olanda.

Cordialità, prontezza, intuito sono le qualità che distinguono il personale della KLM. Al terminal, in aeroporto, in volo ogni passeggero è circondato di continue premure, consigliato e assistito in tutte le sue necessità. Ecco la ragione per cui ogni viaggio fatto con la KLM è un viaggio che si ricorda con infinito piacere.

IN TUTTO IL MONDO KLM

KLM ospitalità perfetta

Quattordici cavalli per il "Castello di Stupinigi,,

Un premio di due milioni sulla pista delle Torrette

(r. r.) Ritornano e ad alto livello domani all'ippodromo torinese: l'ultima riunione importante, prima della chiusura invernale che avverrà domenica prossima, con una giornata e mezzo e voluta dare una caratteristica di consolazione per le scuderie meno fortunate. Domani viene presentata al centro del programma una corsa di due milioni, sugli ostacoli, che avrà come «spalla» un «handicap» ha pure dotato di un milione; quest'ultima corsa è stata prescelta per aprire la scheda Totip della settimana.

Alla corsa ad ostacoli, il premio Castello di Stupinigi (lire 2.000.000, m. 5000), sono rimasti iscritti quattordici cavalli che dovranno affrontare ben 20 ostacoli. I concorrenti saranno: Alter Ego (58, part. dubb.), Blasa (m. E. Di Cicco), Calathea (58, part. dubb.), Visnà (58, E. Lucchesi), Argo III (72, L. Galli), Maranboy (70, C. Ferrari), Zorzi (70, A. Argentoni), Scipion l'Africain (70, R. Bilieri), Jason (68, p.d.), Trafui (65, A. Meneghetti), Romantique (58, p.d.), Sandunki (74, A. Matteli), Christy's Plume (68, M. Varchetta), Ippogrifo (70, A. Pellegrini). Sono alcun dubbio il concorrente più qualificato per il successo è Sandunki, che però — sulla distanza di 5000 metri — potrebbe accusare la fatica, essendo gravato da un peso piuttosto severo. Fra gli altri, i migliori dovrebbero essere Argo III e Ippogrifo.

Nell'Omnium Subalpino (lire 1.000.000, m. 2400), sono annunciati partenti: Zigomar III (58, I. Gabbrielli), Danubio Blau (56, P. Cerioni), Pourquoi Non (62, E. Altmann), Fleur de Savoie (49 1/2, G. Frontini), Cesario (49 1/2, M. Matteli), Forain (47 1/2, A. Di Nardo), Tuscalosa (46, O. Pessi), Cornolo (43 1/2, A. Cotella), Taburco (43, A. Rossi). Metà dei partecipanti alla corsa hanno «chances» di vittoria in questa gara: il momento di forma parla a favore di Zigomar III, di Danubio Blau (avvantaggiato dalla presenza della compagna di scuderia Tuscalosa), di Fleur de Savoie, di Pourquoi Non e anche di Forain. Dovendo restringere la scelta, indichiamo Danubio Blau, Zigomar III e Pourquoi Non.

Questa corsa è la prima valida per la «duplice accoppiata» della giornata. Il gioco certo più redditizio fra quanti ne sono stati studiati abbinati alle corse dei cavalli, essendo prova sarà il premio Monte Musinè (litri 400.000, m. 1300), ultima gara della giornata; ben 20 cavalli figurano ancora iscritti, venti dei quali senza altre iscrizioni nella giornata: secondo le voci di scuderia saranno almeno 13 o 14 i partenti, per cui la scelta si presenta molto ardua. Indichiamo: Pastore, Dizzy, Mitrouko.

Nella altre gara sono favoriti: premio Palazzo Carignano (lire 500.000, m. 1200): Swank; Morbello: premio Ten. Col. Max Cusano (gentlemen, lire 500.000, m. 1600): Sfir, Bernini II; premio Pino Torinese (lire 550.000, m. 1600, per 3 anni): Guardi, Orifiora; premio Giovan (lire 500.000, m. 2200): Ritornello II, Mazzi.

Domani al "Mermet,, di Alba

Finalissima di pallone tra Balestra e Solerino

(g. f.) Il campionato italiano di pallone elastico è arrivato finalmente all'ultimo traguardo: domani allo sferisterio Mermet di Alba si disputerà la finalissima del torneo tra la Supet di Torino guidata da Balestra e il C.S.I. Beccaro di Acqui capitanato da Solferino. Il primo incontro di finale scollinò sul Acqui ora giusto cinque settimane dalla squadra del campione d'Italia per 11 a 4; ma nella partita di ritorno la compagine torinese, nuova campione d'Italia, riprendendola rivincita, nuova capocciata il risultato alla sferisteria di Torino, imponendosi per 11 a 10. Si è così resa necessaria una «bella» in campo neutro che si svolgerà, come abbiamo detto, domani ad Alba, con inizio alle ore 15.

I pronostici della vigilia parlano in favore di Balestra. Il figure da qualche anno appare come la figura di maggior rilievo in campo pallonistico: egli è il detentore attuale dal titolo ed ha conquistato ben quattro volte di cui tre nelle tre ultime annate. Giocatore di superiori qualità tecniche, egli possiede potenza e precisione di battuta e nello stesso tempo è un eccellente «ricacciatore», inoltre egli ha trovato partita da tutte le annate e le soddisfazione che una lunga esperienza gli ha insegnato. Dispone inoltre di una squadra ben affiatata su cui fare affidamento.

Il battitore in squadra di Solferino non parte battuto in partenza. L'esito dell'incontro di domenica scorsa allo sferisterio Mermet di via Napione ha reso più prudenti i tecnici i quali attorno pronosticano senza esitazione sulla vittoria di Balestra. Il C.S.I. Beccaro di Acqui quest'anno si è dimostrato una compagine di grandi possibilità ed ha vinto il torneo eliminatorio. Galliano II è un battitore di prim'ordine e suo fratello Galliano III ne è degno in tutto come uno dei migliori terzini dell'annata; Solferino sotto suo nuovo nome di «spalla» ha sfoggiato più di una buona giornata e Poiero terzino Berruti III ha tenuto il suo posto con onore. Questa quadriglia può sperare d'imporsi a Solferino solo che sappia far fronte alla terribile iniziale dei liguri; se la partita andrà per la lunghe gli acquesi hanno delle buone possibilità di imporsi.

Ecco le formazioni:

Supet, di Torino: Balestra, Anchori, Piana, Rinaldi. C.S.I. Beccaro, di Acqui: Galliano II, Solferino, Galliano III, Berruti III.

In gara le moto da corsa sul tracciato di Siracusa

SIRACUSA, sabato sera.

Dopo le gare del 1959 e del 1957 si ha un ritorno in grande stile del motociclismo sul circuito di Siracusa, ultima prova di campionato italiano.

Si ritiene che domani sul circuito di Siracusa i pronostici primati motociclistici non potranno reggere all'attacco che muoveranno le nuove macchine. Tuttavia al Re del campionato, l'unico motivo di lotta si avrà nella categoria delle «125» dove Carlo Ubbiali dovrà combattere strenuamente con il giovane Latisi e con il compagno di scuderia Farnè per aggiudicarsi il titolo.

In questa classe, infatti, l'attuale campione veste la tuta Latisi (ex Ducati) con 35 punti, secondo egli classificato al terzo posto in entrambe le due precedenti prove. Le segue Ubbiali (su MV Agusta) che, presente nella prima prova di campionato, fu costretto a ritirarsi aggiudicandosi così un solo punto. Nella seconda Ubbiali conquistò il primo posto aggiudicandosi 25 punti.

Particolarmente avvincente sarà pure il confronto tra Ubbiali ed Hocking nella «350». In questa il rhodesiano — rivelazione di questi ultimi due anni — è venuto in Italia con l'intenzione di battere il compagno di marca.

Spadisti di 7 Nazioni a Parigi per la «Monal»

(c. f.) La defezione di D'Oriola, clamoroso infortunio dello scorso anno e di altri illustri protagonisti delle ultime edizioni (l'olimpionico Delfino col suo più acerbo rivale a Roma, il britannico Jay) non ha smorzato l'interesse per la coppa Monal, la grande competizione di spada individuale, che ha preso il via stamane a Parigi con l'intervento di oltre una centuria di concorrenti di sette nazioni.

L'indiscutibile gigante milanese Mauro Marini, il suo coetaneo Breda, il giovane bergamasco Ubanese, freschi del brillante successo nella coppa Molla, saranno ai redivivi veterani Tassinari e Cipriani, cercheranno di cimentare gli altri azzurri in questa terreno, che soltanto Edoardo Mangiarotti riuscì ad espugnare per tre volte consecutive (1948-1950), prodezza ancora ineguagliata.

Mentre la Roma capolista ospita l'insidioso Padova

Il campionato di calcio domani presenta: Milan - Inter, Juventus - Bologna, Sampdoria - Napoli

Di scena il Bologna sul campo dello Stadio

Juventus alla riscossa

I bianconeri vogliono «rompere» la serie negativa - Burelli mediocentro dei rossoblù - Possibile l'esordio di Fascetti nelle file dei campioni

La Juventus sta attraversando un periodo delicato: l'ultima vittoria risale alla gara con il Catania (quindi oltre un mese fa, il 16 ottobre) e da allora alla squadra campione sono capitati soltanto guai con la sconfitta di Firenze, con quella contro il Milan ed infine con il pareggio di domenica scorsa contro il Torino. C'è da stare perplessi di fronte a questa situazione, che ha indubbiamente cause esterne — come infortuni, incidenti, arbitraggi strani —, ma che ha anche cause interne e morali, proprio quelle che sono state «esaminate» giovedì pomeriggio in una improvvisa riunione fra il presidente, dottor Umberto Agnelli e tutti i giocatori di prima squadra. C'è da augurarsi che i contrasti siano stati chiariti e superati, e c'è da credere che tutti si siano convinti della necessità di impegnarsi a fondo e non soltanto in campo durante le partite, ma anche nel condurre una vita privata consona ai doveri di un atleta professionista in attività di servizio.

La situazione è senza dubbio seria e non ammette la possibilità di ulteriori errori, senza compromettere in modo definitivo la difesa del titolo di campioni d'Italia.

Con il Bologna pertanto c'è da prevedere uno sforzo collettivo per superare il momento difficile. La squadra, accompagnata da Cesarini e da Parola, è da ieri a Villar Perosa; si tratta degli stessi uomini che hanno giocato contro il Torino con Fascetti in più. Sivori infatti è tuttora a riposo per il solito infortunio. Cesarini pare intenzionato a far giocare ancora Stacchini, nonostante la sua scarsa prova contro i granata. Fascetti è perfettamente in forma e quindi stentavo a trovarmi».

Burelli è un ragazzo di poche parole, molto riflessivo prima di rispondere. E' quindi rimasto un po' perplesso quando gli hanno chiesto il suo pronostico. E allora ha preferito divagare...

«La Juventus è una bella squadra e sono convinto che supererà il momento critico che sta attraversando. Naturalmente mi auguro che ciò avvenga dopo la partita di domenica. Se, io vorrei conservare se non proprio il punteggio pieno, almeno l'imbattibilità...».

Dovete sapere che in Piemonte di una classifica per squadre ce ne fosse una individuale, Guglielmo Burelli sarebbe in testa con un punteggio superiore di un punto a quello della Roma. Il difensore juventino ha disputato tutte le partite, le prime quattro con la Juventus e le ultime due con il Bologna: le ha vinte tutte. Ed è il solo giocatore italiano che possa vantare un simile exploit.

Scherzi a parte, Burelli spera ardentemente di disputare a Torino la più bella partita: e lo dice senza alcun livore.

«Soltanto per dimostrare al pubblico e ai dirigenti che non avevano visto il vero Burelli».

Dal canto suo, Allasio manifesta una certa fiducia. «La squadra adesso mi soddisfa, anche se deve migliorare. La difesa è in forma e soprattutto il portiere. La mediana con Burelli dà affidamento e io sono più che contento dell'esordio di vicentino. L'attacco comincia ad ingranare e mano a mano che Campana e Ferrari capiscono il gioco di Vicini e approfittano degli spazi vuoti che il centravanti lo creano prepara».

L'allenatore rossoblù ha confermato di puntare al pareggio («Sarebbe già un grosso risultato»). Quanto alla lotta al vertice è limitato a dire che Cappa sarà in prima battuta su Charles e che Demarco giocherà stasera. E Furlanis, poichè quasi sicuramente sarà lui a giocare — anche se Tumburus è partito per Torino — essendo mediano sinistro si occuperà della mezz'ala destra cioè di Bonfanti.

Il Bologna giocherà con Santarelli; Capra, Pavinato; Cappa, Burelli, Furlanis; Perani, Demarco, Vinicio, Campana, Renna.

Un protagonista sicuro ed un altro possibile: a destra, Burelli, che giocherà numero 5 del Bologna, a sinistra Fascetti, che forse esordirà nell'attacco bianconero (Foto Masini)

L'olimpionico Musso assisterà alla gara

Il campione olimpionico Franco Musso, protagonista della riunione di luna in programma lunedì sera al Teatro Alfieri, giungerà a Torino domattina. Il peso piuma cognese, per gentile concessione del Maestro Carzana, concluderà la sua preparazione domani nel primo pomeriggio alla palestra dell'ATF alla Stadio Comunale ed assisterà quindi alle fasi finali della partita Juventus-Bologna.

Musso, come è noto, disputerà lunedì sera il suo terzo combattimento professionistico contro il francese Chaquitaco. Tra i protagonisti della riunione saranno altri quattro non-professionisti giovanissimi: l'atletiano Selmonia contro l'argentino Ferrufano, l'aquorse Orma contro il romano Scarpetti, il torinese Scorda contro Bioni e l'ultra torinese Lionetti contro il sardo Spanedda. In apertura un e match» dilettantistico internazionale fra Sabri (Torino) e Lusdanis (Buenos Aires).

Le previsioni (finanziarie) del gran «derby della Madonnina»

Oltre 80 milioni di incasso

Il Milan conferma lo schieramento che ha battuto la Juventus I pronostici di Viani e di Galli

Dal nostro corr. ingovernabile

MILANO, sabato sera.

L'attesa del pubblico alla vigilia del «derby» milanese cresce di ora in ora, i biglietti vanno a ruba e la stessa segreteria rossonera ha preventivato un incasso superiore agli 80 milioni, anche se la classica nebbia milanese, densa e giallastra, ha fatto ieri la sua apparizione specialmente nelle zone periferiche, dove gli autoveicoli ed i tram hanno dovuto circolare coi fari accesi anche in pieno giorno.

Mentre in campo organizzativo si lavora a tutta spiano, curando tutti i particolari nell'intento di assicurare alla partita la massima regolarità, le squadre hanno completato la preparazione. Da qualche giorno l'allenatore Todeschini insiste nell'annunciare che lo schieramento sarà quello presentato a Torino contro la Juventus; Viani, invece, non si è ancora pronunciato. Oltre agli undici che riuscirono a superare i bianconeri, sono stati convocati Liedholm, Hoezen e Barison, in tutto quattordici giocatori. Almeno in apparenza, non sembra che gli atleti rossoneri risentano della tensione che li circonda e anche i tecnici sopportano con rassegnata pacatezza le frequenti interviste e le assillanti richieste dei sostenitori.

I rivali nerazzurri intanto sono in «ritiro» a Como ed Herrera considerando l'indisponibilità di Zaglio ha ormai deciso l'impiego di Balleri in mediana. I tifosi nerazzurri sperano in una grande prova di Angelillo, richiamato dal presidente Moratti ad un maggiore impegno dopo la partita di Padova.

Per far trascorrere le ore della vigilia, gli sportivi milanesi consultano le statistiche del «derby». Da tredici anni i rossoneri non riescono a vincere nel girone d'andata; ma il 1960 è bisestile e sfugge alle leggi della tradizione. Tre giocatori dell'Inter, Picchi, Balleri e Morbello, e sei del Milan, Salvadore, David, Trapattoni, Vernazza, Rivera e Maschi, saranno nuovi allo emozioni ed allo incognite del tradizionale confronto; per Buffon e Ghezzi invece si tratterà di uno scambio di maglie, dato che il primo ha difeso quindici volte la porta rossonera e il secondo dieci volte la porta nerazzurra.

Galli, che dopo sei «derby» sarà domani uno spettatore qualsiasi, non ha saputo a dichiarare che gli interessi di classifica e il resto ne faranno una partita appassionante e durissima. In quanto a Viani, ecco il suo ultimo parere: «Conosco la Juventus e potevo prevedere come avrebbe giocato, ma l'Inter mi è del tutto sconosciuta. Chissà quale sorpresa ha in serbo Herrera». Questo lui «derby» è davvero un complesso per tutti, dirigenti, tecnici, protagonisti e spettatori.

Leo Cattini

Maldini impegnato in un acrobatico salto con Zagatti

Buffon, per lunghi anni portiere del Milan, difenderà domani la rete dell'Inter

Herrera da Como: "Balleri numero 6,,

Como, sabato sera.

(a.) Nella tranquilla cittadina comasca «mister H. H.» sta psicologicamente preparando la squadra dell'Inter in attesa del «terribile derby». Lontano dalla metropoli lombarda, lontano dalla curiosità asfissiante dei tifosi, lontano da tutte le polemiche che sono servite da sfondo al prossimo incontro «stracittadino», l'allenatore nerazzurro sta seguendo un semplice programma: distendere i nervi dei suoi giocatori in modo da far loro dimenticare la bruciante sconfitta di Padova.

Reduce rive del Lario infatti la comitiva nerazzurra ha completamente (per ora) dimenticato il pallone. All'Associazione Calcio Como non è stato neppure chiesto il campo per un allenamento. I giocatori hanno trascorso il fine settimana girovagando per la cittadina comasca, e in Guarneri (ex giocatore comasco) hanno avuto un'ottima guida. Oggi stamane, probabilmente, Herrera porterà i suoi atleti al Sinigaglia, dove però sarà svolta solo una leggera seduta atletica per mettere a punto la forma dei giocatori.

Per la formazione che si allineerà a San Siro Herrera non ha difficoltà di scelta, infortunato Zaglio a mediani saranno schierati l'ex torinese Balleri e Bolchi, mentre Fongaro sarà terzino destro. Quanto, comunque, lo schieramento interista per San Siro: Buffon; Picchi Fongaro; Bolchi, Guarneri, Balleri; Morbello, Firmani, Angelillo, Lindskog e Corso.

A disposizione vi sono Gatti, Bicchierai, Masiero e Bicicli. Logico pensare che Balleri giocherà di appoggio a Guarneri, mentre Bolchi, attualmente più disposto, potrà servire anche come un «jolly» per improvvise puntate a rete.

Sul probabile ricupero di Liedholm da parte del Milan, Herrera non ha mostrato meraviglia o stupore: «Il Milan attualmente è favorito — ha detto — e quindi, che giochi o no Liedholm, saranno sempre undici i nostri avversari. Non v'è perciò alcun motivo per essere nervosi e agitati. L'Inter scenderà in campo per giocare e vincere, per ora non ci resta che sperare e aspettare».

La comitiva nerazzurra si fermerà a Como sino a domani domenica, da dove, dopo aver pranzato, punterà direttamente su San Siro.

Inizio alle ore 14,30

SERIE A (8ª giornata)
Atalanta (6)-Lecco (6)
Bari (2)-Spal (5)
Fiorentina (8)-Lazio (2)
Juventus (9)-Bologna (7)
Lanerossi (4)-Torino (5)
Milan (10)-Inter (10)
Roma (11)-Padova (5)
Sampdoria (10)-Napoli (5)
Udinese (4)-Catania (0)

SERIE B (9ª giornata)
Aless. (6)-O. Mantova (12)
Catanzaro (5)-Prato (3)
Como (10)-Pro Patria (3)
Foggia (8)-Reggiana (7)
Novara (9)-Marzotto (7)
Palermo (8)-Messina (7)
Parma (7)-Triestina (3)
Sambened. (11)-Genoa (6)
Venezia (8)-Brescia (5)
Verona (6)-Simmenthal (3)

SERIE C (Girone A)
Bolzano (5)-Saronno (2)
Casale (12)-Cremonese (9)
Legnano (3)-Varese (5)
Mestrina (7)-Fanfulla (10)
Pordenone (3)-Piacenza (8)
Pro Vercelli (5)-Biellese (7)
Savona (12)-Entella (3)
Sperla (6)-Modena (9)
Treviso (5)-Sanremese (0)

SERIE D (Girone A)
Canzisa (6)-Finale (4) (anticipata ad oggi)
Cunio P. (3)-Sammargh. (6)
Chieri (6)-Cuneo (7)
Imperia (3)-Novese (3)
Mascese (5)-Derthona (9)
Pietrasanta (5)-S. Doria (6)
Rapallo (10)-Asti (10)
Sangiovan. (3)-Empoli (11)
Sestri L. (6)-Pontedera (6)

SERIE D (Girone B)
Crema (4)-Vigevano (7)
Falck Arc. (7)-Inveruno (8)
Falck Vob. (7)-Turrigl. (6)
Gallaratese (5)-Leffe (0)
Lilian (0)- Pro Sesto (10)
Magenta (6)-Aosta (5)
Rescaldinese (0)-Ivrea (10)
Sondrio (6)-Seregno (11)
Trinese (7)-Solbiatese (5)

BONIFACI, EX GRANATA, E' L'ATTUALE REGISTA DELLA SQUADRA VENETA

In dura trasferta il Torino a Vicenza

Santos non cambia formazione - Rimandato nel Lanerossi il rientro di Siciliano - Lerici spera in un risultato positivo

Vicenza, sabato sera.

Oliviero Conti, l'ala destra del Lanerossi Vicenza, ha raggiunto i compagni di squadra nel ritiro di Bassano del Grappa. A Catania, l'ex-sampdoriano aveva riportato uno stiramento muscolare, per cui Lerici aveva deciso di mandare il giocatore a Roma perchè si sottoponesse alle cure del massaggiatore Ferrario. Conti è arrivato questa sera perfettamente ristabilito e si è unito agli altri giocatori che fin da martedì sono in ritiro a Bassano. Lerici, da noi interpellato, non ha manifestato alcun dubbio circa la possibilità di impiegare il giocatore contro il Torino. Conti giocherà all'ala destra e perciò Lerici rimanderà ancora il rientro in formazione di Bruno Siciliano, l'ordine che il Lanerossi ha avuto in prestito dalla Juventus, che avrebbe dovuto sostituire appunto Conti in caso di indisponibilità di quest'ultimo.

A Bassano sono presenti oddici giocatori: Bassani, Sicuti, Garzena, Zoppellotto, Panzanato, Bonifaci, Conti, Menti, Cappellaro, Fuja e Savoini, i quali dovrebbero comporre la formazione che Lerici opporrà al Torino; gli altri sono Battara, Capucci, De Marchi, Siciliano e Finti.

La squadra ha completato la preparazione con una intensa seduta ginnico-atletica e con la consueta lezione teorica. Lerici ha discusso con i giocatori la partita di domenica, ma ha parlato soprattutto dell'incontro di Catania e della situazione attuale, che è stata vista sotto il profilo tecnico, atletico e agonistico. Pare che i bianconeri siano giunti alla conclusione che nessuno di essi ha qualcosa da rimproverarsi, almeno per quanto riguarda il confronto di domenica scorso, sfortunato sotto vari aspetti.

Per quanto si riferisce al confronto col Torino, Lerici e i giocatori biancorossi sono naturalmente d'accordo: è un confronto che è necessario vincere per risollevare le sorti della squadra e le simpatie dei tifosi, i quali sono molto... depressi, tanto che taluno di essi chiede con insistenza la testa dell'allenatore, come se questi non fosse lo stesso degli ultimi tre anni, lo stesso, vogliamo dire, che i tifosi hanno regolarmente osannato. Sono cose che succedono un po' da per tutto, ma particolarmente nel mondo della palla rotonda, in cui tutte le opinioni sono buone e rispettabili.

Lerici e i giocatori sono fiduciosi circa l'esito dell'incontro con la formazione granata. Bonifaci, che ha giocato nelle file del Torino, ha affermato che per i granata l'incontro sarà assai difficile, perchè la squadra biancorossa ha bisogno di punti. Dello stesso parere, ovviamente sono gli altri giocatori, i quali hanno trascorso la settimana in tutta serenità, lontano dalle polemiche che si sono intrecciate dopo il disastroso risultato di Catania.

Il Torino non avrà vita facile, questo è certo. La squadra torinese comunque sembra preparata al confronto, e lo ha dimostrato ottenendo sette giorni fa nel «derby» conferma che la compagine è moralmente sana e tecnicamente a punto, specialmente se si tengono presente i due nuovi «arrivi» Invernizzi e Tomeazzi. Santos ha confermato anche contro il Lanerossi gli stessi uomini di domenica: Vieri, Sosa, Buzzacchera, Bearzot, Lancioni, Invernizzi, Donova, Tomeazzi, Trapattini, Ferrini, Cella, Baldan, Lessi e Mazzero sempre a disposizione come riserva.

Antoine Bonifaci

Dopo il franco successo ottenuto domenica scorsa sull'Inter, il Padova (di cui presentiamo gli attaccanti Bacci e Milani) è chiamato domenica ad un altro duro compito: la compagine di Rocco giocherà all'Olimpico contro la Roma capolista (Telefoto)

L'imbattuta Samp ospita il Napoli

Genova, sabato sera.

L'unico dubbio circa la formazione della Sampdoria per l'incontro con il Napoli è dato dalla presenza o meno di Vicini. Il forte laterale, assente da più di un mese dai campi di gioco, è ora perfettamente guarito, ma Mosmeglio non ha ancora deciso se rimandare di otto giorni il suo rientro, lasciando ancora una volta in panchina Delfino, oppure se considerare Vicini già in grado di disputare novanta minuti di una gara non certo facile, e ridargli il suo posto. Dipenderà forse anche dalle condizioni del terreno. Se il tempo, pur restando incerto, continuerà a risparmiarci la pioggia, è senz'altro probabile che Mosmeglio si decida per Vicini, ma se si dovesse giocare su un terreno pesante è fuori di dubbio che toccherebbe a Delfino il compito di schierarsi contro il Napoli. Per il resto, tutto come già noto. Ghezzi al completo, attacco privo di Skoglund (che sarà nuovamente sostituito da Rocagno), mentre sarebbero diminuiti al suo numero pubblico Lojodice, che la Sampdoria ha avuto dalla Juventus in cambio di Mora.

La squadra blucerchiata attende il Napoli con piena fiducia nei propri mezzi, consapevole del proprio valore e delle proprie possibilità, che le hanno consentito, dopo sette giornate di gara, di essere l'unica imbattuta fra le diciotto e di occupare il secondo posto in classifica, ad un solo punto di distacco dalla capolista.

Ora si offre alla Sampdoria l'occasione propizia per un altro balzo in avanti, anche se il Napoli non sembra squadra facilmente superabile, come è dimostrato dai risultati finora ottenuti. E' dunque un incontro che si presenta assolutamente incerto nel pronostico, perchè il Napoli è pericoloso, sia perchè ha una formazione che può battersi da pari a pari con qualsiasi altra squadra, sia perchè la Sampdoria non usa tattiche troppo astruse, e come chiedo di poter giocare lascia, a sua volta, agli avversari la maggior possibilità di fare gioco, naturalmente se ne sono capaci. E il Napoli ha sempre fornito prove eccellenti sul terreno di Marassi, anche quando non era forte come oggi. Esso sa che una vittoria sui blucerchiati lo porterebbe senz'altro ai primissimi posti della classifica: figuriamoci il suo impegno per non lasciarsi sfuggire la buona occasione.

già 100 anni prima di Napoleone MARTELL voleva dire cognac

Organizzazione di vendita per l'Italia: Ditta CARLO SALENGO Via Lanata, 4 - GENOVA

Cucine Sala

Mobili foggiati tipo americano

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

STABILIMENTO: Via Bonfanti, 34 - Telefoni 21.947 - 391.822 - TORINO

Il prezzo della frutta

Sono entrati in funzione nel modernissimo stabilimento **SALFA** di Bologna i nuovi macchinari per selezionare ed ottenere dalla frutta fresca il succo **DERBY extra-puro**. Nell'occasione, la S.p.A. **SALFA**, produttrice del succo di frutta **DERBY extra-puro** e delle confetture **SALFA**, con viva soddisfazione comunica: 1) di non aver esitato a pagare prezzi ingenti pur di accaparrarsi la migliore frutta del raccolto italiano 1960; 2) di non aver fatto uso alcuno di conservanti e coloranti, per cui il succo **DERBY extra-puro** e la confettura **SALFA extra-pura** hanno integre ed inalterate tutte le qualità del frutto; 3) di avere iniziato la distribuzione in tutta Italia della nuova produzione. Pertanto i consumatori chiedendo un succo **DERBY** o confettura **SALFA** saranno certi di gustare quel che l'estate ci ha dato di meglio.

ANNUNCI ECONOMICI

CONTRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

NOTAIO acquista sei camere casa nicheggiata piano primo zona Italia-Francia, scrivere: « Pubblicità Stampa 2126 — Torino ». A96383

PALAZZINA zona Crimea, viale Thovez 40/43 composta di due alloggi di 5 camere e servizi, termosifone indipendente, mq. 1500 giardino, gioco bocce, libera subito, eventu. vendesi lire 1, 10 milioni con pagamento dilazionato, eventualmente divisa. Tel. 656-969 mattino.

PARADISIACI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro Sestriere 43. Quinto, imperat Invede. Vedi Settembre 2. Tel. 681-338, Genova. 3011

PER acquisti e vendite alloggi rivolgersi Studio immobiliare corso Francia 3. Telef 511-048. 1105

PIAZZA distinto 4 to balcone totalmente ristrutturato ambiente lusso, proprietario vende definitivo trasferimento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Tel. 684-582, ore 8-9. 3052

PORTA Nuova, ufficio nuovo primo piano mq. 200 vendesi. Telef. 42-775.

S. RITA vendonsi alloggetti finitissimi ultimissi pezzi occasionali. Tel. 519-776.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi, Bona, Sanremo. 21701

SANREMO, villa signorile nuova, 11 camere, ammobiliabile, vendesi. Tel. 42-775.

SASSI, in fabbrico alloggio esente, 4 camere, cucina, termosifone piano, impianto termo, buon reddito, volendo libero vendesi 1.000.000. Telef. 653-328. 3152

SEBIA impresa zona terreno preferibilmente zona B, Paolo da 40 a 100 camere. Pagamento parzialmente, totalmente cameri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6301 — Torino ». A96888

STABILI industriali adiacenze uscita circonvallazione Torino, mq. 1400-3000 disponibili vendo presso convenienza, facilitazioni pagamento. Amministrazioni Civili, Portici Barbaroux 4. 1041

STENDERE blocco o separati, causa definizione pervenuta, alloggi signorili Baltimora Montegrappa, 3 camere cucinino entrata bagno, prima piano, L. 4 milioni 200.000; corso Orbassano camera libero cucinino bagno L. 2.400.000, attico libero lire 10.000 mensili; via Lombardore zona Boringhieri piano terreno 3 camere entrata bagno L. 4.100.000. Informazioni telefonare 882-546. 497

TERRENI borgata Parella progetto approvato. Tel 683-860. 698

TERRENI fabbricabili civili, civilmari, industriali vendesi. Tel. 541-550.

TERRENI periferia Torino zona industriale-residenziale da mq. 5000-50.000 vendesi da lire 1500 al mq. Amministrazioni Illicia, Portici Barbaroux 4.

TERRENO civile industriale mq. 300.000 vendesi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, 50.000, serviti pubblica, gas, strade, acqua, forza. Corso Orbassano confine Settimo-Leri, Torino, telef. 515-472 ore 9-12. 102

TERRENO industriale Torino mq. 12.500 vendo, lire 1600. Telefonare 82-218.

TERRENO per fabbricazioni civili, magazzini, lavorazioni artigianali vendesi. Strada Settimo. Telefonare 242-561.

TERRENO, S. Rita, permesso costruzione 100 camere, vendesi contanti oppure cambio camere. Telefonare 688-900.

TERRENO via Sansovino vendesi, progetto approvato per 130 camere, autorimessa 1250 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 173 — Torino ». 60

TERRENO 10.000 metri alla Vetraia, fronte strada provinciale, vendo. Ruzzi, tel. 50-791. 485

VENDESI adiacenze corso Casale terreno precollinare 5000 mq. Telef. [illegible]

VENDESI occasionalissima chiusura fabbricato libero tre autorimesse 1 milione 500.000. Non trattabili affitasi reddito oltre 10 per cento. Fin-Val, Mauro Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411.

VENDESI stabilimento industriale nuovo libero coperti metri mille totale metri millecinquecento adatto qualsiasi industria comune Torino. Fin-Val, Mauro Pietà due telefoni 527-410, 527-411. 726

VENDESI terreno industriale fronteggiante zona quadrifoglio autostrada Torino-Milano. Fin-Val, Mauro Pietà due. Telefoni 527-410, 527-411. 726

VENDESI 3-3 camere salone ballatoio, Via Cibrario 97, [illegible] 955-773. 995

VERDO alloggi 3 camere servizi garage giardino, reddito mensile, Valsalice. Telefonare 689-880. 838

VERDO alloggio perquilinare, posto isabella, 3 vani, doppi servizi. Tel. 673-126.

VERDO o cambio con alloggio negozio in casa nuova, Telefono 388-120

VENDONSI alloggetti lussi tre camere, vendita autorizzata reddito effettivo nove per cento controllato securità. Fin-Val, Mauro Pietà due. Tel. 527-410, 527-411. 726

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili giugno. Via corso Rosselli 105/11 corso Adriatico 18. 979

VENDONSI ballatoi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi corso Agnelli 60. Telefonare 392-583. 888

VENDONSI alloggi signorilissimi 3-4-5 camere servizi, riscaldam. mutuo dan Paolo. Rivolgersi via Frejus 13. 845

VENDONSI ballatoi alloggi 3-3 camere Principe Eugenio 20 Infanta Giolanda Vittor camere. 959

VENDONSI ragioni stabile signorilissimo in generale costruzione angolare corsi Trieste, Regina, Porta civilissima commerciale Fin-Val, Mauro Pietà due. Tel 527-410 527-411. 726

VILLETTA, casetta acquistasi zona villeggiatura montana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ».

ZONA collinare villa terreni appartamenti vendonsi Telef. 893-764.

ZONA Rivoli vendesi alloggi 1 e 4 camere e accessori, finiture accurate, finanziazioni. Telefonare 774-650. 929

ZONA Vanchiglia alloggio 6 camere, servizi, terrazzo, vendesi. Tel. 641.570.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A dipendente Fiat adeguata cauzione in dipendenza ottimo alloggetto. Telefonare 688-755. 830

ABBIGNONANI alloggio quattro camere, servizi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7294 — Torino ». A95313

ABBIGNONANI alloggi 1-3 camere qualunque zona considerando. Tel. 66-431.

APPITTERES San Salvario due camere, cucina, vecchia costruzione, Tel. 639-879.

APPITTERES 1-2 camere cucina qualsiasi zona cauzione. Telefonare 44-401

CERCASI affittare zona Mezzaluna, Vittoria, due camere, cucina, servizi, terzo piano. Telefonare 573-014 ore commerciabili.

CERCASI [illegible] attivo Telef. 574-546

CERCASI alloggio ammobiliato 3-4 camere e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2164 — Torino ». A96484

CERCASI affittare alloggio camere, cucina e servizi. Telefonare 833-873.

CERCASI affittasi due alloggi stessa casa tre 5-6 camere, altro 3 camere servizi Galletti, Mazzola 12. 2

CERCASI alloggio 3 camere cucina zona signorile. Telefonare 531-630.

CERCASI alloggio 5-7 camere doppi servizi ammezzato, prima piano centro. Illustrare uno gabinetto, abitazione, libero entro febbraio. Telefonare 254-609.

CERDO cattiera piano rialzato, cambio [illegible] zona. Tel. 690-467. A96350

CERDO subito mansarda oppure 1-2 stanze. Servirà. Tel. 882-426. A95809

CERCO affittare locale qualsiasi uso, condizioni. Telefonare 599-737. 1133

CONIUGI pensionati, nostro pensionato, cercano alloggio con servizi, signori puliti scala. Telefonare mattino 525-477. A96353

CONIUGI pensionati cercano una due camere servizi, Mercati Nuovi, S. Rita. Telefonare 682-729. A95099

CONIUGI referenziati cercano 2-4 vani con terrazzino o ampio balcone zona circonvia. Telefonare 322-198.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Siati finiti angolo Giovanni attigui negozi, uffici, alloggi. Visita ore 14-17. 631

ANZIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 47, tel. 46-420 1742

ARBIBGOMANZOVI alloggi qualunque zona solleciti gratis. Scarbi 16. Telefono 46-411. 1094

ADATTO abbigliamento manifatturiero affari affittasi negozietto retro tenu commerciale. Telef. 389-041. A96312

AFFITTASI mobili [illegible] soffitta. Telef. ore pasti 358-202. A94866

AFFITTASI stanza ammobiliata con bagno, corso Belgio 2. Telef. 342-106

AFFITTASI locale pizzeria attrezzatura mq. 90. Telefonare ore pasti 727-065.

AFFITTASI locale uso industriale 120 mq. zona Vinovo, Telefonare 492-538.

AFFITTASI villa otto camere, servizi, garage, giardino; zona collinare, posizione incantevole. Telefonare 263-362

AFFITTASI in palazzina stile inquilino alloggio signorile 6 camere, doppi servizi. Telef. 791-198. A95160

AFFITTASI negozio via Lagrange ang. via San Donato libero primo gennaio. Telefonare 70-324. A94832

AFFITTASI camera, cucina, senza servizi, camera sola, nobile. Telef. 585-983.

AFFITTASI Santa Rita, Pacchiera, ferroviaria quattro camere servizi. Telefonare 38-067. A95806

AFFITTASI laboratorio elettrico [illegible] mq. 40 magazzino 8. Rita. Telefonare 850-388. A95812

AFFITTASI uso magazzino mq. 80, S. Rita. Telef. 396-722. A94870

AFFITTASI negozio bellissimo, adatto specialissimo, Giulio Cesare 39, Telefonare 240-620. A94198

AFFITTASI appartamento 3 camere, servizi, comodità, piano rialzato, terrazzi, giardino, reg. Darca. Telef. 741-566.

AFFITTASI locali uso negozio, deposito. Lemie 31. Telef. 526-584. A94171

AFFITTASI [illegible] Torino villetta panoramica quattro ambienti ammobiliati doppi servizi, ampio giardino. Telefonare 755-978. A93488

AFFITTO contrattempo negozi quasi ex costruzione adatti generi prima necessità. Rivolgersi « Omar », corso Orbassano 73 bis, primo piano, ore 10-12, 15-18. 1207

ALLOGGIETTI diversi modernissimi affittasi ad inquilini mobilia nuova. Telefonare 484-607. A96806

ALLOGGIO signorile vani 9.- via Cavalli Ratoli, affittasi a gennaio adatto medico studio, ufficio. Telefon. continua Calabria 47-108. A94193

AMMOBILIATO [illegible] Circonvallazione camera, servizi affittasi. Telef. 585-782.

AUTOTRASLOCHI abbiamo altresì autofurgoni completi, Garanzia, Telefonare 272-568, Conti.

AUTOTRASLOCHI assicuratissimi. Furgoni coperti, 2300 camera. Telef. 618-831 ore ufficio. 834

AUTOTRASLOCHI specializzati autocarri qualunque tonnellate. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 266-230 Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia camions attrezzatissimi moderni autofurgoni, personale specializzato, disponibilità. Gos, telefonare 21-089. 133

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Furgoni coperti, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-725, Cigviari.

CAMERA cucina vuota 12.000, camera ammobiliata [illegible] Garessio, Arsenale 43.

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

CERCO affittare piccolo ufficetto centro non famigliare indispensabile impianto riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6177 — Torino » o telefonare 883-378. A95871

CERIALE affittasi 7 tutti terreno-Dogana nuova, terzo piano, Uffici moderni 12.000 lire, Pretelli Bandiera, Alba. A94830

LAIDUECLIA 15.000 mensili, vicinato affittasi alloggiato ammobiliato. Telefonare 371-701, Torino. A94835

RIVIERA Fiori affittasi appartamentino villetta panoramica moderna ragione internale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2135 — Torino ». A96490

SANREMO villa sul mare, affittasi/vendesi appartamento o camere, con anima con cinse. Casella postale 77, Sanremo.

SANREMO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato, signorile, centralissimo Dalla Palmare 590-575. A94151

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

BORDIGHERA Panorama « Mio Soggiorno », centrale, completamente rinnovato, cucina casalinga, [illegible] completa.

HOTEL Iris, Varazze, tel. 77-778 nuovissima costruzione, vista mare, ristorante centrale, camere bagno, doccia, ascensore, servizio primo ordine, [illegible] familiare, garage. L. 1800.

PIETRALIGURE Hotel Sonnenstein, riapertura rinnovato, riscaldamento centrale. 1500 tutto compreso. A94701

VILLA Elvira, Cervo, Posizione soleggiata, ricostruzione, comfort convalescenza, cura soggiorno, anche definitive. Telefono ore (0122) 51-80. 532

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A 9 scuola « Lavoro », via Garibaldi 29, tel. 42-305, corsi obbligatori in tre sezioni preparazione all'impiego accurata e completa. A94845

ACCONCIATORI parrucchieri diversamente brasiliani, l'insegnamento Pierfeltre, un nuovo, garanzia. Interpellateci, scuola Moderna Acconciatura, via Nizza 9, accanto piano. 816

ALL'ISTITUTO « Cuna » 1-12 dicembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), inglese, contabilità, nozioni contabile, contabilità meccanizzata. Via Roma 284. Tel. 50-374.

CONCORSO magistrale 1961 preparazione efficace, fallisce Bertola, Po 2, interno 45-849. 1156

DIVENTERETE pettinatrice specialità taglio, tintura permanente, ondulazione acqua, corsi accelerati, [illegible] via Pavini 10. Telef. 40-346. 917

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione acqua, tinture permanenti, corsi accelerati, Delfondo, via Pavini 10, Telefonare 40-346. 917

LEZ. TRADUZ. PARTT. L. 70 per parola

CONCORSI magistrali: prepara laureata pedagogia, scritto orale, lezioni individuali, collettive. Telefonare 584-355.

CONTABILITA' generale mano d'opera, fatturazione, dattilografia, scrivani. Telefonare 680-868. A95691

DATTILOGRAFA effettuerebbe lavori propria domicilio anche lingue inglese. Telefonare 389-931. A95934

DISEGNATORE meccanico offresi per lavori da eseguirsi al proprio domicilio. Telef. 482-790. A96435

DITTA estera signora persona amministrazione vasi, bagni. Telefonare 512-455. A96372

MATEMATICA presso scuola privata o lezioni individuali accetta insegnante esperto. Telef. 691-714. A95491

PERITO elettrotecnico eseguirebbe lavori uso libero ufficio. Telefonare ore pasti 532-497. A95172

PROFESSORE nazionalità inglese, impartisce lezioni a domicilio, traduzioni. Telefonare 512-063 dalle 9 alle 10.

PROFESSORESSA inglese, francese offre sue lezioni e corrispondenza domicilio. Telef. 692-426. A95822

SIGNORA [illegible] domicilio [illegible] ufficio o artigianato. Telefonare 381-[illegible]

SPAGNOLO, signora nativa impartisce lezioni conversazioni, anche francese, telefonare 582-923 A96210

STUDENTESSA universitaria impartisce ripetizioni bambini elementari, medie. Prezzi modici. Tel. [illegible] A96316

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata due letti a stabili presso signora non affittacamere. Telefonare mattino 650-641.

AFFITTASI piedi-terre elegante signore, massima serietà. Zona stadio. Telefonare 678-629. A94853

APPITTO salotto ammobiliato camera due letti completa pasti. Telef. 47-308.

BELLA matrimoniale confortevole bagno, lavoro 15.000, zona Sarzini, Telefonare 770-805. A96393

CERCA ammobiliata indipendente con piedi-terre 12.000 (Vanchiglia). Telefono 41-073. 937

CERCO camera ammobiliata riscaldata, possibilmente con pensione presso famiglia non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3481 — Torino ».

DISTINTO cerca fine trovatore signorile camera mobiliata, ogni confort moderno, presso persona sola, unico inquilino. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6183 — Torino ». A96490

FAMIGLIA civile ammobiliata corso Francia. Telefonare 736-094 ore pasti.

OFFRO mobilità centralissima, termo, luogo, ambiente serio, decoroso. Telefonare 511-418. A96489

RAGAZZA italiana offresi lattissima camera ammobiliata vicinato pensione Telefonare 45-704. A94826

PRIVATA affitta signorile camera ammobiliata indipendente a distinto. Telefono ra 751-683 mattino ore 9-13. A95695

STUDENTI cercano 1° decente ammobiliata signorile due letti confinata moderni zona piazza Arbarello, via Andrea Doria. Telefonare 774-187.

UNIVERSITARIO architettura residente Arti, distinto, cerca camera con pensione zona corso Marconi. Telefonare 686-823.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DATTILOGRAFA impiegherebbesi pomeriggio. Telef. Torinese 282-738 ore pasti.

DICIOTTENNE dattilografa, pratica contabilità, partita doppia, bilanci, bilanci, fornitori provvigioni offresi. Telefonare 334-717. A95687

DICIOTTENNE maturità scientifica offresi lavori ufficio. Corsitalia, Strada San Mauro 339. A94800

DICIOTTENNE pratica ufficio occuperebbesi presso ditta. Telef. 280-552.

DICIOTTENNE secondo impiego distinto grado offresi anche commesso. Telefonare 372-918. A95675

DIPLOMA magistrale, signorina Alonso offresi segretario, impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2230 — Torino ».

DIPLOMATO offresi qualsiasi impiego Telefonare 680-007. A95681

DIPLOMATO, 20anne pratico [illegible] ufficio vendite, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4205 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico [illegible] partito estero lavoro ore libere Grifa. Agnelli 46/11. A94163

DISEGNATORE meccanico abilissimo, munito referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ».

ELEMENTO serio massima referenze offresi per mansioni fiducia eventualmente pratichiamando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A95181

ESPERTISSIMO cronometrista meccanici estari offresi a buone condizioni lavoro esportazione, pratiche inerenti a ricerca affissi a favore piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96583

GIOVANE studentello indipendente cerca lavori ufficio, Corsitalia, Strada San Mauro 339. A94800

GIOVANE segretaria corrispondente lavoro sapendone lunga pratica ufficio trattazione clientela offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2190 — Torino ».

GIOVANINA 20enne, bella presenza, offresi cassiera o commessa, molto pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A94758

GIOVANINA 22enne [illegible] conoscenza inglese e dattilografia, primo impiego gradirebbe occuparsi presso professionista o piccola azienda, anche ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2212 — Torino ». A96068

STENODATTILO pratica ufficio impiegherebbesi presso terza ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA comprometrista 23anne offresi primo impiego. Telefonare 681-349. A91841

STENODATTILOGRAFA lunga esperienza lavori ufficio pratica rump pubblicitario impiegherebbesi presso importante società, con massimi fiducia. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ». A96518

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza francese impiegherebbesi, Telefonare 681-349. A91841

STUDENTE 2° economia disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 882-[illegible]

UNIVERSITARIA IV Economia disposta studio-dattilo-impieghetchesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ». A93548

VENTIDUENNE diplomata ragioneria, pratica lavori ufficio contabilità offresi. Telefonare 274-461.

VENTIDUENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, Buona referenze offresi. Telefonare 292-256. A96014

VENTIQUATTRENNE praticissima contabile dattilografa comperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ».

VENTITREENNE, pratica ultraquinquennale ufficio contabilità desidererebbe migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7289 — Torino ». A96329

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A persona disposta 100.000 ottimo impiego direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino ». A96380

A pieno e redditizia carriera commerciale grande compagnia editoriale assicurazioni 23-35enni. Requisiti richiesti: cultura media superiore, presenza, attitudine alla vendita, ottima referenze. Non richiesta esperienza editoriale. Accurata selezione e preparazione professionale. Trattamento eccezionale e riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ». A96385

A signora o signorina media cultura, volonterosa, attiva, residenti Torino, età 18-40 anni offresi interessante remunerativo lavoro didattico sociale per sviluppo compagnia risparmio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 175 — Torino ».

ABILI contabili pratici, complementarista, grafia, inferiori 30, sammensi. Telefonare 883-408. A96826

AKUMO subito commesso camiera giovaneria, bella presenza, cauzionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6165 — Torino ». A95501

AUTOSCUOLA cerca [illegible] Scrivere: « [illegible] 7301 — Torino ». A95523

AZIENDA importante con vasta attività saremo personale maschile 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento redditizia carriera commerciale. Elementi idonei frutteranno stipendio, referenze. Presentarsi via Garibaldi 69 primo piano nobile. 34

AZIENDA servizio pubblico assumerebbe impiegato contabilità pratico controllo personale. [illegible] trasmissione macchina studi referenze a: « Pubblicità [illegible] 3417 — Torino ». A94267

AZIENDA trasporti importanza internazionale cerca operatori doganali patentati profonda conoscenza materia eventualmente aventi requisiti dirigere ripartiti. Indispensabile elementi massimo primordine. Ricerca altresì spedizionieri internazionali ai quali [illegible] possibilmente diplomati per arruolati carriera spedizioniere. Massima riservatezza, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 187 — Torino ». 29937

BUON mobile più provvigione offre società materiali edili a venditori abili con automezzo Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3423 — Torino ».

CAPO reparto 23-30enne, pratico vendita maglierie, cerca importante ditta per negozio centro. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ». A94789

CERCASI persona o assistente stradale pratico movimenti terra e trasferimenti. Referenze, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4271 — Torino ».

CERCASI giovane impiegata licenza commerciale stenodattilografa pratica lavori ufficio. Corso, via 1 Maggio 32, Rivoli.

CERCASI impiegata 18-20 anni. Scrivere tralasciando ore, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7240 — Torino ». A96043

CERCASI impiegata pratica ufficio disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4287 — Torino ».

CERCASI signora, signorina, studio dentistico Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3454 — Torino ».

SEGRETARIO privato dinamismo intelligenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2188 — Torino ». A95697

SIGNORINA esperienza pluriennale ufficio cassiera computisteria pratica contabilità offresi. 750-063. A96333

SIGNORINA pratica macchine mutt lavori ufficio pagine, contributi ed contabilità meccanizzata impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ».

SIGNORINA segretaria corrispondente lavoro sapendone lunga pratica ufficio trattazione clientela offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2190 — Torino ».

SIGNORINA 20enne, bella presenza, offresi cassiera o commessa, molto pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A94758

SIGNORINA 23enne [illegible] conoscenza inglese e dattilografia, primo impiego gradirebbe occuparsi presso professionista o piccola azienda, anche ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ». A96068

STENODATTILO pratica ufficio impiegherebbesi presso terza ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA comprometrista 23anne offresi primo impiego. Telefonare 681-349. A91841

STENODATTILOGRAFA lunga esperienza lavori ufficio pratica rump pubblicitario impiegherebbesi presso importante società, con massimi fiducia. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ». A96518

STUDENTE 2° economia disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 882-[illegible]

UNIVERSITARIA IV Economia disposta studio-dattilo-impieghetchesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ». A93548

VENTIDUENNE diplomata ragioneria, pratica lavori ufficio contabilità offresi. Telefonare 274-461.

VENTIDUENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, Buona referenze offresi. Telefonare 292-256. A96014

VENTIQUATTRENNE praticissima contabile dattilografa comperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ».

VENTITREENNE, pratica ultraquinquennale ufficio contabilità desidererebbe migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7289 — Torino ». A96329

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A persona disposta 100.000 ottimo impiego direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino ». A96380

A pieno e redditizia carriera commerciale grande compagnia editoriale assicurazioni 23-35enni. Requisiti richiesti: cultura media superiore, presenza, attitudine alla vendita, ottima referenze. Non richiesta esperienza editoriale. Accurata selezione e preparazione professionale. Trattamento eccezionale e riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ». A96385

A signora o signorina media cultura, volonterosa, attiva, residenti Torino, età 18-40 anni offresi interessante remunerativo lavoro didattico sociale per sviluppo compagnia risparmio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 175 — Torino ».

ABILI contabili pratici, complementarista, grafia, inferiori 30, sammensi. Telefonare 883-408. A96826

AKUMO subito commesso camiera giovaneria, bella presenza, cauzionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6165 — Torino ». A95501

AUTOSCUOLA cerca [illegible] Scrivere: « [illegible] 7301 — Torino ». A95523

AZIENDA importante con vasta attività saremo personale maschile 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento redditizia carriera commerciale. Elementi idonei frutteranno stipendio, referenze. Presentarsi via Garibaldi 69 primo piano nobile. 34

AZIENDA servizio pubblico assumerebbe impiegato contabilità pratico controllo personale. [illegible] trasmissione macchina studi referenze a: « Pubblicità [illegible] 3417 — Torino ». A94267

AZIENDA trasporti importanza internazionale cerca operatori doganali patentati profonda conoscenza materia eventualmente aventi requisiti dirigere ripartiti. Indispensabile elementi massimo primordine. Ricerca altresì spedizionieri internazionali ai quali [illegible] possibilmente diplomati per arruolati carriera spedizioniere. Massima riservatezza, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 187 — Torino ». 29937

BUON mobile più provvigione offre società materiali edili a venditori abili con automezzo Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3423 — Torino ».

CAPO reparto 23-30enne, pratico vendita maglierie, cerca importante ditta per negozio centro. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ». A94789

CERCASI persona o assistente stradale pratico movimenti terra e trasferimenti. Referenze, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4271 — Torino ».

CERCASI giovane impiegata licenza commerciale stenodattilografa pratica lavori ufficio. Corso, via 1 Maggio 32, Rivoli.

CERCASI impiegata 18-20 anni. Scrivere tralasciando ore, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7240 — Torino ». A96043

CERCASI impiegata pratica ufficio disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4287 — Torino ».

CERCASI signora, signorina, studio dentistico Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3454 — Torino ».

(Continua a pag. 10)

ANCHE L'ORECCHIO VUOLE LA SUA PARTE

I televisori **ATLANTIC** significano non solo perfezione nel video, ma anche perfezione nell'audio.
Altoparlanti multipli e diffusori speciali con 4 uscite del suono, creano la magia del suono avvolgente, il suono che vi circonda da ogni parte.

ATLANTIC

Con meno, il meglio!

modelli da
17 pollici
19 pollici
21 pollici
23 pollici
suono avvolgente.

TV e pubblicità ATLANTIC - rosellini

Due nuovi strumenti al servizio della scienza per l'individuazione dei tumori

Il «Bioradar» (ideato dai sovietici) e l'«Antroposcopio» (ideato dai tedeschi), pure mirando allo stesso scopo, sfruttano principi diversi

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

L'altro giorno una notizia rapida di fonte sovietica avvertiva:

«L'Istituto di biofisica dell'Accademia delle Scienze dell'Urss ha messo a punto un apparato ultrasonico, chiamato «Bioradar», capace di localizzare i tumori nella fase iniziale del loro sviluppo, in qualsiasi parte del corpo. Il «Bioradar» è più efficace dei raggi X in quanto rivela corpi estranei nell'organismo, determinandone la struttura, e può essere anche usato nella diagnosi delle malattie di cuore. Si tratta di un tubo che invia nel corpo dei pazienti impulsi ultrasonici, che rimbalzano su uno schermo quando incontrano una sostanza d'una certa consistenza, dando così vita a una immagine precisa della parte del corpo esaminata».

Quasi contemporaneamente alla notizia trasmessa dai russi, alcuni scienziati tedeschi hanno esposto a Hannover alla Mostra della Sanità, inaugurata recentemente a Roma, uno strumento mirante al medesimo scopo perseguito dal «Bioradar» (quello, cioè, dell'individuazione precoce della formazione patogena all'interno dell'organismo umano) e battezzato dai suoi inventori col nome altrettanto suggestivo di «Antroposcopio».

I due nuovissimi apparecchi rappresentano, dunque, l'ultima novità in fatto di metodi escogitati dalla scienza per avere battaglia vinta nella lotta contro i tumori, o, meglio, per risolvere il problema basilare di tale lotta: quello dell'individuazione tempestiva del bersaglio, *conditio sine qua non* per l'approntamento delle armi atte a distruggerlo.

Se, tuttavia, il fine perseguito tanto dagli inventori del «*Bioradar*» quanto da quelli dell'«*Antroposcopio*» è il medesimo, ben diverso è il principio sul quale si basano i due strumenti. In sintesi, l'«*Antroposcopio*» sfrutta la conduttività dei tessuti alle alte frequenze, e l'esplorazione dell'organismo umano viene fatta mediante una sonda per la determinazione delle «cadute di potenziale» fra due punti del corpo esaminato. Il «*Bioradar*», invece, (e si potrebbe anche chiamarlo «*Biosonar*» dato che sfrutta gli ultrasuoni) si basa su un principio, quello appunto del radar, che, oltre ad aver fornito ai belligeranti, durante l'ultimo conflitto, un'arma potentissima per l'individuazione dei bersagli dissi o mobili, ha reso incalcolabili servigi alla sicurezza della navigazione, da marittima che aerea.

Sarebbe stato buona che, da fonte sovietica, si fossero forniti maggiori dettagli in merito a una invenzione di cui non sfugge a nessuno la importanza e l'utilità: in mancanza di che, vediamo di illustrare succintamente il principio del radar, facendo presente che esso rimane ovviamente immutato, anche se, nello strumento ideato dai russi, l'obiettivo è un tumore, anziché un «iceberg», o una nave, o un velivolo, o un fondale.

Diremo, anzitutto, che la parola «radar» deriva dalla sigla «radio detection and ranging», ufficialmente adottata dalle Nazioni Unite, durante l'ultimo conflitto, per denotare un apparecchio capace di localizzare un bersaglio e di misurarne la distanza mediante onde radio. Tale prerogativa deriva al «radar» da una tipica proprietà delle onde elettromagnetiche: quella di essere riflesse dai conduttori o dagli isolanti che si trovino in determinate condizioni. Premesso che un'onda elettromagnetica viene riflessa da una discontinuità ben definita incontrata lungo il suo cammino, si è visto che tale discontinuità può essere offerta da qualsiasi conduttore (come pure da qualsiasi isolante avente «costante dielettrica» diversa da quella del mezzo di propagazione) quando le dimensioni, sia del conduttore che dell'isolante, siano comparabili alla lunghezza dell'onde stesse; ad esempio, le radio-onde di frequenza sufficientemente alta, tipo micro-onde, onde corte e onde cortissime, vengono riflesse da navi, da aerei in volo, da alberi, da montagne, nonché dallo stesso corpo umano.

Un «radar», o radiolocalizzatore, si compone, sinteticamente, di un concentratore di onde elettromagnetiche (che può essere un riflettore parabolico), di un trasmettitore, di un ricevitore, di una linea di trasmissione e di un indicatore ottico.

Si noti che, in linea di massima, la rivelazione degli ostacoli per mezzo degli echi da essi prodotti, allorché vengano colpiti da onde di propagazione, era già sfruttata da tempo quando fu inventato il radar, attraverso l'utilizzazione delle onde sonore. Un uomo che abbia l'orecchio ben esercitato (è il caso dei ciechi!) si accorge facilmente, dall'eco che fa il rumore dei suoi passi, che sta avvicinandosi a un muro; esperienze, relativamente recenti, hanno dimostrato che i pipistrelli sono forniti, da madre natura, di un sistema rivelatore degli ostacoli, sulla base degli echi: essi emettono per diecimila volte al secondo, che si possono sentire solo con apparecchi speciali, ultrasuoni (così si usa definire le «ultrasuoni» (come quelli utilizzati dai sovietici nel loro «Bioradar»), in quanto la loro frequenza è elevatissima. Un finissimo apparato auditivo permette loro di registrare l'eco rimandata da un ostacolo che si trovi a una distanza compresa fra trenta centimetri e trenta metri; e, quindi, di modificare la loro «rotta» durante quello che è un vero e proprio «volo cieco».

A conclusione del nostro breve discorso, ricorderemo che questo meraviglioso (se pure fondamentalmente semplice) congegno, sorto per scopi bellici, ha trovato più tardi numerose applicazioni di pace. A parte i radar nautici e quelli usati per la sicurezza dell'aeronavigazione, ormai indispensabili ai marittimi e agli aviatori, il principio del «radio-echo» è stato utilizzato dagli idrografi, per la stesura di precisissime carte del fondo marino; dai meteorologi, per l'inseguimento dei palloni-sonda, la localizzazione delle nubi grandinifere e altre; dalle polizie stradali di molti Paesi del mondo, per il controllo delle velocità degli automezzi.

Nulla da stupire, dunque, se il «radar» trova ora la sua sinnesima applicazione nel campo della biologia.

Giberto Severi

Nessuna traccia dei banditi Lucidi e Piermartino da 48 ore in libertà

Quattro evasioni riuscite in 5 mesi dal carcere sullo scoglio di Santo Stefano

Solo sei reclusi nell'ultimo ventennio hanno violato il mastio borbonico a picco sul mare: nel '38 la spia jugoslava Thomsich, che fu ripresa e fucilata, e nel '56 l'omicida Scalfi, raggiunto a Ponza mentre veleggiava verso terra su una barca rubata a Ventotene - Ma lo squartatore Toma e De Luca, affiliato della banda Casaroli, fuggiti nel luglio scorso, non sono più stati catturati ed ora altri due ergastolani hanno dato scacco a custodi e carabinieri - Un'inchiesta ministeriale sulle vicende del penitenziario

Nostro servizio particolare

Ventotene, sabato sera.

Un ispettore del ministero di Grazia e Giustizia e due funzionari della direzione degli istituti di prevenzione e di pena, sono giunti stamane a Ventotene per iniziare un'inchiesta sulla recente evasione dei due ergastolani Benito Lucidi e Antonio Piermartino dal penitenziario di Santo Stefano.

La fuga dei due pericolosi banditi segue di pochi mesi l'altra compiuta nel luglio scorso dai detenuti Toma e De Luca che ancora non sono stati catturati. L'inchiesta, verrà, perciò condotta a fondo e non si esclude che essa provochi alla fine qualche mutamento nel sistema di sorveglianza in atto ancora nel famoso penitenziario e che — a quanto pare — avrebbe qualche punto debole.

L'ergastolo di Santo Stefano, uno dei più tetri e ricchi di storia criminale in Italia, è stato costruito dai Borboni sul roccioso scoglio che un breve braccio di mare divide da Ventotene, in un punto che dovrebbe sconsigliare ogni tentativo di evasione. E' un grosso edificio di tre piani, disposto di cento celle e sorge ad cinquanta metri sulle onde del Tirreno. La costa, inoltre, tutto attorno è a strapiombo sul mare, pericolosissima, quasi priva di approdi. Le mura della casa di pena sono altissime: guardarcisi dal di fuori pare impossibile che qualcuno possa sperare di fuggire.

Forse per questo fatto il sistema di sorveglianza dei reclusi presenta qualche lacuna. D'altra parte la popolazione isolana non ha mai mostrato troppa simpatia per i forzati ospiti del tetro edificio e quindi nemmeno in caso di eventuali evasi potrebbe sperare di trovare un aiuto.

Tuttavia, Benito Lucidi ed Antonio Piermartino, hanno ugualmente tentato e con successo la disperata impresa. Sono due banditi, evidentemente decisi a tutto: lo hanno dimostrato commettendo i crimini che li hanno portati all'ergastolo. Il Lucidi, di 37 anni, fu ucciso nel 1947 il suo principale Dario Santiangeli per rapina; condannato all'ergastolo, era già fuggito una volta, nel 1954, da Regina Coeli con il famoso bandito sardo Luigi Dejana. Catturato qualche mese dopo nel cimitero del Verano dove pare si rifugiasse fra le tombe, prima di arrendersi aveva fatto fuoco contro gli agenti.

Il Piermartino era stato condannato dalla Assise di Viterbo nel 1948 all'ergastolo, per l'uccisione premeditata del padre Luigi, di Benedetto Trolli e di Felice Cuiana; il suo freddetti a raffiche di mitra quando appena contava vent'anni.

Da tempo i due banditi erano compagni di cella nella casa di pena e certamente da parecchi mesi avevano progettato la fuga. Si erano preparati con cura. La loro cella è piccola, bassa, con una sola finestrella a buona di tipo, che si apre sulla facciata dell'edificio che guarda sul mare. L'apertura è chiusa da una grata con sbarre in ferro di un certo spessore. I due ergastolani si erano procurati, chissà come, una rudimentale lima e certo da parecchio tempo avevano incominciato a segare il ferro solo alla notte, approfittando delle ore più tranquille della vita dell'ergastolo. Avevano anche costruito una lunga fune legando e attorigliando frammenti di stoffa di lenzuola. Un lavoro lungo e paziente.

Giovedì pomeriggio tutto era pronto per la fuga. Attesero le 17, un'ora di calma. Erano più usciti per la solita «aria» di ogni giorno e non avrebbero più avuto visita in cella se non dopo le 18, per la cena.

I due ergastolani diedero gli ultimi colpi di lima alle sbarre che infine cedettero. Poi presero la fune preparata da tempo, l'avvolsero strettamente attorno alla lenzuola legata l'una all'altra. Uno alla volta si calarono dalla finestra, lungo la parete liscia della casa di pena. Era buio e in quel momento non c'era in quel punto il turno di guardia. La fune, lunga una decina di metri, li portò sul primo «cammino della guardia» e di qui i due con un salto di qualche metro raggiunsero l'esterno.

Una cinquantina di metri separa l'edificio dalla costa strapiombante: li percorrono nel buio ed iniziarono poi la pericolosa discesa verso il mare. Si presume che qualcuno li attendesse con una imbarcazione (risulta che nessuno barca è stata rubata), o forse, non potendo prendere il largo via mare, si sono nascosti nell'isola. Questa ipotesi è tuttavia meno probabile. Da giovedì sera, infatti, appena la fuga dei due banditi è stata scoperta, agenti e carabinieri perlustrano ogni angolo dell'isola rocciosa e ben difficilmente gli evasi avrebbero potuto conservare la libertà. Sono stati impiegati anche cani poliziotti, ma senza successo.

Le ricerche sono state estese anche sul mare: motovedette della Marina incrociano fra le isole Ponziane ed il golfo di Gaeta, tra Ponza e Zannone, elicotteri scrutano il mare dal cielo. Degli ergastolani nessuna traccia. La costa del continente è sorvegliatissima in previsione che i due tentino di sbarcare; le ricerche sono intense anche a Roma dove, specialmente il Lucidi, potrebbe avere molte basi d'appoggio presso amici. Non bisogna dimenticare che i due sono fuggiti con la casacca da ergastolano ed è quindi logico che essi siano in contatto con persone che li hanno favoriti nell'impresa fornendo poi a loro abiti borghesi.

L'inchiesta dei funzionari romani dovrà anche accertare se esistevano questi rapporti con il mondo esterno e come essi sono stati possibili. Specie dopo i casi di precedenti evasioni. In poco più di cent'anni, dal penitenziario di Santo Stefano sono infatti fuggiti sei detenuti.

La prima fuga avvenne nel 1858, autore la spia jugoslava Thomaich che era stata condannata a morte.

Con un lavoro di eccezionale pazienza, Thomaich (era un artista) riuscì a costruire con la mollica di pane un perfetto scala. Lo rivestì con i suoi abiti e rimase in mutandine e maglietta. Durante la notte fuggì e raggiunse la parte opposta della costa. Passarono la guardia di turno, gettarono uno sguardo dallo spioncino nella cella e scambiando il sonno di molti per il vero detenuto, tirarono avanti. Solo al mattino scoprirono la fuga. Il Thomaich venne poi catturato mesi dopo e fucilato.

Nel 1938 fuggì l'omicida Scalfi. Raggiunse a nuoto la vicina isola di Ventotene e si rifugiò in una grotta. Dopo qualche giorno rubò una barca a vela ma il derubato diede l'allarme e l'omicida venne acciuffato sulla spiaggia di Forio d'Ischia.

Quest'anno, nel luglio, fu la volta di Giovanni De Luca e Bartolomeo Toma. Il De Luca aveva fatto parte della banda dello studente Paolo Taurani che terrorizzò Roma e Bologna nel '60. Il Toma, a Perugia uccise una donna, ne sezionò il cadavere, rinchiuse i resti in un baule e lo gettò nella laguna. Fuggirono da Santo Stefano il 7 luglio scorso in circostanze quasi analoghe a quelle di Lucidi e Piermartino: non sono ancora stati catturati.

Dopo la evasione il direttore del penitenziario Eugenio Perugotti fu trasferito e al suo posto arrivò il dott. Annecchino, direttore del carcere di Turi.

b. m.

A qualche ergastolano di Santo Stefano è concesso di tenere con sé un gattino (Tel.)

Una delle sentinelle nel carcere di Santo Stefano di Ventotene (Telefoto)

Spaventoso dramma dell'alcoolismo in Francia

Arrestato l'arabo che massacrò la cognata e due suoi nipotini

La donna era un'indocinese, vedova di un sergente musulmano morto in Algerie il fratello del marito (disoccupato e beone) pretendeva di spartire con lei la pensione di guerra - Quando la sventurata si ribellò, si scagliò con una sbarra di ferro contro di lei e i suoi quattro figlioli, due dei quali sono sopravvissuti

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

L'autore di una strage della quale il giudice istruttore tenta invano di scoprire i motivi, è stato arrestato ieri in piena campagna sulla strada fra i paesetti di Gipoy e di Tronsat vicino a Moulins. E' l'arabo Larbi Abdelmajid, che ha confessato l'assassinio della cognata e di due nipoti, nonché il ferimento di altri due.

La strage risale alla notte fra domenica e lunedì ma fu scoperta soltanto mercoledì. Un uomo si era presentato alla gendarmeria di Noyant, paesetto vicino a Clermont Ferrand, per segnalare che da tre giorni non aveva visto una vicina e i suoi bambini, abitanti in una baracca vicina, dalle cui finestre filtrava la luce elettrica.

I gendarmi si recarono subito sul posto e bussarono con forza all'uscio. Non ottenendo risposta, aprirono con la forza e si trovarono dinanzi a uno spettacolo raccapricciante. Una giovane donna di tipo asiatico era per terra in un mare di sangue; vicino a lei giacevano quattro bambini, due dei quali, forse la mamma, avevano cessato di vivere. Gli altri due respiravano ancora debolmente e furono immediatamente trasportati all'ospedale.

La giovane donna, Ho Ol Tuyet, di 31 anno, indocinese di origine, vedova dell'arabo Zin Abdelmajid, sottufficiale caduto in Algeria durante una operazione militare, era morta da tre giorni e così i due figli Jean e Remy, rispettivamente di 10 e 8 anni. La piccola Jeanne di 9 anni e Lazare di 6, erano stati lasciati probabilmente tramortiti, ma erano poi ritornati in sé. L'arabo Larbi, fratello di Zin, che abitava con la cognata era scomparso.

I sospetti cadevano immediatamente su di lui e tutti gli uffici della gendarmeria della regione furono invitati a dargli la caccia. Ieri pomeriggio, come si è detto, fu ritrovato e condotto dinanzi al giudice istruttore.

L'assassino ha riconosciuto di essere l'autore della strage, affermando tuttavia di avere agito sotto la minaccia di individui dei quali non può dire il nome.

L'inchiesta ha rivelato invece che il Larbi, il quale viveva da quattro anni presso la cognata, beveva assai e lavorava poco. Secondo la legge coranica sostenuta di avere sulla cognata gli stessi diritti del fratello morto, e talvolta la picchiava, oltre a pretendere che lo mantenesse con la pensione di vedovanza dei redditi per gli anni 1956, 1957 e 1958. Si era trattato di una frode di quattromila dollari, una cifra estremamente modesta per il ricchissimo «rais» della malavita proprietario di bische, sale di corse e interessato a tutto quanto ha rapporto con il mondo del vizio. Se in appello la condanna verrà confermata, l'uomo che è considerato ancor oggi il capo della famigerata «Anonima Omicidi» dovrà rinunziare alla vita lussuosa che conduce nella sua villa situata poco distante da Chicago, e pagata oltre cento milioni di lire, accontentandosi di quella molto più modesta che può offrirgli un penitenziario.

Gli agenti del fisco avevano incolpato il sessantanovenne Accardo soprannominato «Tony il Duro», di aver incluso nel suo elenco delle spese quelle inerenti alla manutenzione di un'automobile sportiva, una «Mercedes» di colore rosso. Il «gangster» aveva sostenuto di esserci servito della veloce macchina per effettuare consegne di birra per conto di una società della quale egli è presidente.

I giurati hanno dichiarato l'accusato colpevole, ai evasione fiscale, lo stesso che al tempo del proibizionismo aveva significato la perdita di Al Capone.

Per una strana coincidenza, non solo Accardo si trova nella medesima posizione del suo «maestro», ma ieri ha ascoltato la lettura della sentenza nello stesso tribunale federale di Chicago dove nel 1932 Al Capone venne condannato a dieci anni di carcere.

Il dramma nell'anagrafe di Brescia

Ancora grave l'impiegata accoltellata dalla collega

La feritrice, che ha tentato di avvelenarsi dopo il suo gesto, dichiarata fuori pericolo - Si tenta di sapere perché ha colpito la sua amica

Brescia, sabato sera.

(a. m.) - Il dramma scoppiato ieri pomeriggio negli uffici dell'anagrafe, allorquando una impiegata ha inferto un colpo di coltello ad una collega e cara amica, ha avuto un secondo atto imprevedibile e altrettanto quanto il primo. La feritrice, Rosa Tomasoni, di 36 anni, mentre sembrava stesse per rompere il mutismo in cui si era chiusa, negli uffici della squadra mobile è improvvisamente silenziata. Non fu difficile ai funzionari indovinare che era in preda ad avvelenamento dovuto a barbiturici, come hanno stabilito poi i sanitari che l'hanno accolta all'ospedale.

La Tomasoni — che risulta affetta da grave forma di depressione psichica, per cui un anno fa trascorse quattro mesi in una clinica neurologica — dopo aver mandato a compimento il suo delittuoso gesto, deciso forse da tempo, si è resa conto in uno sprazzo di lucidità della sua gravissima colpa. Questo ravvedimento dev'essere sorto nella feritrice durante la breve sosta a casa sua, portatavi dal fratello prima di essere trasferita in questura a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rimasta sola per qualche minuto, la donna ha ingerito una forte dose di sonnifero (che fa parte delle cure per i suoi nervi scossi) la cui azione si è fatta sentire a distanza di parecchie ore. Naturalmente, nessuno si è accorto di questo nuovo gesto insano della Tomasoni, e soltanto più tardi la polizia ha trovato sul comodino della camera da letto della sventurata un tubetto vuoto di barbiturici.

Le condizioni di Ofelia Miraglia, collega, amica e confidente della sua feritrice, dopo l'operazione di laparatomia non sono migliorate. La Miraglia è stata finora duramente colpita dalle avversità della vita. Il padre, direttore delle carceri, morì nel 1944 colpito dalle schegge di una bomba scoppiata per istrada; dopo pochi mesi, la casa della Miraglia saltò sotto una incursione aerea. Tre anni or sono, alla vigilia delle nozze, un incidente stradale stroncava la vita del suo fidanzato. Ieri pomeriggio infine una compagna di lavoro — per motivi che non sono ancora molto chiari, ma che comunque non possono giustificare l'accaduto — le ha inferto una coltellata, riducendola in fin di vita.

La Tomasoni è ancora piantonata dall'azione del sanitario. Sia essa che la Miraglia nella notte sono leggermente migliorate. Ma se per la Miraglia i medici non hanno tolto le riserve per dichiararla fuori pericolo, per la Tomasoni invece, allontanato ogni timore di complicazioni, si può parlare di pericolo scongiurato. Per quest'ultima permane però lo squilibrio neuro-psichico: è comunque piantonata e forse sarà possibile, nel corso della giornata, interrogarla per poter conoscere i movimenti, se solitono, del suo doppio gesto insano.

Per un credito di 40 milioni

Minacciato di sequestro il teatro-circo di Gassman

Milano, sabato sera.

Il teatro-circo di Vittorio Gassman è minacciato di sequestro: una istanza in questo senso è stata presentata dalla società costruttrice della grande cupola mobile — installata in questi giorni a Milano, in piazza Vetra, per le rappresentazioni dell'«Adelchi» — al Tribunale civile di Milano. L'azione giudiziaria è stata promossa nel quadro di una vertenza civile pendente davanti alla I Sezione del Tribunale già dall'aprile scorso.

La società costruttrice del «teatro mobile», la Spinelli-Burigo, con sede a Milano, vanta un credito di 40 milioni dalla Amministrazione del «Teatro popolare italiano», la troupe artistica guidata dal notissimo «mattatore». Il teatro-circo, con la sua singolare struttura tubolare progettata dall'architetto Spinelli, era costato 80 milioni, e di essi Vittorio Gassman ne avrebbe versati soltanto la metà. Il 22 ottobre scorso, mentre circolavano le notizie di qualche presunta trattativa di vendita della grande cupola, la Spinelli-Burigo avanzava la sua istanza, tramite l'avv. Assolina, al giudice istruttore della causa civile, il dott. Ferrante, il quale ordinava alle parti di comparire davanti a lui il 22 novembre prossimo per la decisione sul sequestro.

Vittorio Gassman, a difesa del proprio operato, sostiene che il teatro-circo, progettato per essere facilmente trasportato e per consentire la rapida esecuzione di rappresentazioni teatrali, non è invece perfettamente adatto allo scopo. La costruzione tubolare, infatti, sarebbe di assai scarsa «mobilità». A suo tempo, perciò, l'attore, in risposta alla citata società aveva affermato di essere lui il danneggiato.

Domani, intanto, con la trentesima rappresentazione dell'«Adelchi» il teatro-circo di Gassman chiude: il «Teatro popolare italiano» si trasferisce al Lirico, sempre di Milano, per rappresentarvi «Un marziano a Roma» di Ennio Flaiano. Il primo bilancio del Teatro popolare dopo la stagione milanese è «abbastanza lusinghiera: 80.000 persone nella nostra città hanno infatti assistito alle rappresentazioni dell'«Adelchi».

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie RAGNO
in pura lana zephir makò pettinato
per donna uomo ragazzo
morbida aderente irrestringibile di lunga durata
sanfer
Via Pietro Micca 4
Via Roma 365
Via G. di Nanni 90
TORINO
all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO
P.zza Repubblica 6, Torino - tel. 43.628

BRANDY
Landy Frères
GRAPPA

Se il fegato vuoi curar prendi EPACLAR
Se vi svegliate con la testa pesante, se vi sentite stanco ed irritabile, se digerite male, potrebbe essere bene aiutare il fegato nello svolgimento della sua funzione. Un cucchiaino di Epaclar in mezzo bicchier d'acqua facilita la digestione, protegge il fegato e regola l'intestino. L'Epaclar è una bevanda gradevole, frizzante a base di sali inorganici e Vitamina C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
L'Epaclar si trova nelle buone farmacie in barattoli da L. 260 a L. 650.
S. 9160 - P. 2273/23.3.59 813/1.10.60

CURA CONSERVATIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio ernlario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 652-362 - PORTA NUOVA - Feriali 8-19 - Festivi 8 ant. 9-12

Nello stesso Tribunale del suo "maestro,,

Il successore di Al Capone condannato per evasione fiscale

Chicago, sabato sera.

Anthony Accardo, il «re» dell'impero del crimine un tempo governato da Al Capone, è stato condannato ieri a sei anni di carcere e ad un'ammenda di quindicimila dollari in quanto riconosciuto colpevole di evasione fiscale. Immediatamente il «gangster» ha interposto appello alla sentenza, ottenendo la libertà provvisoria dietro cauzione di una cifra pari a quindicimilacinque dollari, oltre quindici milioni di lire.

La settimana scorsa un Gran Giurì federale aveva riconosciuto Accardo colpevole di falsa denuncia dei redditi per gli anni 1956, 1957 e 1958. Si era trattato di una frode di quattromila dollari, una cifra estremamente modesta per il ricchissimo «rais» della malavita proprietario di bische, sale di corse e interessato a tutto quanto ha rapporto con il mondo del vizio. Se in appello la condanna verrà confermata, l'uomo che è considerato ancor oggi il capo della famigerata «Anonima Omicidi» dovrà rinunziare alla vita lussuosa che conduce nella sua villa situata poco distante da Chicago, e pagata oltre cento milioni di lire, accontentandosi di quella molto più modesta che può offrirgli un penitenziario.

Gli agenti del fisco avevano incolpato il sessantanovenne Accardo soprannominato «Tony il Duro», di aver incluso nel suo elenco delle spese quelle inerenti alla manutenzione di un'automobile sportiva, una «Mercedes» di colore rosso. Il «gangster» aveva sostenuto di esserci servito della veloce macchina per effettuare consegne di birra per conto di una società della quale egli è presidente.

I giurati hanno dichiarato l'accusato colpevole, ai evasione fiscale, lo stesso che al tempo del proibizionismo aveva significato la perdita di Al Capone.

Per una strana coincidenza, non solo Accardo si trova nella medesima posizione del suo «maestro», ma ieri ha ascoltato la lettura della sentenza nello stesso tribunale federale di Chicago dove nel 1932 Al Capone venne condannato a dieci anni di carcere.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

TUTTO IL MONDO ascolta vede refrigera con

Frigoriferi da **L. 64.900**

Televisori da **L. 139.000**

Radio da **L. 19.900**

RADIO TELEVISORI FRIGORIFERI **TELEFUNKEN** *la marca mondiale*

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continuano da pag. 8)

CERCASI perito tecnico agrario propagandare prodotti agricoli. Inviare manoscritti curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ». A94343

CERCASI aggiornata ottima presenza, per ufficio, magazzino anche solo mattino. Scrivere: ora, preferibilmente a: « Pubblicità Stampa 3456 — Torino ». A96502

CERCHIAMO per Torino, libero subito, geometra e ragioniere con esperienza contabile edile per affidargli assistenza lavori ed pratiche amministrative inerenti. Età massima 35 anni. Dettagliate curriculum ed referenze. Scrivere: Casella Postale 593, Succ. Torino. A94296

OMNIBUS ditta laboratorio cerca industria grassi alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ». A96381

COMMERCIALE pratico elettrodomestici, radio, tv, cerca lavoro esperti cercasi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino ». A94340

CORRISPONDENTE francese, inglese, tedesco, esperto lavoro esperti cerca importante industria tessile. Scrivere ove referenze, presso a: « Pubblicità Stampa 6262 — Torino ». A96486

DILETTANTI affiliate tendenze letterarie editrice offre collaborazione. Casella 3/B M, Stp, Milano.

DISEGNATORE particolarista cercasi. Specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ». A94196

DITTA commerciale assume impiegata lavori ufficio, casa, presenza. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4285 — Torino ». A94874

DITTA trasporti internazionali cerca giovane impiegato/a 131 cat., secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4264 — Torino ». A96514

ELEMENTO introdotto vendita confezioni maschili Torino; Piemonte cercasi. Telefonare 527-859. A94838

ESPERTI professione facile eleganti [illegible]. Assicurasi premio corso preparatorio Ariem, Maiolenti 51, telefono 516-688. 23051

GABINETTO grafologico cerca [illegible] dettagli ambosessi disposti [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ». A90026

GEOMETRA non diplomato, desiderosa specializzarsi topografia e fotogrammetria cerca istituto universitario. Per informazioni telefonare 43-256. A95417

GEOMETRA pratico compiti mensili e densità tiberi paga cercasi. Indicare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6272 — Torino ». A96477

GRANDE ditta di arte Milano cerca elemento italiano 35-36enne, elevata cultura, preferibilmente laureato, buona presenza, vivace spirito iniziativa, buona fantasia e particolare versatilità, praticabilmente esperienza lavoro pubblicitario buon parlatore, esperienza commerciale. Indispensabile perfetto inglese, parlato, scritto. Offerte in inglese, curriculum, precisare pretese. Casella 369 M, SIP, Milano. 29080

IMPORTANTE azienda piemontese cerca perito elettrotecnico e commesso per vendita materiale elettrico industriale, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6175 — Torino ». A95362

IMPORTANTE azienda leader e abbigliamento cerca abilissimo commesso esperto Uomini, bella presenza, preferibili con conoscenza lingue. Scrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 2195 — Torino ». A96320

IMPORTANTE Società, per ampliamento quadri e sino a copertura proprie necessità organizzative, ricerca numero limitato elementi sett. stivel, in possesso buona cultura, stabilmenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche part-time, da avviare stabile, redditizia attività operativa. Tirocinio periodo istruzione e prova, inquadramento e possibilità rapida carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 39 — Torino ». 1162

IMPORTANTE Società cerca diplomato/a presentata, facilità parola addetto vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6349 — Torino ». A95337

INDUSTRIA trasformazioni carta alimentare genera lavorazioni meccaniche macchine ed banco per reparto superiorana. Richiedesi spiccata qualità lavori precisione. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9464 — Torino ». A96477

MAGAZZINIERA massimo 30anni serio preciso, referenziato, assunzione stabilmente. Presentarsi Negozio Kenny, Lagrange 20. 377

MEI laureati ingegneria industriale meccanica cercasi rappresentanze importante industria siderurgica. Casella 303 T. S.I.P., Milano. 29152

OTTICO patentato, abile, ottime referenze commerciabili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3128 — Torino ».

PERITO tecnico commerciale cercasi visita clientela Piemonte apparecchiature industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A96322

PRIMARIA azienda amministrazione accantonerebbe governo partite tecnico ant medio superiore, ragioneria, massimi legale amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ».

PRIMARIA casa Torino dettaglio tessuti signora, cerca corrispond. giovani bella presenza, serietà, educazione, già dotati, buona esperienza. Eccellenti referenze inecepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ». A95044

RAGIONIERA non diplomata esame importante industria, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2215 — Torino ». A96514

RECHERCHE dattilografa cercasi per 4 mesi. Presentarsi CEA, corso Siccardi 413.

SIGNORINA ventenne, presenza, cercasi per istituto alcune Studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3456 — Torino ». A94191

STIPENDIO provvigione offresi elementi trentenni 18-30 anni, facile lavoro propaganda elettrodomestici. Tel. 697-380.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE traduttore, [illegible] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3164 Postale 593, Succ. Torino. A96371

AIUTO barista o cameriere 30enne ben esperienza Bar Stadio cercasi. Telefonare 43-445.

AUTISTA di 2ª grado anni 22 offresi pratico di Torino, libero subito. Telefonare 756-719. A94879

AUTISTA istituto con ottima auto di fiducia presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ». A96191

AUTISTA C pratico Torino provincia offresi, massima serietà, eventualmente magazziniere. Tel. 273-309. A95194

AUTISTA D.E. [illegible] pluriennale pratichissimo città libero subito. Tel. 378-490

AUTISTA giovane, lavoro scoppio diesel, praticissimo autoriparazioni offresi. Telefonare 882-758. A96707

AUTISTA patente 2ª 3ª lunga pratica offresi subito, Telefonare 354-422.

AUTISTA patente D Donino offresi. Telefonare 277-752. A96321

AUTISTA patente D pratico ribaltabili si preferisce ex meccanico offresi subito. Telefonare 751-620. A95341

AUTISTA 2ª scoppio diesel ex meccanico esperienza ribaltabili offresi subito. Telefonare 35-537.

AUTISTA 20enne 2ª Diesel 2ª scoppio offresi lavoro privato. Telefon. 763-166.

AUTORIPARATORE lunga esperienza, referenziato, occuperebbesi presso importante autofficina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ». A94372

CAMERIERE tuttofare libero offresi subito. Telefonare 513-271. A96522

CINQUANTENNE piemontese serio offresi compagno magazzinatore autocarrozzeri persi ricambio o lavoratrice. Telefonare 854-806 ore pasti. A96354

DONNERA nubile pratica cameriera preferibilmente giocattoli offresi. Tel. 260-530 dalle ore 13 alle 15. A97096

DOMESTICA offresi mezza giornata. Telefonare 593-670. A96197

DUCHO famiglia cerca cameriera offresi anche mezza giornata. Telef. 682-869.

GIOVANISSIMO agg. stampista 2ª cat. offresi. Tel. 621-345. A94166

GIOVANISSIMO piemontese patente B offresi fattorino autista, consegne o visite clienti Torino e Piemonte. Telefonare 283-458, 14-18. A96356

GIOVITTERINE lievissa commerciale patentato offresi subito, fatiscino. Telefonare 281-185 ore 12-14. A96351

GIUSEPPINO autoveicoli guida ventennale senza incidenti, occuperebbesi con o senza. Eventuale cauzione, garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4297 — Torino ». A96669

GIOVINETTA, seria, colta 40enne offresi donna compagnia. Telefonare 761-724 pomeriggio. A96218

GOMMISTICO praticissimo offresi cassa signorile referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ».

DONNA giovane cerca altro offresi per famiglia signorile. Telefonare 872-767.

DONNA piemontese robusta cassa'ch. offresi custodia bambini, possibilmente torinesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ». A94833

DONNA tuttofare offresi ore mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6169 — Torino ». A96520

DONNA tuttofare trentaduecinque piemontese, referenziata, occuperebbe ore. Telefonare 240-081. A96523

FRANCESE, referenziata, presenza, traduttrice libera desidererebbe ripetizioni conversazione inglese, spagnolo, offresi per hotels, case private, lavoro d'ufficio, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9478 — Torino ». A94740

GIOVANE cuoco Uomo toscano offresi subito cenerali, istituti, alberghi, collegi, mense. Scrivere: Bellenti Giacomo, via Santa Chiara 6, presso Pensionato, Torino. A96577

GIOVANE piemontese garagista pratico guida offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — torino ». A94688

GIOVANE 30enne offresi come cameriera domestico presso famiglia nobile. Referenziata. Telefonare 798-816.

INFERMIERA mezza età cerca assistenza anziana eventualmente anche governo casa. Telefonare 893-905. A96096

MONTATORE cerchi montatori [illegible] esperienza comprovabili adeguata mente. Tel. 686-913, Corti. A94774

OFFRESI autista 18enne patente B, pratico città Millesimo. Telef. [illegible]-722.

OFFRESI meccanico motorista con [illegible] lunghissima pratica, Scrivere: Casella Roma, 2. lavoro. A94140

PENSIONATO vigile 60enne patente solo D E offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4284 — Torino ».

PRATICA guidina scala offresi anche Fratella, Francia. Tel. 280-562.

PRATICO meccanico [illegible] offresi. [illegible] 525-778. A96238

QUATTORDICENNE libera subito, cercasi mezza mezza giornata offresi. Telefonare 334-258. A96711

RAGAZZA piemontese 17enne volonterosa offresi ufficio qualsiasi lavoro. Telefonare 765-788. A96343

REDICENNE calzaturo o qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6173 — Torino ». A95346

SIGNORA giovane nella presenza offresi mezza giornata possibilmente studio dentistico. Telefonare 588-833. A96341

SIGNORA 36enne pratica montaggio, massima fiducia, offresi. [illegible] ore 18 in poi. A94289

STENOTIPISTA guardarobiera offresi mezza giornata, pomeriggio, anche piccoli lavori. Scrivere: Boetto, Desana 19, Torino. A96397

TRENTENNE di assoluta fiducia volonterosa accetterebbe qualsiasi lavoro. Telefonare 770-694.

TUTTOFARE pratica [illegible] a giornata specialmente [illegible] subito. Telef. 45-445.

TUTTOFARE offresi ore 9-15, Telefonare ore [illegible] al 780-479. A96164

VENTENNE settentrionale, militarmente [illegible] aggiustatore o manovale 2ª patita impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 35-510 ore pasti. A96670

VENTICINQUENNE militarmente volonteroso compatibilmente come magazziniere o qualsiasi lavoro. Telef. 683-751.

VENTIQUATTRENNE, serietà magazziniere, offresi qualsiasi lavoro, mezza giornata. Telefonare 778-442 ore 9-12.

VENTIQUATTRENNE bella presenza referenziata, offresi da commesso magazziniere fattorino portante furgone. Referenze controllabili. Telefonare dalle 13.30 alle 15.15 al 780-462. A95343

VENTISEIENNE licenza media offresi commessa o magazziniera. Telefonare 798-894. A94697

VENTITREENNE [illegible] compedeno, patente B, licenza media pratica commercio magazziniere fatturazione stilare clienti offresi certa ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino »

VENTITREENNE, piemontese, referenziata offresi fattorino autista, consegne o visite clienti Torino e Piemonte. Telefonare 670-701. A96689

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABBIGLIAMI stazione signorina governante sana Sesa, istruire per persona sola alloggio signorile disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7293 — Torino ». 899

ABBIGLIAMI ragazza 25-27anno fisa, piccola famiglia. Telef. 698-638, pomeriggio. A95209

ABBIGLIAMI istituto Sesa. Selezionato, via Massena 27. Telef. 587-315.

ABBIGLIAMI istituto Sesa, seleziona, oppure giornata 8-12, « Gillio », via Bocchetto 3. 899

ABILE montare riparare cestelli cerca negozio attica, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3456 — Torino ». A94297

AGGIUSTATORI 1-2 categoria verniciatori cercasi, ottimo trattamento cerca azienda meccanica torinese. Tel. 484-116.

AIUTANTE apprendista cerca addio panificazione. San Massimo 24. Tel. 86-069.

AIUTANTE aiuto cercasi. P. Paoli 51, Cascine.

AIUTANTI apprendista cerca signora, buone abitudini cercasi subito. Tel. 45-467.

ALBERGO distante cerca aiuto cuoca, [illegible] piani. Scrivere: A. 121, Pubblicità [illegible] Biella.

ANNUNCI lancio propagandistico Piemonte, provvigione allettante. Presentarsi lunedì 21, ore 9-11, Buffi Bar, Giolitti 4.

APPRENDISTA ad aiuto barista cercasi. Bar Miralta, piazza San Carlo 217.

APPRENDISTA pettinatrice 16enne cercasi, cerco stabile. Telefonare 43-237.

APPRENDISTI massima industria impresa. Presentarsi Record, via Chambery 78.

BRACCIANTI commesso presenza, pratica mobili [illegible] pomeriggio. Mobilificio Garibaldi 13.

CAMERIERA cercasi 18enne [illegible] a giornata ottimo trattamento. Telefonare 787-860. A94837

CAMERIERE da ditta [illegible] ricevimento velocissimo 17-18enne. Telefono 37-143.

CAMERIERE cercasi cameriere 35enne pratichissimo alta cauzione 50.000 richiesta. Rispondere solo se requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96686

CAMERIERE fattorino sedicenne apprendista magazziniere. Bonanno, corso Cairoli 34, Torino. A95790

CAMERIERE aiutante [illegible] apprendista con documenti. Via Capriolo 136. A96701

CAMERIERE abile cameriere elettricista, Claudano, corso Vittorio Emanuele 103.

CAMERIERI guardarobiera cercasi, possibilità di assunzione al lavoro per marito, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9470 — Torino ». A94723

CERCASI coniugi bravo giardiniere per lieu unic, custodi villa vicino Biella. Preferisco ott. stato famiglia, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7276 — Torino ». A96015

CERCASI coniugi, o [illegible] assieme, per lavori domestici, disposti trasferirsi. Scrivere Pugliese, corso Galileo Ferraris 67, Torino, telef. 47-674. A94168

CERCASI due apprendisti aggiustatori, due apprendisti saldatori, 14-20enni. Telefonare 290-318. A94176

CERCASI elettricisti pratici impianti interni. 14-20enni. Telef. 980-653.

CERCASI operai [illegible] e tubisti. Telefonare 46-004 ore ufficio. A96534

CERCASI abile tuttofare anche disposta trasferirsi riviera periodo invernale, buona retribuzione. Telefonare 527-790.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 756-838. A94111

CERCASI commessa pratica articoli casalinghi. Telefonare 775-688 dopo ore 20.

CERCASI aiuto commesso ed apprendista 14-18 anni volonterosi p. Repubblica, vetrina orologio, tel. 39-582, Torino.

CERCASI aiutante sarta unico. Balsamo, Maria Vittoria 31. Tel. 86-484.

CERCASI aiuto barista (bar) via Carciale 22. Telef. 515-178. A94800

CERCASI apprendista bar 14-16enne. Presentarsi via Genova 34. A96534

CERCASI apprendista commessa ingrosso maglierie biancherie. Via Sant'Agostino 20 telef. 526-702. A95478

CERCASI apprendista per chiosco ambi giamento mercato coperto Porta Palazzo Telefonare ore ufficio 276-814.

CERCASI apprendista [illegible] cassiere. Telefonare 293-253. A95388

CERCASI apprendista quindicenne. Tintoria corso Francia 31. A96322

CERCASI apprendisti [illegible] 16-20 anni. Presentarsi Idealvinile, via XX Settembre 78. A96521

CERCASI buon ragazzo possesso referenze, disposto fare cameriera. Telefonare 545-771. A96047

CERCASI cameriera ristorante e bistro, presentarsi. Cappel d'oro, piazza Duomo. A97304

CERCASI donna di servizio alloggio nuovo due persone ottimo trattamento. Scrivere Ostilia V., corso Casale 82.

CERCASI domestica fissa o a giornata. Scrivere referenziando e pretese: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino ».

CERCASI domestica orario 8,30-12, 15-19,30 esclusa domenicha. Telef. 772-193.

CERCASI donna disposta trasferirsi campagna, lavori casalinghi, persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96178

CERCASI donna mezzi proprio compagnia signora, lavori domestici. Tel. 81-085, ore 19. A96171

CERCASI donna [illegible] con referenze fissa o a giornata dalle 8 alle 20 escluse [illegible] giovani alloggio disponibile. Telefonare 687-416 dalle 9 alle 12.

CERCASI lavanaia [illegible]. Telefonare 30-182. A94722

CERCASI donna [illegible] età 18-30 anni referenze. Tel. 880-151.

CERCASI geometra fabbro, muratore, pratico edile stabile, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 218 — Torino ». 231

CERCASI lavorante pellicciaio/a oppure aiutante. Corso Vittorio Emanuele 96, Antonietta. A94145

CERCASI lavorante carta cuoio e lavorante fodia. Gennaro, Vassio 17.

CERCASI magazziniere per vendita articoli idro-termosanitari. Pratica ramo. Telef. 683-397. A96308

CERCASI muratore aiutante parrucchiere dichiarazione. Tel. [illegible] Donato.

CERCASI operai specializzati montatori, tubisti media età. Telefonare 697-719

CERCASI provetto saldatore elettrico ed [illegible]. Telefonare 765-566.

CERCASI ragazza anche primo servizio per cassa e bar. Tel. 531-446.

CERCASI ragazzo 15-16 anni per vendita ecclesiasti mercatini. Telef. 370-798 ore pasti. A96578

CERCASI signorina 15-20enne per ins anche con pratica, per lavoro diurno. Telefonare 61-382. A96670

CERCASI subito istruttore Kona referenziato, massimo stipendio. Tr. 553-180.

CERCO persona brava cucito anche anziana. Tel. 780-228. A96479

CERCO [illegible] volonterosa faccenda pratica Torino cerca portare passeggino. Palestrina 6. A96511

COMUNI soli cercano abile tuttofare fisa, referenziata, disposta trasferirsi Milano. Telef. 854-546 oppure scrivere: « Pubblicità [illegible] 7281 — Torino ».

COMUNI soli media età cercansi per piccola stabilimento. Eccezionale referenze. Telef. 230-044, ore ufficio. A96340

ELETTRICISTI cercasi. Scrivere: « Pubblicità stampa [illegible] — Torino ».

FALEGNAME fuori, abile, diligente, conoscenza disegno, possibilità rapida assunzione, cerca [illegible] articoli trasporto, massima riservatezza. Dettagliare capacità, precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7276 — Torino ».

GERANZIA cerca apprendista diligente già avviato lavoro. Telef. mattino 81-858.

GERCANSI abili meccanicisti carrozzieri già avviati lavoro. Telef. mattino 81-858.

GERCANSI abili meccanicisti carrozzieri, [illegible] cerca [illegible] articoli trasporto, [illegible] riservatezza. Dettagliare capacità, precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7276 — Torino ».

**GERMAN

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LA NUOVA ATTRICE DEL "MATTATORE,, ESORDISCE NEL "MARZIANO A ROMA,,

«Stai attenta a Gassman» scrivono all'Occhini le zie

Ma Ilaria ride della paura dei suoi familiari · "Con me è gentilissimo (essa dice) e niente di più,, · "Forse è ancora innamorato della Ferrero,, · Spregiudicati giudizi della nipote di Papini sul suo capocomico e sui registi italiani

Vittorio Gassman e Ilaria Occhini provano una scena di «Un marziano a Roma»

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

Da quando Ilaria ha accettato di entrare in compagnia con Gassman, e Firenze in casa Occhini-Papini non c'è più pace. Soprattutto le zie vivono in angoscia e scrivono alla nipotina a Milano: «Ilaria, attenta...», «Ilaria, Gassman è un uomo che ha fatto girare la testa a tante donne...», «Ilaria, ascolta chi ha più esperienza di te...» e tante altre cose del genere.

Ilaria, stralcia su un divano tipo «belle époque» nell'elegantissimo abbaino di via Bagutta in cui vive sapita di amici, allarga le braccia come fanno i musulmani quando invocano Allah.

«Se le zie dicono così, vuol dire che Gassman è davvero un pericolo pubblico. Per quel che ne ho capito finora (ne ho capito molto poco) il mio affascinante capocomico è un tipo che pensa sempre al lavoro e guai a chi non riga diritto. Ho una paura di lui...».

Ma, su alcuni giornali, sono stato pubblicate le fotografie della bella ragazza con Gassman negli intervalli delle prove di «Un marziano a Roma» che andrà in scena il 29 novembre a Milano: e Gassman, si è notato, aveva un atteggiamento particolarmente affettuoso verso la compagna d'arte.

Ilaria ne ride: quelle fotografie sono una piccola prova tangibile del suo successo.

Con volontà di ferro, sotto l'espressione di madonna del bel volto, è arrivata in poco tempo ad un traguardo simbolo: recitare a fianco del primo uomo del teatro italiano. (Notate: ha ventidue anni, forse meno; quattro anni fa era al liceo con i capelli sciolti sulle spalle ed una leggera superiorità sulle compagne perché tutti sapevano che suo nonno era un grande scrittore, Giovanni Papini, e che Ilaria era la sua prediletta).

«D'altra parte — taglia corto la Occhini — si dica quel che si vuole. Gassman lo conosco da quindici giorni, con me è sempre gentilissimo, ma basta. Da quel che vedo mi pare abbia un carattere difficile e autoritario, ma soprattutto in questo periodo deve essere stanco e di malumore: lui non parla naturalmente, ma io ho l'idea che ami ancora Anna Maria Ferrero. Quasi certamente si sarebbero sposati. Beh, è un peccato. Certo non deve essere facile vivere con un uomo che giorno e notte pensa al suo lavoro ed è accentratore al massimo».

La sincerità di Ilaria Occhini non è abituale fra le attrici: le deriva dal fatto che, per ragioni familiari, gode di una certa posizione di favore, fra le debuttanti o quasi del teatro ed è abituata a veder circolare per la sua casa, sin da piccola, gli uomini, specie artisti, più in vista della nostra epoca. Così non teme i giudizi.

Per esempio ha lavorato con Luchino Visconti; ma quest'onore non l'ha affatto stordita. «Luchino, grande regista, è un mediocre maestro per giovani attrici. Non insegna nulla». Orazio Costa, il terzo regista italiano per valore, gode di maggiori simpatie da parte della bionda ragazza; Costa insegna, è paziente, sa tirar fuori il meglio da ciascuno.

E torniamo al bellissimo Vittorio. Premesso che Ilaria ha un'altissima opinione di lui («E' l'attore cui tutti dobbiamo di più in Italia: lavora per il teatro come nessun altro ha mai fatto»), anche per lui c'è la stoccatina, sia pure rispettosa. Eccola: «Gassman è un grandissimo attore che commette qualche volta errori di gusto»; Secondo la Occhini ogli ora si sta perfezionando, ha trovato stupendi toni di voce nell'Adelchi», rinuncia a molte scene ad effetto, sta raggiungendo insomma la maturità dello spirito e l'equilibrio interiore.

Ha rinunciato, dunque, alla parte del «mattatore»?

Con una vestaglietta di cotone e i capelli scomposti (ha il raffreddore) tutta avvolta nel «plaid», Ilaria sembrava Snora un'inerme bambina. Ma a questa domanda la vedo drizzarsi sul divano, alzare le braccia al cielo e gridarmi: «No, la sarà sempre, sarà sempre un "mattatore" anche da vecchia, anche cadente. E io mi auguro vivamente che non lo vorrà fare troppo con me altrimenti io non resisto, è troppo per il mio carattere».

Ilaria si affaccia di nuovo sui cuscini di velluto, assorti come i suoi bellissimi occhi neri. «Io però spero di poter lavorare con lui a lungo» aggiunge come tra sé, con un tono improvvisamente dimesso «è un tipo straordinario».

Straordinario in che? Nell'intelligenza, nel temperamento, nel fisico?

Sicura, la bella Ilaria risponde: «In tutto».

Mirella Appiotti

I concerti del Conservatorio

Mozart, Chopin e Hayda stasera al Collegium Musicum

Questa sera, con un concerto dedicato a musiche di Mozart, Chopin e Haydn, gli allievi del Conservatorio l'assumono stagione artistica dell'orchestra da camera del Collegium Musicum di Torino, diretta da Massimo Bruni.

Le buone e sicure direttive del clavicembalista-direttore («l'impresario fantasia») rivelarà un «Pastorale» di Bocci-Valentini, lavoriato nel 1825, è la prima delle vecchie; la cantata Miranda Martino. La seconda, cantata da Fausto Cigliano sarà «Pescatore 'e Pusilleco», leggendario cavallo di battaglia di Elvira Donnarumma, uno dei più bei motivi creati dal binomio Murolo (Ernesto padre di Roberto)-Tagliaferri. La terza, «Reginella» di Bovio-Lama lanciata da Pasquariello nel 1917 sarà cantata da Giacomo Rondinella.

«Carino» di Testa-Poss (pseudonimo dietro il quale si cela Corrado Lojacono) aprirà la serie delle canzoni di oggi: è sarà naturalmente il suo simpatico autore ad interpretarla. Poi Wilma De Angelis canterà «Come prima» la canzone che tre anni fa, lanciata da Tony Dallara ayri l'era dell'urlo e dal singhiozzo e di conquistò poi una popolarità internazionale con Pinchiorro che ne fecero i Platters. A Dallara sarà affidata invece «Julia» di Gentile-Capolanti, una delle canzoni più «gettonate» del 1958 quando Dorelli, la De Palma, Nuvo Petri e lo stesso Dallara la lanciarono con una massiccia offensiva.

«Parlami d'amore Mariù», «Non ti scordar di me» e «La signora di trent'anni fa» che stanno fra i 45 ed i 50 mila voti.

La sei canzoni che scendono in campo stasera non sono nemmeno di fama della classifica e conservano quindi solo un valore sentimentale.

— STASERA ALLA TV —

"Romantica,, continua a guidare la graduatoria di "Canzonissima,,

La rubrica è già a metà cammino
Scendono in lizza sei nuove canzoni

Roma, sabato sera.

Il trucco di «Canzonissima» consiste nel dividere la prima metà della sua cronaca televisiva. Il vento è favorevole, il mare è tranquillo, l'equipaggio si comporta nel migliore dei modi. Restano ancora cinque pacate, dieci mesi di «qualificazione» per la finale che avranno luogo quest'anno a Vicenza. Dopo la prima trasmissione infatti, le sei canzoni di ieri e le altre di oggi che saranno in lizza nelle rispettive classifiche ripartiranno da zero, e tutte insieme saranno votate dal pubblico che con i suoi suffragi attribuirà alla preferita delle dodici il titolo di «Canzonissima 1960».

Qual è fino a questo momento la situazione? Fra le canzoni di oggi sembra abbastanza chiara: conduce con distacco «Romantica» con oltre 170 mila voti seguita da «Serenata a Margellina» con 90 mila, «Love in Portofino» con 70 mila, «Quando vien la sera» con 65 mila, «Libera» con 60 mila e «Resta cu'mme» con 50 mila. Tre canzoni («Malatia», «E' vero», «Maruggliose inabre») comprese fra i 40 ed i 45 mila voti inseguono il gruppo di testa con buone speranze di conquistare all'ultimo momento il diritto di entrare in finale.

Tra le canzoni di ieri la situazione è più finita. Conduce «Addio sogni di gloria» con circa 70 mila voti seguita a brevissima distanza da «Come le rose». «Violino tzigano» è al terzo posto con 45 mila voti. Al quarto, al quinto e al sesto posto rispettivamente «Portami tanto voce», «Torna» e «Ba tiempo 'e maggio», tutte e tre con circa 35 mila voti. Buone speranze di entrare in lizza per la finale vanno attribuite alle tre canzoni che seguono subito dopo: «Parlami d'amore Mariù», «Non ti scordar di me» e «La signora di trent'anni fa» che stanno fra i 25 ed i 30 mila voti.

Le sei canzoni che scendono in campo stasera non sono nemmeno di fama della classifica e conservano quindi solo un valore sentimentale.

OGGI SUL VIDEO

18 —: Telescuola: Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario. Prima, seconda e terza classe.

17 —: La tv dei ragazzi: Il passatempo: Rubrica settimanale di giuochi a tavolino. Presenta Febo Conti. «Hanno rapito la figlia del re», racconto sceneggiato di Giuseppe Lugano.

18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Gong.

18,50: Uomini e libri, a cura di Luigi Silori.

19,10: La Terra: mondo vivo: Strati terrestri.

19,30: Enigmi e tragedie della storia: La tragedia di Massimiliano, a cura di Elio Nicolardi.

19,55: La settimana sul mondo: Rassegna degli avvenimenti di politica estera.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,05: Canzonissima: Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno di Amurri, Paolo e Landi, presentato da Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Alberto Lionello. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Coreografie di Mary Anthony. Scene di Gramini e Ritkovsky. Costumi di Anna Salvatore. Regia di Mario Landi.

22,15: Aria del XX Secolo: La traiettoria di un missile.

22,40: Gli italiani, che cosa leggono? Viaggio lungo il Tirreno, di Mario Soldati e di Cesare Zavattini: I- Amici siciliani.

23,10: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,35: La tv dei lavoratori - 11: Santa Messa - 11,30: L'assistenza religiosa alla periferia delle grandi città - 15,30: (Eurovisione) Concorso ippico internazionale ad Amsterdam - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,40: Un avvenimento agonistico (cronaca registrata) - 20,15: Classificazione - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: «La Pisana», romanzo sceneggiato (quinta puntata) - 22,35: L'osservatore Antipiano - 22,45: La domenica sportiva - Telegiornale.

Ha inizio l'inchiesta sulle letture degli italiani

Soldati sbarca a Marsala declamando una pagina di Abba

(m. a.) Dopo «Canzonissima» va in onda stasera la prima puntata di «Gli italiani che cosa leggono? Viaggio lungo il Tirreno» che Soldati insieme a Zavattini ha girato la scorsa estate percorrendo, in lunghezza, tutta la penisola dalla Sicilia a Ventimiglia. Il Garibaldi d'entra in questo itinerario che l'autore-regista ha rifatto nel senso inverso di quello compiuto cento anni fa dai Mille: appunto nei primi mesi di pellicola la gloriosa impresa viene ricordata nel modo e con il tono bonario, quasi familiare anche se tutto pieno di rispetto per la storia patria, che Soldati ci ha già fatto conoscere in passato.

Appena ha inizio il documentario (lo vedrete stasera) c'è una barca sulla quale il regista-attore viaggia avvicinandosi velocemente ad un porto bianco, infuocato dal sole: è Marsala. Più forte del rumore del vento, delle onde, dei motori della macchina, sentiamo la voce di Soldati il quale legge qualche pagina ad un quarto inevitabile libretto («le «Notarelle di uno dei Mille» di Cesare Abba); subito dopo, sbarcato in città, egli ci mostrerà la lapide che, con nobili parole, ricorda il grande avvenimento.

Avrà quindi inizio il suo lungo viaggio: col capo scoperto dalla più nota popolana, vestita in saharianne, scalerà arrampicata sulle rocce sull'estremo lembo di Sicilia ad indicarci che quella è l'ultima terra d'Italia fa ci chiediamo come ha fatto a farsi riprendere così in fitto, bisogna che sia molto agile).

Lungo l'itinerario sull'isola, Soldati incontrerà gente di tutti i ceti nelle grandi città e nei villaggi; gli scaricatori di sale di Trapani così come la vecchietta analfabeta delle Madonie che conosce soltanto la fiabe con cui intratteneva i nipotini e tanti (anti altri volti di «Amici siciliani» (questo è il titolo della puntata) cui ha dedicato la prima parte della sua intelligente fatica.

Seconda rappresentazione di «Tosca» al Carignano

Questa sera, alle ore 21, al teatro Carignano, per la Stagione lirica autunnale dell'Ente Teatro Regio, seconda rappresentazione di «Tosca» di Puccini. Maestro Direttore: Carlo Felice Cillario. Interpreti principali: Anna De Cavalieri, Daniele Barioni, Gian Giacomo Guelfi.

Domani, alle ore 16, seconda di «Il matrimonio segreto» di Cimarosa, diretto dal maestro Attilio Zorzin.

Claudio Villa all'Alfieri

Claudio Villa, che ha accolto con successo i suoi spettacoli all'Alfieri con la sua rivista, replica lo spettacolo oggi e domani in due rappresentazioni pomeridiane alle 14,30 e alle 21,15.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. digitali salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 58-113

Alfieri: ore 16,30 e ore 21,15 Claudio Villa nella Rivista «Claudiovillissimo n. 1».
Carignano (Ente Teatro Regio): ore 21 «Tosca» di G. Puccini. Maestro dir. Carlo Felice Cillario.
Il Ridotto del Romagnoli: ore 23 «L'ostaggio» di Brendan Behan.
Matisi: «Passaporto verde» Rivista con Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini ore 16,15 e 21,15.
Teatro dell'Opera (via Carlo Alberto 12, telef. 538.949): ore 21,15 «Delitto all'isola delle cerre» di Ugo Betti. Domani ore 16 e 21,15.
Teatro Stabile: 21,15 «Le maschere» del Ruzante. Ultime repliche.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30-19 e 21-1 Mc Lanfranconi canti. A. Cortesi e F. Corona.
Al Nirvana Danze: 21 Orc. Perini.
Arlecchino Danze (telef. 677 187): 16,30 e 21,15 Rossetti e Perez Prado.
Augusteo Danze: 16 e 21 R. Gallo.
Brama (Valentino): ore 21 danze.
Casalinho: 16,30 e 21 Dani'a Boys.
Eden: 16,30 e 21 Orch. Fabrizi.
Faro Danze: 21 Compl. Cosimo Cilli.
Fortino Danze: 21 gara regionale per Complessi e cantanti.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay Sala Invernale: ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood 21 Umberto suoi Ginger.
La Cicala Danze: ore 21 Ferrarese.
La Pavia Danze: 21 Silvano Prati.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Grande elegante serata a premi.
Le Roi - Lutrario (v. Biraddla 8): 21 J. Luca - E. Mauro - 3 Orch.
Massaua Danze (c.so Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4: Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.
Principe Danze: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Egidio Calvani.
Trocadero: 17 e 21-2 Righi-Saitto.

Cha Louis, P. Tommaso 5: attraz.
Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Esiacti Club: ore 22-4 attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4: Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.
Taverneria: ore 22 attraz. internaz.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 16,30 e 21,15 ultimi spettacoli di Claudio Villa nella Rivista «Claudiovillissimo n. 1».
Carignano (Ente Teatro Regio): ore 21 «1° matrimonio segreto» di Cimarosa. Mo Tullio Serafin.
Il Ridotto del Romagnoli: ore 23 «L'ostaggio» di Brendan Behan.
Teatro Stabile: ore 16,30 e 21,15 «La maschera» del Ruzante. Ultime due recite.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Matisi: «Passaporto verde» Rivista con Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini ore 16,15 e 21,15.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultime spettac. ore 22,30. Ingresso lire 800.
Astor: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour, N. Courcel, C. Riviera, C. Trantow.
Cesar: «L'appartamento» J. Lemmon, S. MacLaine e MacMurray.
Cristallo: «I vivi e i morti» scope col. Vincent Price, Mark Damon.
Doria: «Queste amore ai confini del mondo» cinemascope a colori. A. Cifariello e Dominique Wilms.
Ideal: «Can-Can in Technirama» con Frank Sinatra, Shirley MacLaine, Louis Jourdan. Ult. 22,30.
Lux: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin, J. Leigh. Orario: 14-16-18-20-22.
Repubblica: «Anonima cocottes» Rascel, Anita Ekberg, Vittorio Gassman: «Alexandr Nevski» di Serghej M. Eisenstein. Edizione parlata in italiano e dnoum. £.111 Russell. Or.: 15-17,35-20,05-22,30.
Vittoria: «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva.

Artistico: «Nei due sconosciuti», Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs scope tech.
Artocchino: «Un alibi (troppo) perfetto» con Peters Sellers.
Augustus: «Il letto di spine» in technicolor. Richard Burton, Barbara Rush, C. Carson. Viet. min.
Metropoli: «L'avventura di M. Antonioni con G. Perzalli, M. Vitti; 4 premi Festival Cannes. Vietato Or.: 14,30 - 17 - 18,30; ult. 22,10.
Nazionale: «Gli inesorabili» scope tech., B. Lancaster, A. Hepburn.
Torino: «Ritratto in nero» col., Lana Turner, A. Quinn, E. Dee. Or.: 10-12,50-15,10-17,30-19,55-22,10

Alessandra: «Adua e le compagne di Sempre, M. Mastroianni. Viet.
Cantieri: «Adua e le compagne» con S. Sempre, M. Mastroianni. Viet.
Faro: «Adua e le compagne» con S. Sempre, M. Mastroianni. Viet.
Fiamma: «Estasi» scope tech., D. Bogarde, G. Page, Capucine.
Hollywood: «L'ultimo zar» col., Edmund Purdom, G. M. Canale.
Nuovo: «Passaporto verde» Riv. Ferrero-Grifi-Certini 16,15 e 21,15.
Plinio: «La spada e la croce» tech.
Massimo: «Cavaliere del canto volto scope colori con Lex Barker.
Orfeo (p. Carlina): «Fango sulle stelle» scope tech., Montgomery Clift, Jo Van Fleet, Lea Remick.
Principe: «Fango sulle stelle» cinescope in tech., Montgomery Clift, Lea Remick, Jo Van Fleet.
Statuto: «Risate di gioia» di Monicelli con Totò e Anna Magnani.

Adriano: «Ponte sul fiume Kwai» sc. tech., A. Guinness, W. Holden.
Ariosto: «La sceriffa» e Rivista Kalsky Folies di Mosca 15,15-21,15.
Alpi: «Baccanali di Tiberio» col., W. Chiari, U. Tognazzi, A. Lane.
La Feria: «L'ultimo dei zar» tec., Edmund Purdom, G. M. Canale.
Reglna: «La lunga notte del '43» Belinda Lee e Giacomo Ferrarli.

Anti: «Tipi da spiaggia» con Ugo Tognazzi, Lauretta Masiero. Ap. 10
Cravesana: «Zanna bianca» tech.
Ollmpia: «Ballata di un soldato.
Pax: «Vendetta tenente Brown» in technicolor con Rory Calhoun.
P. Nuova: «Davide e Golia» tech. e «Le speranze insanguinate. Ap. 10.
San Felice: «I cosacchi» scope tech., E. Purdom, Georgia Moll.

Esperia: «Il mondo di notte» in technicolor techniramà.
Giardino: «Scandalo al sole» sc. tech., R. Egan, D. MacGuire, Viet.
Italbasc: «Sulla venere di Lesbos» scope in tech con Tina Louise.
Mirafiori: «La cieca di Sorrento».
S. Rita: Duello all'ultimo sangue, tech., Rock Hudson, Donna Reed.
Vinzaglio: «Casa Paradiso» con Gregory Peck, Charles Laughton.

Araldo: «Sono un agente FBI» tech., James Stewart, Vera Miles.
Bisca: «Cielo di notte» sc. tec., con Yujiro Ishihara, Si. Kitahara.
Fréjus: «Sansone e Dalila» tech, con Victor Mature, Hedy Lamarr.
Nuovo: «Ombre bianche» scope tec., Y. Tani, A. Quino. Viet. min.
S. Paolo: «Caccia al marito» scope tech., Mondaini, De Luca, Chiari.

Belgio: Domani mi impicheranno **Cavallo:** «Il barone» Jean Gabin.
Erizzo: «La vacca e il prigioniero» Fernandel e «Tom e Jerry» col.
La Salle: «Bisa, giovane imperatrice» a colori, Romy Schneider.
Orope: Teddy Boys della canzone.
Radium: «Fuibustieri della Martinica» scope tech., Belinda Lee.
Vittorio Veneto: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi».

Astra: «Le pillole d'Ercole» con Manfredi, Koscina, Valeria Viet.
Bernini: «Storia di una monaca» tech., Audrey Hepburn, P. Finch.
Ellse: «La dolce vita» con Anita Ekberg e Marcello Mastroianni, Viet. min Ultimo spett. ore 21,00.
Ideale: «Generale Della Rovere».
Excelsior: «Sacro e il profano» tech., F. Sinatra, G. Lollobrigida.
Massima: «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu, Corbett.
Odeon: «Il mascalzone» con Pietro Germi e Georgia Moll.
Star: «Caccia al marito» a colori, S. Mondaini, Chiari, Carotenuto.

Adua: «Spadaccini della Serenissima» scope e Var. Agnello Iris.
Aurora: «Michele Strogoff» tech., Curd Jurgens e Geraldine Page.
Broccini: «Sansone e Dalila» col., V. Mature, H. Lamarr, G. Sanders.
Chatillon: «Attenti alle vedove» col., D. Day, J. Lemmon, Forrest.
Edelweiss: «Cow boy» tec., Ford.
Fortino: Spada degli Orleans, col. J. Servais e Var. Comp Ausonia.
Lanteri: «Verdi dimora» sc. col., con Audrey Hapburn, A. Perkins.
Major: «Whisky e gloria» col., con Alec Guinness e John Mills.
Nord: «Tanti duri per i vendicatori» sc. col., Kosina, Rascel, F. Lee.
Palermo: «Ribelle del Kansas» col., J. Chandler, Nicole Maurey.
Sociale: «Venere dei pirati» sc. colori, G. M. Canale e M. Serato.
Zenit: «Katia regina senza corona» sc. tech., Romy Schneider.

Baretti: «Miniera di re Salomone» tech., D. Kerr, Stewart Granger.
Cabiria: «Cardura» tech., Rita Hayworth, G. Cooper, Van Heflin.
Colosseo: «L'ultimo zar» tech., Purdom, G. M. Canale, Lernaer.
Continental: «Spada di Damasco» tech., Rock Hudson, Piper Laurie
Flora: «Un dollaro d'onore» in tech., John Wayne, Dean Martin.
Italia: «L'uomo che visse nel futuro» sc. tech., R. Taylor, Young.
Lagotto: «Agi Murad diavolo bianco» in tech. con S. Reeves.
Moderno: «Operazione sottoveste» e «Dominatore di Chicago» tech.
Piemonte: «Scandalo al sole» in tech. con Sandra Dee e R. Egan.
S. Carlo: «Giacomo il Bello» e Var.
Spada: «Segreti di Filadelfia» con Paul Newman e Barbara Rush.

Diana: «Il dittatore folle».
Dora: «La gioca di Sorrento».
Rex: «Duello all'ultimo sangue» tech., Rock Hudson, Donna Reed.
Umbria: «Kasim furia dell'Indja

Alba: «Il sepolcro indiano» tech., Debrk Pagel e Paul Hubschmid.
Ambra: «Guardiale ma non troppo» col., C. Chanial, Tognazzi
Apollo: «Le pillole d'Ercole» con Manfredi, Koscina, Valeria Viet.
Cafasso: «Duchessa di S. Lucia» Tina Pica, U. Tognazzi e «Ultima battaglia gen. Custer».
Edera: «Tipi da spiaggia» con U. Tognazzi, L. Masiero, J. Dorelli
Lucento: «Da qui all'eternità» F. Sinatra, B. Lancaster, M. Clift
Lutrario: «Assedio di Siracusa» sc.-tech., S. Koscina, Tina Louise.
Massola: «Anastasia».
Splendor: «I 7 ladri» scope con Jean Collins, E. G. Robinson.

Missioni F.N.A.I. — Per domani sera: Teatro Alfieri: Compagnia «Claudio Villa» (biglietti all'E.N.A.L.). Special ridotti per gli abbonamenti al «Centro Universitario Cinematografico».

FINALMENTE anche IN ITALIA i famosi apparecchi ACUSTICI A TRANSISTOR
CORTITON GIAPPONESE
per la
SORDITA'
A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a sole L. 41.000
Occhiale Acustico Cortiton a L. 85.000
saranno presentati a Torino dal
Concessionario della N.E.I. CO.L.I.D. TONIO
presso l'Ortopedia
LAMARCA - Via Nicola Fabrizi 43 - Telef. 774.536
dal 14 al 30 novembre dalle 14 alle 19.
TORRE PELLICE: lunedì 21, albergo Castro, ore 9-12
SUSA: martedì 22, albergo Tre Corone, ore 9-12
CHIVASSO: mercoledì 23, albergo La Varna, ore 9-13

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI....

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 5 - TORINO SUCC. ROBERT GAY
... dal 1860 ...
Il più vasto assortimento nelle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

STASERA AL CINEMA

Anche il film di Cayatte nei guai con la censura

Il passaggio del Reno ha vinto il "Leon d'oro,, a Venezia - Il regista parla della sua opera

Aznavour e Cordula Trantow nel «Passaggio del Reno»

Il film in bianco e nero di André Cayatte, Il passaggio del Reno *(da oggi in proiezione a Torino), fu già, ai primi di settembre, al centro di roventi polemiche veneziane perché, al Lido, "soffiò" all'ultimo istante, il Leone d'oro a Rocco e i suoi fratelli. Giudicherà ora il pubblico, cui è ben noto il film viscontiano, se avevano torto o ragione i critici a schierarsi contro la giuria internazionale della Mostra.*

Ma nei giorni scorsi il fuoco polemico s'è riattizzato, a proposito di «Le passage du Rhin», per la richiesta, formulata da un magistrato milanese, di tagli a una determinata scena, peraltro già brevissima anche nell'originale e rimasta indenne di fronte all'esame censorio ministeriale.

Il passaggio del Reno (assegnò Leone d'oro per Cayatte, che meritò il primo nel 1958 con Cittadino e fatta) espone una vicenda parallelamente dedicata alle vite di due francesi, prigionieri dei tedeschi nella seconda guerra mondiale. Riassumiamo la trama con una sommaria traduzione delle parole di Cayatte:

«Nel mio film si incontreranno personaggi amici della libertà, ma per scopi e motivi diversi. La parola "libertà" non ha, per Jean (Georges Riviere), già avventuroso giornalista, lo stesso significato che possiede per Roger (Charles Aznavour), in borghese mite fornaio, in divisa rassegnato alla sua cattività. Il primo non ha che un pensiero: evadere, e vi riesce con grande rischio, senza però riuscire, sfuggito ai nazisti, a trionfare dei problemi e delle difficoltà incontrati nel nuovo stato di cose. Il secondo, per un complesso di fanciullesi circostanze, finisce capo di un villaggetto tedesco, e si affeziona talmente ai suoi componenti, fra i quali è la giovane Reiga, che, liberato alla fine del conflitto, ad essi ritornerà rimpiangendo, nell'altro senso, il Reno. Dirà dunque che Jean e Roger, entrambi amanti della libertà, si accorgeranno che di libertà ve ne sono due: quella interiore».

In sede critica si potrà contrabbattere siffatta tesi, e si noterà quanto vi sia di discutibile, altresì, nella circostanza che Jean si lasci trovare da una collaborazionista, proprio lui uomo della Resistenza. In sede informativa, come è giusto, basterà soltanto dire ancora qualcosa degli interpreti. Tra di essi primeggia, come Roger, il cantante-attore (che qui non canta) Aznavour, già ammirato come timido amico di Charrier nel «Dragueurs», un anno fa. La collaborazionista è Nicole Courcel, ventinovenne attrice teatrale parigina; e un'inedita, o quasi, tedeschina, Cordula Trantow, mostra sensibilità e talento nel ruolo di Reiga. **a. v.**

Le prime visioni

Parigina nella pampa

QUESTO AMORE AI CONFINI DEL MONDO, di G. M. Scotese, con Antonio Cifariello, Dominique Wilms, Fausto Tozzi. Cinemascope italo-argentina, grande schermo a colori. (Colonna: Doria).

«Questo amore accaduto» non è poi molto diverso dai soliti amori delle riviste in rotocalco; e se soltanto il paesaggio della Terra del Fuoco in cui è ambientato, attivamente ripreso dall'operatore, poco resta da dire sul film, assai convenzionale nella regia, nei dialoghi e nella recitazione.

Un ricco allevatore di pecore (e ne vediamo tante) ha sposato una ex trapezista francese e l'ha condotta nella sua «estancia» sperando in un facile ambientamento. Ma non è così. La giovane donna, dopo pochi giorni in cui il vento non fa che abbacchiarla, è sorda possessiva del demone della noia, e comincia, tramando segni, ad ascoltare dischi di canzoni parigine.

Il corruttore c'è, e si chiama Walter, uno sparvalo giovinetto che tiene di balia all'allevatore nel contrabbando delle pecore dall'Argentina al Cile. Tra l'ansiosa e il gaucho l'intesa è fulminea e profonda. Resisterà la fiammante passione ai gelidi scrupoli dell'onestà?

La lotta è lunga, ma si conclude, come dev'essere, col trionfo dell'amore. I due innamorati decidono la fuga attraverso i ghiacciai delle Ande; e ai ostacoli naturali ne le frullate di un'amica gelosa (il marito non sparì, si accontenta di guardare) potranno arrestarla. Magari a passi, ma insieme e fuori di lì. **l. p.**

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La fidanzata del bersagliere, radiodramma di Anton, alle 21,20 sul Nazionale - *Adriana Lecouvreur*, di Cilea, alle 20,30 sul Secondo

SABATO 19 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.f. 1). — Ore 14-14,15: Giornale - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15,05: Torno al lungo tedesco - 16: Trasmissioni per gli ospedali - 16,45: Musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,20: Musica intellettuale italiana - 17,40: Le manifestazioni sportive di domani - 17,55: I libri della settimana - 18,15: Stan Kenton e la sua orchestra - 18,35: Estrazioni del Lotto.

Ore 18,30: L'apparato settimanale di letteratura e arte; direttore G. B. Angioletti - 19: Il settimanale dell'edicola - 19,30: Tutto le campane - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale - 21: Il nuovo ritmo: concerti, opera e balletti

Ore 21,20: «La fidanzata del bersagliere», radiodramma di Edoardo Anton (Premio Italia 1960 per le opere drammatiche), interpreti: Lilla Brignone, Aldo Giuffrè e altri; musiche di Arturo Testa; regia di Luciano Mondolfo. La vicenda si svolge in una cittadina montagnola e abbraccia un periodo di trent'anni, dal 1930 ai nostri giorni. Se è protagonista Anita, una ragazza puntigliosa e piena di vita, che, dopo un passato sentimentale piuttosto movimentato, ha trovato nel bersagliere Salvatore il suo ideale d'amore. Poi quest'ultimo parte alla guerra. Salvatore spera in un lungo ingaggio; ma Anita non si disperda anzi si avvicina a lui di quel poco ritornare e poco sola, anche se altri amori più umorali come ha sempre il bersagliere. Questo le quel che dice con tutta franchezza allo zio della di Salvatore che torna di tanto in tanto accanto a lei e che è rimasto semplice, tenero e appassionato come quello era in vita. Comunque, Anita finirà per accorgersi che anche quella promessa sentimentale può bastarle; e per molti anni la sola sconcertante romagnola resta fedele alla memoria di Salvatore, tra l'incredibile meraviglia della pettegola piccola città. Giunge così al termine della sua vita, leggera e pulitissima come un angelo: ma, nel momento di staccarsi dalla Terra, si accorge che Salvatore se ha sempre amata, rimpiangendo di essere in Paradiso. Ritrova, Anita se perdonarlo e fa in modo di poter aspettare insieme con lui la felicità eterna.

Ore 23,30: Arrivi: arbi degli sposini nel mondo: pacchi da Chico De Chiara - 23,45: Il mondo di Chiara: musiche richieste agli ascoltatori - 23,15: Divertimento - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 337,2. Torino m.f. II). Alessandria Sella Corsi m. 190,1). — Ore 14: Canzoni e musiche varie... - 14,06: Ruit ora: le novità - 14,30: Giornale - Voci di ieri e di oggi di sempre - Parata d'orchestre - 15,30: Giornale - 15,40: Breve concerto sinfonico - 16,15: Canti popolari italiani - 16,30: Il giradisco del jazz.

Ore 17: Gorge Melanitzo e la sua orchestra - 17,30: Pippo Barzizza: Ch'ora Da pal. Presenta Corrado - 18,30: Giornale del pomeriggio - Italiani nel mondo - 19,30: Atalanta musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera.

Ore 20,30: «Adrian Lecouvreur», commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti: riduzione del dramma di Eugenio Scribe ed Ernesto Legouvé; musica di Francesco Cilea. Protagoniste Maria Luisa Lo Faro; Gastone Ottavio Zilio; maestro del coro Giuseppe Conca; orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma (registrazione).

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 17: La Biennale di Napoli - Ida La critica letteraria italiana del Novecento (III) - 18,30: Musiche di Schubert - 19,15: I dischi della Aurora nell'allestimento musicale italiano - 19,30: Musiche di J. Cage - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Concerto diretto da Massimo Freccia, con la partecipazione del violinista Z. Szmuzio e del tenore G. Malmberg: musiche di Strawinsky, Mozart, Saint-Saëns, Mendelssohn.

DOMENICA 20 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZION

AUDITORIUM DI TORINO

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA *della* RADIOTELEVISIONE ITALIANA

21 Concerti: 9 Dicembre 1960 - 28 Aprile 1961

DIRETTORI
(in ordine di calendario)

Mario Rossi • Massimo Pradella • Francesco Mander • Franco Caracciolo • Vittorio Gui • Dean Dixon • Bernhard Haitink • Efrem Kurtz • Peter Maag • Massimo Freccia • Franco Mannino • Ferenc Fricsay • Hans Schmidt-Isserstedt • Carlo Maria Giulini • Ferruccio Scaglia • Armando La Rosa Parodi • Rafael Kubelik

PIANISTI

Arturo Benedetti Michelangeli • Geza Anda • Tito Aprea • Alexander Brailowski • Adriana Brugnolini

VIOLINISTI

Riccardo Brengola • Christian Ferras • Franco Gulli

VIOLISTI

Bruno Giuranna

VIOLONCELLISTI

Gaspar Cassadò • Pierre Fournier

ARPISTE

Clelia Gatti Aldrovandi • Nicanor Zabaleta

FLAUTISTI

Elaine Shaffer

CORNISTI

Domenico Ceccarossi

CANTANTI

Adriana Martino • Vera Little • Magda Laszlo • Maria Stader • Sieglinde Wagner

Petre Munteanu • Waldemar Kmentt • Salvatore Gioia • Giorgio Tadeo • James Loomis • Amedeo Berdini • Ferdinando Lidonni • Richard Holm • Hans Braun

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DI TORINO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Maestro del Coro Ruggero Maghini

ANNUNCI ECONOMICI

FIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

(Continua da pag. ...)

AGENZIA regionale primaria colloriflcio cerca volonterosa, presenza, viaggiare con automezzo vasta clientela Piemonte, Possibilità carica sistematicamente. Massima riservatezza. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 3403 — Torino ».

ARTICOLO grande consumo serve piazzisti tutta Italia. Rappresenti, Frandese 45, ore 19-20. A96458

ASSUMO qualifiçati rappresentanza esclusiva deposito ampi locali per ricambi accessori sparecchiature elettriche automotoveicoli, vasta clientela compratori, zona libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino ». A96117

ASSUMO rappresentanza per collegi, ospedali anche tutta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ».

CASA Editrice importante nazionale cerca procuratori esattori per Torino e provincia, competenti tecno. Assicurasi buon guadagno locali italiani. Esigesi referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7297 — Torino ». A95217

CERCANSI da importante industria interessanti ai accessori auto per esclusiva vendita quei prodotti venditori ad alto livello a provvigione, studi modi tecnici, auto propria, età 30-40 anni, possibilmente laureati, per visite garages, officine riparazioni auto moto cicli, negozi autoricambi, carrozzerie, ecc. per la città di Torino. Casella 373 M. Sip. Milano.

DISPONENDO automezzo, magazzino, giro bancario, giovane abile, serio, esperto trattasi esclusiva prodotto industriale poco ingombro costo massimo 4000-6000 pezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino » A94984

DITTA liquoristica importanza nazionale cerca giovane [illegible] patentato per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96870

ESPORTAZIONE. [illegible] introdotta ed attrezzata per esportazioni offre organizzazione vendita estero qualsiasi prodotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ». A96983

FARMACEUTICI antibiotici, importante ditta cerca concessionario o vecchi/nuovi propagandisti alto livello, in grado garantire adeguata vendita, occorre introduzione, capitale. Zona: Alessandria, Asti, Casella 373 M. Sip. Milano.

FARMACEUTICI affermata industria milanese cerca per provincie Piemonte, serii collaboratori. Inviare curriculum, referenze sotto manoscritti. Casella 373 M. Sip. Milano. 20341

FARMACEUTICI importante industria sottocitata cerca per propaganda medici giovane introduttivo, attivo, serio, residente Torino. Inviare dettagliato curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 165 — Torino ». [illegible]

GRUPPO diplomatici stanno introducendo esclusivamente ai clienti Piemonte offerta nuova casa articoli tessili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ».

IMPORTANTE casa editrice riviste tecniche cerca esperto produttore pubblicità interessato Piemonte eventualmente Liguria. Indispensabile idoneità, massima serietà. [illegible] Casella 373 M, Sip, Milano. 20140

IMPORTANTE introdotta industria cerca rappresentanza cerca viaggiatori piazzisti preferibilmente sede propria. Dettagliare curriculum, referenze. Casella 373 M. Sip. Milano. 20141

IMPORTANTE pubblicazione cerca elementi attivi, presenza, capaci acquisire [illegible] Torino e Piemonte, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96147

IMPORTANTE Società ricerca per Torino, Asti, Vercelli, agenti già introdotti clientela. [illegible] primarie referenze, eventuale deposito. Scrivere casella postale 322, Imperia. [illegible]

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti ben introdotto medici Torino e provincia. Casella 338 M. Sip. Milano.

INDUSTRIA vernici cerca agente rappresentante Piemonte, Liguria. Dettagliare Scrivere: « Pubblicità Stampa 7377 — Torino ». A96314

INTRODOTTI drogheria alimentari offresi articolo facile vendita ottimo guadagno documentato introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2233 — Torino ».

LAVORATE introduttissimo grandi industrie [illegible] rappresentanza importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4280 — Torino ». A94865

MAGLIFICIO maglieria esterna modernissima ricerca rappresentanti munito introdotti negozio, dettaglio, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 155 — Torino ». 23140

OTTIMA provvigione ricercasi, segnalando probabili acquirenti cucine ed attrezzature varie, trattorie, ristoranti, istituti ed altri enti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 215 — Torino ». 211

SCOPO vendita in esclusiva speciali apparecchi da protezione a compilessi aziendali, universali, clinche per addestramento apprentice, cercasi persone competenti, capaci ed introdotti nei settori industriali Piemonte, Liguria. Scrivere: dettagliando referenze a ditta Rondarco, piazza SS. Apostoli 80. Roma.

TENDE alla veneziana primaria fabbrica cerca introdotti agenti rivenditori zone libere. Scrivere referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ».

TRATTASI autoimporre proprio libero [illegible] o fissare giornata cerca rappresentanza o altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ».

VIAGGIATORI introduttissimi alberghi, istituti, ristoranti bar ed economia Piemonte eccellente per collocamento attrezzature, vasellame, stoviglie ed posateria primissime case. Roberti, 8, Frascoco d'Asti (I. Tel. 853-451.

SMARRIMENTI L. 300 per parola

CUCCIOLO barbone nero tascinò legato smarrito Regio Parco tra via Mantova, Bertola gratificazione a coltare catena smarrimento macchia compilente riportandolo offrasi. Vassalli Eandi 9, Tel. 570-298.

INFORMAZIONI L. 300 per parola

BERSANO ogni [illegible] per [illegible] investigazioni, accertamenti preassunzionali, indagini coniugale « Nuova Italia », Pio Quinto 20, Telef. 888-110, 852-276.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 41-200, 831-849, 824-878: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, Telefono 521-063: adulteri, infedeltà coniugali, accertamento assicurazione coniugale. 27078

PETTENATI, Accademia Albertina 1, angolo via Po, telefono 56-108: istituto informazioni private prematrimoniali, accertamenti. 1068

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni coniugale. « Mainò », Massena Cristina 131, telef. [illegible]

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-063, controllo comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze. 27078

ASSIATE persone istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, tel. 89-169. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ASSUMO organizzazione nazionale informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Francesi, [illegible] 2. [illegible] 853-448. 2074

INFORMATEVI, Don Minzoni 14, telefono 511-024, indagini. Accertamenti, Sorveglianze. Lotte assicurate. 20430

AGILI detectives svolgono indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 8, telefono 831-181. 882

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

MASSO massaggio medico Misericordia, via Moncalvo 4, Torino. A94844

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture fuoriuscitevi per [illegible] Fiat, [illegible] Torino 21, telef. 820-397. 844

ABBIAMO Appia III serie nuova pronta Familiare nuova, 600 smontata, 103 '56, '57, '58; 1900, 600, [illegible] 500, Cassini, rateazioni, Arden 5 marzo, 15 mesi, autosalone, Vinzaglio 5. 848

ABBIAMO Appia ESI coupé, Fiamminia coupé, Aurelia B 20, B 24, Mercedes 220, Diaphina, [illegible] Alfa super, 2000 Pininfarina, 1400 B, 1100, Belvedere, Permuta, rateazioni, Autosalone Parisa Roma, Volta 2. Tel. [illegible]

ASSUMO autorimessa vetture nuove occasioni, cambiamenti, furgoni, rateazioni. Brescia 18. [illegible]

ABBIAMO 500, 600, 103, cambiamenti 103 T., furgone e 2400 B. Fo 43.

ACQUISTO Citroen [illegible] Code Opel Rekord, 3000 km. Telefonare [illegible]

ALFA Romeo super sprint super leggera Touring G.C. 1975 privato vende. Telefono [illegible] 1227

ALL'AUTOGARENZIA, Lagrange 13, vendesi 2100 commerciale, 1900 Fiat Spider Farina, Appia II serie, TV 103, 600, Belvedere, Rateazioni. Telef. [illegible]

BAR L'AUTOSALONE Mentecatore, Petrarca 6, telefono 651-501: 1500 Coca coupé, bonne 103 Giulietta, Giulietta sprint, Giulietta spider, Appia III, 2100 2 mest, 1900 normali, 103, 600, 500 nuova familiari, Bianca diluia. 1171

ALL'AUTOSALONE Savoia e Carreglio, corso Raffaello 16, telef. 688-991: ultimissime nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo e numerosi tipi recenti. Permuta e facilitazioni. 488

APPIA coupé Farina modello '58 cedesi, [illegible] Fiat 124. [illegible]

APPIA prima serie perfetta, vendo, Autosalone, corso Raffaello 16. [illegible]

AUTOBARRI usati, nuovissimi, rimessibili, furgoncini e laghi per trasporti speciali, ottimi sottoprodotti, Orecchia e Scavarda, telef. 753-731, 767-227. A03449

AUTOCARRI 640, 626 normali, ribaltabili, furgoncini rimorchio Viberti 120 litri, rimocchio cisterna 6000 litri, assortimento carrozzerie vendesi. Rossetto, via Santhia 29. Telef. [illegible] 1309

AUTOCARRO Fiat 615 come nuovo vendesi vera occasione. Telefonare 780-169.

AUTOFARO in prova nuova Hillman cambio completamente automatico, Sunbeam [illegible] fendi e disco. Accademia Albertina 2, ghiaccioni 883-882. 456

AUTOMOBILISTI la mia finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori autovetture, conto ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio rateizzabile. Via Andrea Doria 16. Telefono 622-513, 512-571. [illegible]

AUTONOLEGGI, Duchessa Jolanda 22, 1900, 1400, 1100 H, 600 multiple, 500.

AUTONOLEGGIO via Giacosa 26, 1100-103, 600, 500, 1400. Tel. 687-814.

AUTONOLEGGIANI il « Moderno » nuovo [illegible] hmm, 600, 500, 1400. Telefonare 276-681.

AUTOVETTURE stesso autista nuovo 600 e 1100 lusso. Tel. 780-624.

AUTOVOLERETE con anticipo [illegible] minimale turismo, Pomaro 23. Telefono 292-223. A94145

AUTOVETTURE con senza autista nuovo 600, 103 lusso, TV, 1400, 1500. Mignolo, Principe Tommaso 12. Telefonare 88-554. 456

AUTORIMESSA vende posto clienti giardinetta 500 C, 600 multipla, 103 Tv, 103 '58. Via Bellardi 27 bis.

AUTORIMESSA vende 600, 600 pulmino, 500 belvedere, eventuale rateizzazione permuta suo mezzo. Telefono 687-314.

BELLISSIMA 103 '55 vendesi a privato. Telefonare 951-988 A94642

B.M.W., 700 coupé limousine prenotazione spedizione. Rubeo, via Pietro Giuria 54, tel. 857-873, [illegible] Francia 13 bis.

BORDESE presenta la nuova Opel Record modello 1961 [illegible], dimostrazioni e prenotazioni. Piazza [illegible] 11-12, telef. 780-924, 775-471. [illegible]

CAMIONCINO 7 quintali vera occasione vendesi. Telefonare 782-699.

CITROEN DS 19, ID 19 1960, vendo permuta commissionaria Citroen, via Villafranca/ario 21. 1161

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

DOMPRO cententi qualunque automobile pagamento, provvisionali, [illegible] subito. Vigone 44. 7414

DOTTINO Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marzo, vasto assortimento [illegible] occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Unità Cesare 213. Telef. 21-000.

DARIO Rico comunica il nuovo listino ribassato Alfa Romeo Dauphine 790.000, Giulietta Sprint 1.730.000, Giulietta T.I. 1.370.000, Giulietta Berlina 1.350.000, 2000 Berlina 2.400.000, 2000 Spider 2.700.000, 2000 Sprint 2.900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute. Via Filadelfia 51; corso Principe Oddone 11; via Cremolì 15, Torino. 586

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marzo nuovo prezzo 795.000 [illegible] pronta, prove e rateazioni. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11099

DAUPHINE Alfa Romeo nuovo prezzo ribassato L. 795.000, consegna pronta, rateazioni, permute. Dario Vico, via Filadelfia 51; corso Principe Oddone 11; via Cremolì 15, Torino. 585

DITTA urge vendere 500 sport, 600, giardinetta, Saglione 36. Telef. 21-500.

FAIRLANE Ford 1959 6 cilindri, cambio automatico, perfetta [illegible] A.A.A.S.U.C. San Maurizio 18. 818

FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 30 tel. 652-652, [illegible] Espositione nuove versioni 1100 speciale e export. La nostra organizzazione è a vostra disposizione per dimostrazioni, prove, prenotazioni e consegne rollecite. 810

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-652, [illegible] 652. Mostra Mercato comune automezzi nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé, familiari, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran lusso, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 autoveicoli [illegible] 1100 dieci quintali 815, 650, vari camioncini furgoncini 302, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni: uno 15 mesi. 17

FIAT 600 '57-'58 compro da privato. Telefonare 21-841. A96898

FIAT 1100-103 vasto assortimento da 250.000 a 550.000. Lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 454

FIMI prenotazioni auto case terreni massima valutazione usate. Telef. 872-033, 695-690. 21478

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche protestate) alta valutazione. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346.

FINANZIAMO capidanmani nuovi case, terreni, Cessioni Finanziaria. Don Minzoni 14, tel. [illegible] 157

FLAVIA la nuova [illegible] prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto & C., via Avoltmonrado 3, telefono 61-444.

FLAVIA primo [illegible] delle concessarie. Tosi, corso S. Maurizio 38. 819

FORD nuova Taunus 17 M. il piacevole del falcon, [illegible], presentazioni, preventivi, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso S. Maurizio 19, telef. 882-448. 918

FORD Taunus De Luxe '62, km. 30.000 come nuova. Telefonare 89-806. 831

FRENI smerigliatrici, organi sterzo, officina specializzata Arabia, via Vigone 82. Telefonare 30-609. 83230

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatissima, permuta, rateizzo. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 682-182.

GIULIETTA sprint da immatricolare colore a scelta, tutto compreso contanti, sconto previsto 1.700.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 312 — Torino ».

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni estive. Via Mercanti 18 int. 40-878.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autovetture.

INNOCENTI Austin A 40: esposizione, prove e prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, [illegible] Principe Eugenio 11. 1033

LANCIA Commissionaria Benedetto e C. sollecita consegna vetture nuove. Via Arcivescovado 2, telef. 41-644. 871

L'AUTOSALONE dell'isola di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 788

LOMBARDI, Maria Vittoria 45: Mercedes 190 Berlina, Borgward Isabella, Peugeot 203, Giulietta normale, T.I., Sprint, Appia Spider Vignale, Appia III serie, 1100 ogni tipo. 600, 500. Cambi, dilazioni. 1058

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. I.N.A.L.A., Crescentino 36. Telefonare 32-853. 690

NUOVA 500 km. 7000 vendiamo vendo 365.000. Via Palestrina 14, cortile.

NUOVA [illegible], mesi pel, vendo private a privato. Telefonare 963-924.

PARINO concessaria Alessandria assenta gli [illegible] che paste della gamma di cambiamenti, furgoni, 600 e 1100 T, già esposti al Salone dell'Automobile, sono visibili presso l'Agenzia di Torino, corso Tassoni 47. 976

PRIVATAMENTE vendo ottimo 1400 pochi chilometri occasione 158.000. Telefonare 288-510. A96490

PRIVATO vende a private [illegible] utilitaria carrozzeria Ghia/ro. Tel. 774-334.

PRIVATO vende Appia prima serie ottima colore nero. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende bellissima 1400. Corso Galileo Ferraris 36, portineria.

PRIVATO vend. 103 [illegible] ottima condizioni [illegible]sima. Telefonare 788-103.

PRIVATO vende 500 C [illegible] nuova, Telefonare 885-722. A96319

PRIVATO vende 500 C giardinetta ottime condizioni. Telefonare 565-537.

PRIVATO vende 600 [illegible] Fiat 1956 [illegible] condizioni, Tel. 30-809.

PRIVATO vende 1100 R ottima. Varaldi, via Accademia Albertina 37.

PRIVATO vende 1100 lusso mesi sei. Telefonare 779-325, [illegible] A94102

RICOLI Industriali, vicenzi, consessionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 682-182. 872

RENAULT Fiat 4CV N aggiornate [illegible] terza serie Parigi, portata q.li 10, ammortizzatore sterzo/rio il suo, GM Superiorica, Ghiaia o, terzi, ribaltabile Forte. Dilazioni pagamento. Saini, tel. 893-943, 642-458. A96497

VENDESI numerosi tutti tipi, normali e ribaltabili, lunghe rateazioni, SAINI, telefoni 634-641, 642-458. A95497

VENDO Appia '58-'59, 103 lusso, 1900, 1400, 103 familiare, (targhetta nuova, 103 '58-'59, 600; 1100 N. 900 C. Gigna 2.

VENDO Appia 56 58 59, 103 lusso, 1900, 1400, 1100 N, 600, 103 familiare, multipla 6 posti, 900 C, 103 55 58. Gigna 2.

(Continua a pag. 15)

ULTIME NOTIZIE

Sottoposto stamane al Consiglio dei ministri

Il progetto di proroga del blocco degli affitti

Le proposte presentate dal ministro Gonella prevedono il mantenimento del blocco per altri cinque anni, limitatamente agli alloggi fino a tre camere (con scatti percentuali di aumento annuale delle pigioni intorno al 20%), e per tre anni, limitatamente agli alloggi fino a cinque camere (con una maggiorazione annuale dei fitti intorno al 30%) - Tutte le altre abitazioni verrebbero sbloccate, come pure i negozi, gli alberghi e le pensioni - Una relazione di Scelba sulle elezioni amministrative e sulle "giunte difficili„ - Le nuove polemiche dichiarazioni di Tambroni dopo la deplorazione dei direttivi dei deputati d.c.

Roma, sabato sera.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane poco prima delle 9 sotto la presidenza di Fanfani al Viminale. E' la prima volta che i ministri si riuniscono dopo il voto del sei novembre, e perciò la loro riunione è particolarmente importante anche per i riflessi politici che essa potrà avere. Nel pomeriggio di ieri, infatti, Fanfani si è incontrato con i segretari dei tre partiti democratici che sostengono il governo (Malagodi, Saragat e Reale) e da essi ha avuto la conferma che i tre partiti di democrazia laica mantengono la loro collaborazione al ministero Fanfani anche se, come vedremo più innanzi, le difficoltà per le «giunte difficili» aumentano anzichè diminuire, in vista di una decisione ormai imminente. Comunque, lunedì si riunisce la Direzione democristiana, che dovrà adottare impegnativi provvedimenti di massima.

Prima di affrontare i temi strettamente politici, il Consiglio dei ministri ha esaminato, su relazione del Guardasigilli, la questione del blocco dei fitti, in base alle precise proposte fatte dal Consiglio dell'Economia e del Lavoro, che su argomenti di questo genere esprime un parere consultivo. Nel presentare le sue proposte concrete, il ministro Gonella ha dato notizia di una indagine fatta dall'Istituto di Statistica con il sistema detto «a campione»: su un totale di 15 milioni e 450.000 abitazioni esistenti in Italia, solo un milione e 430.000 sono a fitto bloccato. Le abitazioni sottoposte al sistema vincolistico sono, dunque, poco più di dieci per cento di tutte le abitazioni; la percentuale, però, sale al 36 per cento nei comuni capoluogo di provincia. Su 100 famiglie che occupano alloggi bloccati l'indagine ha accertato che 38 sono di agiate condizioni, 2 sono proprietarie di immobili nello stesso comune di residenza e altre 2 subaffittano le abitazioni di cui sono locatarie.

Come si è detto il Guardasigilli tiene conto, nel disegno di legge delle proposte fatte dal Cnel: si dovrebbe cioè provvedere al mantenimento del blocco degli appartamenti fino a tre stanze per cinque anni, con scatti di aumento intorno al 20 per cento annuo, e per tre anni degli appartamenti fino a cinque stanze, con una percentuale maggiore di aumento, e cioè del 30.

Tutte le altre abitazioni dovrebbero essere sbloccate a partire dal primo gennaio 1961 compresi i negozi, alberghi e pensioni.

Naturalmente, come sempre accade in questi casi, hanno protestato tutti. Ha protestato la Confederazione della proprietà edilizia chiedendo che gli affitti, dopo vent'anni di sacrifici, termine alla libera concorrenza; hanno protestato i commercianti ricordando che per molti di essi lo sblocco dell'affitto del negozi potrebbe significare la cessazione dell'attività.

Al Consiglio è intervenuto anche il ministro degli Esteri Segni, che, rientrato ieri da Bruxelles, avrà in questi giorni una notevole attività. Segni riferisce ai colleghi di Gabinetto sui risultati della riunione dell'Ueo, sulle conversazioni in corso, con Vienna per la ripresa delle trattative riguardanti l'Alto Adige, e infine sull'imminente visita di Macmillan che giungerà lunedì a Roma e avrà importanti colloqui con Fanfani e con Segni, soprattutto per quanto riguarda le due comunità economiche europee, la Ceca e Euratom per le quali si cerca di arrivare ad un accordo.

Il ministro dell'Interno on. Scelba fa poi ai colleghi di governo una esposizione tecnica sui risultati delle elezioni amministrative, formulando anche alcune precisazioni sulla proposta da lui avanzata domenica scorsa, nel discorso di Catania, per l'attuazione delle cosiddette «giunte di minoranza».

Scelba ha ribadito il suo concetto che, ove fosse impossibile costituire una giunta di maggioranza in quanto non vi è la possibilità politica di attuare una maggioranza omogenea, bisognerebbe attuare una «amministrazione di minoranza» e questo perché proprio la legge prevede che una tale Giunta venga eletta al terzo scrutinio con una maggioranza relativa. Tuttavia per approvare i bilanci occorre la maggioranza assoluta e per questo Scelba avrebbe avuto in animo di proporre una modifica alla legge provinciale e comunale, in base alla quale anche i bilanci comunali e provinciali potrebbero essere approvati con una maggioranza relativa. Ma si tratta di una proposta a cui tale potrà essere discussa.

Rimane da dire brevemente degli «strascichi che ancora si hanno sul caso Tambroni», che l'ex-presidente del Consiglio ha inopinatamente riaperto polemizzando con coloro che avevano espresso la «riprovazione» per la sua interpellanza; in sostanza, con la segreteria del partito, che aveva fatto pubblicare tale «riprovazione» sull'organo di stampa della dc e con il direttivo del gruppo parlamentare che, per deferenza, aveva mantenuto quella riprovazione in termini non ufficiali, ma sostanziali da non dare notizia alla stampa.

La verità è che Tambroni forse si attendeva che qualcuno gli chiedesse di ritirare la propria interpellanza, cosa che, molto probabilmente, l'ex-presidente del Consiglio avrebbe fatto con piacere. Ma nessuno glielo ha chiesto, né Moro né, tanto meno, Fanfani, che forse non disdegna dargli una risposta un tantino polemica. Sia come sia, il fatto è che Tambroni ha annunciato, in forma insolitamente polemica anche per un ex-presidente del Consiglio, il suo proposito di mantenere l'interpellanza. E siccome egli aveva detto di non avere avuto notizia della «riprovazione» dal gruppo parlamentare o al suo richiamo al regolamento, si è avuto due secche precisazioni: Gui gli ha scritto dandogli per lettera notizia dell'avvenuta riprovazione; quanto al regolamento, poi, è bene sia vero che esso consente ai membri di passati governi di intervenire in discussioni parlamentari che interessino la propria attività di ministro, ma questo non è certo il caso, si osserva, del discorso di Fanfani ad Arezzo.

Pellecchia

La proroga estesa anche ai negozi aventi fino a cinque dipendenti?

ROMA, sabato sera.

Alle 15 il Consiglio dei ministri era ancora riunito non essendo terminata la discussione sul disegno di legge riguardante gli affitti e alla quale sono intervenuti quasi tutti i membri del governo. Per venire incontro alle richieste di una certa categoria di commercianti sarebbe stato deciso di mantenere il blocco dei fitti anche per tutti i negozi aventi fino a cinque dipendenti.

Stasera a Ivrea la sentenza per la sciagura presso il ponte sul Chiusella

Il P. M. sostiene che Farina è colpevole e chiede venga condannato a 18 mesi

Quale sanzione accessoria ha proposto per l'ex-campione del mondo di automobilismo la sospensione della patente per un anno - Anche il mugnaio coinvolto nell'incidente col suo camioncino ritenuto meritevole di pena: sei mesi - La difesa ribatte "Non guidava lui„ e la vedova dell'ing. Montagnani scoppia in lacrime

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, sabato sera.

Il Pubblico Ministero dottor Aquarotti ha concluso stamane la sua requisitoria nel processo contro Nino Farina. Egli ha chiesto che il Tribunale affermi la responsabilità dell'ex-campione del mondo nella morte dell'ing. Domenico Montagnani direttore dell'Anfo l'avvenuta un anno fa, in un tragico incidente sulla strada statale n. 26, della Valle d'Aosta, fra Strambino e Ivrea; e per il reato di omicidio colposo lo condanni a un anno e sei mesi di reclusione, con la sospensione della patente di guida per un anno, ed a ventimila lire di ammenda per essere violato l'art. 122 del codice stradale che stabilisce norme di prudenza per il comportamento di chi guida una vettura; ha inoltre richiesto i giudici ad assolvere Farina dalla contravvenzione di un altro articolo del codice per sorpasso in prossimità di un incrocio.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto pure la condanna del mugnaio Giovanni Sodo, anche egli imputato di omicidio colposo, a sei mesi di reclusione e alla sospensione della patente per sei mesi.

Il processo per la nota sciagura è alle sue ultime battute. La sentenza si avrà nel tardo pomeriggio.

Ha aperto l'udienza l'avv. Perrone, di Modena, rappresentante della vedova Montagnani, costituitasi parte civile. L'avvocato rifà la storia dell'incidente per dimostrare che, al volante della «1100» che provocò la disgrazia, era Nino Farina.

Farina — sostiene il legale — dichiarò in udienza: «La macchina andava di 130 chilometri l'ora», una velocità elevatissima per una vettura di quel tipo; chi guidava, dunque, doveva essere molto esperto, in grado di superare su una strada tortuosa, un'altra vettura non meno potente (un'Appia ferza serie, che fu implicata nel disastro).

Secondo me, asserisce l'avvocato, doveva essere un grande pilota, le condizioni di ottenere il massimo rendimento dal motore e dagli organi meccanici della «1100». Inoltre, su quella strada, il giorno della sciagura un pedone — certo Orenzio — vide le due autovetture che si rincorrevano: ne restò sbalordito, per l'audacia della «1100» inseguitrice. Era infatti in corso una vera e propria competizione sportiva. Un secondo teste, tale Miana, asserì: «Quei due non arrivano ad Ivrea» per dimostrare che la velocità era del tutto imprudente.

«Un incidente — dice l'avv. Perrone — può capitare a tutti: non macchia, non lede l'onorabilità di un gentiluomo». Rende inspiegabile per-ciò l'atteggiamento del dott. Farina che, poche ore dopo la sciagura, negò di aver pilotato. La mia convinzione, che alla guida vi fosse Farina, si fonda su parecchi particolari. La logica anzitutto: Furio Gonelli è sicuro del posto di pilota e la «1100», nella sua parte destra, subì un vero rovinio, si sbriciolò letteralmente di un metro: e nel posto di destra si ebbe il morto. Chi era alla sinistra, cioè alla guida, incolume nella parte rimasta quasi intatta, ma che la cosa è incredibile. Cita infatti le affermazioni di alcuni testi. Lo studente Colleppo che raccolse una frase significativa del Farina, pochi minuti dopo l'incidente: «La macchina non è mia, ma io guidavo...». La bidella di una scuola vicino al luogo della disgrazia, Ida Mencli, vide il povero ing. Montagnani, gli recò aiuto. Gli sorresse il capo per una mezz'ora, scambiò con lui qualche parola: «Ma chi guidava?» chiese lui. «Guidava l'altro, il mio amico» mormorò l'agonizzante. Questa l'arringa del primo patrono di parte civile, che conclude chiedendo la condanna del Farina, oltrechè in sede penale, anche al risarcimento dei danni.

Si leva poi a parlare il P. M. Aquarotti. Egli dice che chi non conosce il ponderoso volume del processo, può pensare che subito si disse che al volante della tragica «1100» fosse Farina, deducendolo dal fatto semplicissimo che egli era nell'automobile. E' vero il contrario. Quando i testi accorsero, nessuno sapeva che il ferito era Farina, ma tutti si resero conto che chi guidava era la persona rimasta ferita: soltanto in seguito seppero che costui era il campione del mondo. A poco a poco dunque si formò la convinzione sulla personalità del pilota. Ma il P. M. non vuole soffermarsi sulla domanda: «Chi guidava?». Dice che durante l'escussione dei numerosi testi, è sufficientemente provato che al volante vi era Nino Farina. In più, si trovò sul suo torace la traccia di lesioni tipiche di chi guida; il Montagnani, a un esame sul cadavere eseguito dal professor Tovo, non presentava lesioni di tale natura. Il P. M. passa quindi ad analizzare la responsabilità penale di Farina: contro di lui vi sono la velocità massima consentita all'automezzo e la gara di velocità, nella imprudente, con l'«Appia» che effettuava lo stesso percorso Chivasso-Ivrea e sono questi elementi tali da convincere che l'imputato non tenne la strada in conformità alla legge ed alla prudenza.

Perchè Nino Farina, nonostante le sue provate doti, non riuscì a padroneggiare l'automobile?, si chiede il P.M. Il risponde: perchè il mezzo era eccessivamente lanciato su una strada che non consentiva tale velocità. A lui, quindi, risale la colpa della morte dell'ing. Montagnani.

Anche il Sodo ha concorso, sia pure in misura assai minore, e può beneficiare delle attenuanti.

Il P. M. conclude affermando che l'art. 103 del codice stradale impone di tener conto anche del comportamento dei responsabili nel periodo successivo al fatto. Il comportamento del Farina — secondo il magistrato — non è encomiabile ma giustificabile in sede del diritto di difesa. Termina quindi con la richiesta che abbiamo già riportato.

Segue poi l'arringa dell'avv. Simonetti, difensore del Sodo, il quale afferma che non vi sono norme nel codice della strada che impongano di dare la precedenza a una macchina che segua: il Sodo sarebbe stato impossibile concederla. Fece la regolare segnalazione luminosa, si portò molto lentamente verso la strada laterale e anche se avesse guardato nello specchio retrovisivo, non avrebbe visto nulla, data la velocità della sopraggiungente «1100». Chiede l'assoluzione per non avere commesso il fatto, perchè l'azione del Sodo è rimasta estranea alla sciagura.

L'avv. Camillo Mezzano (difesa Farina) inizia il suo intervento con la dichiarazione: «Il 17 ottobre 1959, quando la "1100" si abbattè contro il parapetto della strada Chivasso-Ivrea Farina non si trovava alla guida!».

L'affermazione suscita stupore nella piccola folla che gremisce l'aula. Nino Farina è seduto, le braccia conserte, lo sguardo fisso sul suo legale. Pochi minuti prima la vedova Montagnani, che aveva pianto per tutta la udienza, era uscita singhiozzando.

Gino Nebiolo

Il sen. Chabod durante l'arringa di stamane. Al banco degli imputati l'ex-campione automobilistico Nino Farina e il mugnaio Sodo (Foto Maiolo)

Il più grave incendio degli ultimi trent'anni

Sei palazzi distrutti e 4 morti in uno spaventoso rogo a New York

Si sospetta che le fiamme, divampate improvvisamente nel tardo pomeriggio, siano state appiccate da un piromane - Il crollo di un muro perimetrale ha sepolto decine di auto parcheggiate e bloccato tre vigili del fuoco in uno scantinato: sono morti soffocati

NEW YORK, sabato sera.

Una spettacolare incendio, visibile da molte miglia di distanza, ha divorato ieri sera sei palazzi nell'isola di Manhattan, all'incrocio della Broadway con la Seconda Strada. Tre pompieri, rimasti bloccati nella cantina in seguito al crollo di un muro perimetrale, sono periti tra le macerie. Di un quarto mancano da al momento notizie. Altri ancora hanno riportato ferite ed ustioni fortunatamente lievi.

Le fiamme sono divampate poco dopo le 17.30 nei locali di un palazzo adibito a uffici. Data l'ora, le stabile era ormai deserto e l'allarme è stato dato dai passanti; il fuoco si era già esteso ad un punto tale che i primi distaccamenti di vigili del fuoco, giunti sul posto, non sono più riusciti a controllarlo.

L'allarme si è immediatamente diffuso nel quartiere degli affari, mentre tutte le caserme dei pompieri della metropoli provvedevano ad inviare sul posto autopompe e mezzi di soccorso. E' forse la prima volta, negli ultimi trent'anni, che un incendio ha costretto le autorità a mobilitare tutti i servizi antincendio di Manhattan, Bronx, Brooklyn e Queens, i grandi distretti in cui New York è divisa.

Nonostante l'impiego di mezzi rilevanti non è stato possibile arrestare il dilagare delle fiamme. Alle ore 19 l'incendio si era esteso ad alcuni edifici adiacenti. Lo spettacolo era impressionante. Dalla baia si potevano osservare le sagome scure dei famosi grattacieli su uno sfondo di fumo arrossato dai bagliori delle fiamme.

Ben dieci autopompe hanno rovesciato tonnellate di acqua nell'immenso braciere per quasi tre ore. La situazione si è aggravata verso le 20 quando uno dei muri perimetrali dell'edificio in cui l'incendio aveva avuto origine, è crollato con spaventoso fragore. Decine di automobili parcheggiate nelle immediate vicinanze sono state schiacciate dalle macerie.

Purtroppo, il crollo bloccava tre vigili del fuoco scesi nelle cantine per accertarsi che il personale di un deposito avesse potuto mettersi in salvo. Sforzi disperati venivano compiuti dai compagni dei tre infelici per aprire un varco verso i locali sottostanti. Ma quando i tre potevano essere raggiunti, essi avevano già cessato di vivere, soffocati dal fumo.

L'opera di estinzione è continuata fino a tarda notte. Complessivamente, gli edifici devastati dal fuoco sono sei, tutti adibiti ad uffici. I danni sono enormi, ma non ancora valutabili neppure approssimativamente. Il comando dei vigili del fuoco ha manifestato il sospetto che l'incendio sia doloso. La polizia sta ricercando uno dei fattorini di un grande magazzino del quartiere, il quale, a risultare affetto da pirosmania. L'uomo non è stato trovato al suo domicilio e questo avvalora il sospetto della autorità.

Scoppiano a Mestre dieci contatori del gas

Incendio, panico, ma nessuna vittima - Miscela di ossigeno invece di azoto nelle tubazioni?

Mestre, sabato sera.

Un incendio che ha provocato vivo panico fra gli inquilini si è sviluppato in un moderno edificio di via Olivi a Mestre, in seguito allo scoppio di una decina di contatori del gas. Grazie all'intervento dei pompieri, che hanno impedito che le fiamme raggiungessero un vicino deposito di nafta, i danni non sono stati gravi. Un'inchiesta è ora in corso per accertare le responsabilità.

Da quanto si è potuto appurare, due operai — il ventiquattrenne Primo Zambellato e il quindicenne Mario Dentella, entrambi da Zero Branco — stavano effettuando un controllo alla conduttura del gas di un inquilino del secondo piano dello stabile. Sembra che gli operai avrebbero immesso nella tubazione ossigeno invece di azoto. Si formava così una miscela esplosiva che provocava lo scoppio di nove contatori, mentre il gas fuoriuscito si incendiava formando una fiammata che raggiungeva l'altezza di cinque metri. Alcuni inquilini presi dal panico sono usciti sulle scale, mentre altri hanno scavalcato le terrazze delle loro abitazioni cercando riparo in quelle dei vicini.

Qualche istante dopo, in un edificio a una cinquantina di metri di distanza è scoppiato un altro contatore. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri della porta d'ingresso, scaraventando al suolo la domestica Edvige Seroccaro, che stava entrando in quel momento in casa. Per quasi un'ora i vigili del fuoco si sono prodigati per isolare le fiamme scongiurando il pericolo che si propagassero all'impianto centrale del termosifone a nafta.

Padre e figlio trucidati con dieci colpi di coltella

Catanzaro, sabato sera.

Carabinieri e agenti di polizia stanno braccando nelle campagne di Spilinga, un piccolo comune del circondario di Vibo Valentia, il trentenne Giuseppe Petrarca. Poco dopo le 18 di ieri, in una località vicina al paese, ha selvaggiamente ucciso con una decina di colpi di coltello a serramanico il contadino Pasquale Cosia, di 44 anni, ed il figlio di questi Pietro, di 14 anni, dandosi successivamente alla latitanza.

Rinviene un chiodo in una sigaretta

Genova, sabato sera.

In un pacchetto di sigarette «Tre Stelle» acquistato nel chiosco di rivendita di via Porta degli Archi, un fumatore ha trovato dopo i vermi e pezzi di legno, un chiodo nuovo. Il cittadino si è accorto della presenza del corpo estraneo prima di accendere la sigaretta. Egli ha cercato di farsi cambiare il pacchetto dal tabaccaio, ma questi si è rifiutato. Ha portato allora sigaretta e pacchetto ad un giornale della zona. Qui la sigaretta è stata aperta e fotografata.

Anche ad Acqui e Aosta ha nevicato

Sulle montagne piemontesi è già possibile sciare

Acqui, sabato sera.

La prima neve della stagione ha fatto la sua comparsa stamani ad Acqui e nell'Acquese. Si è trattato di una leggera spolverata di nevischio.

Cuneo, sabato sera.

Mentre in città piove, nevica dalle 9 di stamane a Limone Piemonte dove ai Tre Ami, Marne Buffe e Monte Crea c'è trenta centimetri di neve sciabile. Nevica anche a Crissolo (cm. 20) e al Pian del Re (cm. 70), sciabile.

Al Colle di Tenda: nevica dalle 9 ma la strada è ancora transitabile senza catene, necessarie invece al Colle della Maddalena.

Sestriere, sabato sera.

Da questa notte nevica piuttosto fitto a Sestriere. Lo strato nevoso, perfettamente sciabile, raggiunge i trenta centimetri.

Bardonecchia, sabato sera.

Sta cadendo una bella nevicata che si ferma sugli alberi, mentre per terra c'è già neve sciabile.

Aosta, sabato sera.

Ad Aosta si è vista la prima neve stamane. La città si è svegliata sotto una pioggia insistente alla quale sono mescolati grossi fiocchi di neve fradicia. Poi la nevicata si è intensificata. In valle si segnalano sulla neve le seguenti notizie: Cervinia, 50 cent. e continua a nevicare; Cogne, 30 cent., nevica; Gressoney, 10 cent., nevica; Courmayeur, 20 cent., nevica; La Thuile, 30 cent., nevica; Pila, 40 cent.

50 sciatori giapponesi travolti da una valanga

TOKIO, sabato sera.

Si teme che una trentina di giovani alpinisti siano rimasti sepolti sotto una valanga, oggi, sul pendii del monte Fuji.

— La valanga si è prodotta in un punto in cui si trovavano una cinquantina di studenti universitari, che tentavano di raggiungere la vetta (3776 metri). Alcuni superstiti sono scesi immediatamente per chiedere soccorsi, e squadre di salvataggio si sono recate sul posto.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le migliorate disposizioni del mercato valutario, affiorate ieri sera nel tardo dopoborsa, sono state confermate stamane nelle contrattazioni private a Borsa chiusa, apparse ancora molto modeste, ma meglio intonate e a prezzi in leggero deparo. Nelle ultime battute le quotazioni erano più sostenute.

Ecco alcuni prezzi rilevati a titolo informativo: Fiat 2625-2630; Montecatini 4300-4350; Edison 6900-6950; Viscosa 7700-7750; Generali 114.900-115.000; Tarni 773-775.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 625; sterlina 1747,25; franco svizzero 144,15; franco francese 125,25; franco belga 12,38; fiorino olandese 164,35; marco germanico 148,80; scellino austriaco 23,845; peseta spagnola 10,256; escudo portoghese 21,07; corona danese 90,10; corona svedese 119,85.

Prezzi informativi: sterlina oro: vecchio 5900-6100, nuovo 5900-6100; marengo 4750-4950; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 620-632; franco svizzero 144,20-144,50; franco francese 124,50-126,50; oro fino 715-725; argento 19,70-20,40.

Trasferimenti: New York 621,50-624,50; Zurigo 144,50-145,50; Parigi 126-127.

La pioggia aumenta il pericolo a Valleggio

Si sgombera il paese investito dalla grossa frana

Nella borgata dell'entroterra genovese la massa di fango avanza ad una velocità di un metro all'ora - Sette case già distrutte - Riattivate non prima di martedì le comunicazioni sulla statale e sulla ferrovia Lecco-Sondrio

Genova, sabato sera.

La terra continua a slittare a Crocefieschi. Infatti, la frana che ha investito il sobborgo di Vallegna, inghiottendo circa metà delle case, presenta la sua drammatica marcia, alla velocità di un metro all'ora. Ultima vittima, nell'enorme massa fangosa in movimento è stato un piccolo chalet ad un piano che, in virtù della propria leggerezza, ha «galleggiato» per parecchie ore sulla mota spostandosi con essa, per essere infine inghiottito in pochi minuti.

La frana di questi giorni ha rivelato che al disotto della coltre di terreno sostanzioso e compatto, sta uno strato di argilla finissima, che, compenetrata di pioggia e pressata dal peso superiore, si è trasformata in una superficie estremamente scivolosa, sulla quale evidentemente sono slittati i campi di grano e i frutteti, i prati, le case, i famili.

Sul posto sono i tecnici dell'Amministrazione provinciale e i carabinieri di Busalla che hanno consigliato l'abbandono del paese, anche in considerazione della pioggia che sta riprendendo a cadere. Altre cinque case ad un piano e due villette a due piani di recente costruzione sono crollate. Cinque cascine sono state fatte sgomberare in tutta fretta. Il bestiame è stato salvato; perduto è andato invece, per una area di un chilometro su un fronte di 300 metri, tutto quanto riguardava le coltivazioni. Inghiottiti nel mare di terra in burrasca sono spariti boschi di castagno, frutteti, campi di grano e pascoli, famili ed essiccatoi. Il bilancio dei danni è tutt'oggi impossibile. I tecnici hanno concluso che per il momento nulla può essere attuato. Con la terra in movimento è impossibile intervenire per arrestare la frana.

Sulle Lecco-Sondrio

Il tremendo pericolo corso da due autisti

Lecco, sabato sera.

(p. p. g.) I lavori per riaprire al traffico la statale n. 36 del lago di Como e dello Spluga e la linea ferroviaria Lecco-Sondrio, interrotte dall'pomeriggio dalla caduta di una frana a Varenna, a una ventina di chilometri a nord di Lecco, dureranno almeno tre giorni, così che prima di martedì non potranno essere riattivate le due importanti linee di comunicazione. Esse sono costruite, sconvolte, semi-distrutte da una massa di macigni staccatisi dal pendio roccioso e selvaggio che sovrasta in quel punto il lago. A far triste compagnia alla statale e alla linea ferroviaria ci sono anche le linee elettriche, telefoniche e telegrafiche, naturalmente interrotte, alcune strade comunali e altre secondarie, la rete dell'acquedotto di Fiumelatte, frazione di Varenna, e il famoso giardino di Villa Monastero.

Squadre di operai dell'Anas e delle Ferrovie dello Stato sono al lavoro rispettivamente sulla stradale e sulla linea ferroviaria in due tratti lunghi press'a poco una cinquantina di metri.

Un episodio drammatico fu quello vissuto da due passeggeri di un camion carico di tronchi d'albero, proveniente da Hormio e diretto a Bergo, da Varenotto, camion che fu colpito in pieno dalla frana. Il proprietario, Agostino Monti, che viaggiava a fianco dell'autista (un commerciante cinquantenne, proprietario di una segheria a Binago) e il guidatore, tale Giacinto Conti, di 35 anni, da Gornate Olona (Varese), sono ricoverati all'ospedale di Lecco con ferite giudicate guaribili rispettivamente in trenta e cinquanta giorni. Il Monti ci ha raccontato che era partito alle quattro del mattino col camion alla volta di Bormio per un carico di legnami col quale rifornire la sua segheria. «Ci siamo rimasti in viaggio per il ritorno appena passato, contando di arrivare a casa prima del buio. Quando siamo stati appena fuori di Varenna, ad un certo punto abbiamo sentito un gran colpo contro la fiancata e sul tetto della cabina. Non abbiamo potuto neppure rendercene conto di quanto era successo. Ho visto la portiera sfondata e i cristalli volare in frantumi, mentre il camion veniva letteralmente spostato fino al bordo della strada. Poi la cabina s'è schiacciata sotto il peso dei massi e abbiamo faticato parecchio per uscire. Grondavamo sangue da tutte le parti.

Intanto per i viaggiatori della linea ferroviaria Lecco-Colico-Sondrio, si cercava di ovviare all'interruzione con un trasbordo effettuato coi battelli da Lierna a Bellano e viceversa, per un lungo tratto una messa comune di chilometri. Naturalmente i treni recano un ritardo variante dai cinquanta minuti all'ora e mezzo. Il traffico sulla stradale di Lecco per l'Alto Lario, la Valtellina e la Val Chiavenna viene invece dirottato sulla strada della Valsassina, con l'allungamento del percorso di una ventina di chilometri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Brino

Pensionato Ministeriale Tribunali

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Carina, il figlio prof. Mario con la moglie Sandra Bonini e l'amata Francesina, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 corr. alle ore 10,30 partendo da via Chabrier 7. La presente per ringraziamento.

— Torino, 19 novembre 1960.

OLIO VERGINE D'OLIVA SOPRAFFINO
GOCCIA D'ORO
RISERVA S. FILIPPO
CORRIERI FILIPPO & C.
è salute! perchè ottenuto dalla semplice spremitura delle olive
è salute! perchè "SOPRAFFINO VERGINE D'OLIVA„
Confezione unica: damigiane da Kg. 5 (L. 5,500) e L. 4000 ciascuna
Richiedetelo nei migliori negozi
DEPOSITO DI TORINO
Corso Dante 40 - Telef. 694.411 - 670.475

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 13)

VENDO 500 C perfettissima usata, anche cambio Vespa. Telefonare 684-066.

VENDO 1200 mese Rig, radio tappeti. 3.250.000. Telefonare 803-422.

VOLTURE 500, tre settembre cinquecento, 500 decembre, 1100, Appia, duedicembre cinquecento. Roma, C. Alberto 43. Telefono 527-975. 1060

VOLTURE 500, settembre cinquecento, 500 dicembre, 1100, Appia, duedicembre cinquecento. Roma, C. Alberto 43. Telefono 527-975. 1060

600 fine 57 come nuova facilitazioni unico proprietario privato vende. Telefonare 755-105. 600

600 grigia mesi 8 privato vende. Telefonare 250-297 ore pasti. AB4882

600 grigia 8 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 762-648. AB4087

600 semestrale avorio (Marbo) rosso. 1100 L. 5150, vendo. Telefonare 288-827.

615 N autocarri revisionati con garanzia sempre pronti consegna. Motter, Via Emilia S. Lipt. 60-508. 1157

1100 luxo blu grigio 56 mesi vendo. Telefonare 297-965. AB4864

1100 luxo corredata semestre vendo Telefonare 299-452 possibilmente ore pasti. AB5172

1100 103 luxo, mesi 6, grigia, 550.000 trattabili vendesi. Tel. 896-096.

1100 luxo 6 mesi km. 8500 vendo. Telef. 771 888. AB6274

1200 luxo 7 mesi vendo privato. Telefonare 309-915. AB5207

1100 '58 chiara, esclusivamente da privato vendesi contanti. Telef. 287-219.

1100 '58 para gamma bianca privato vende 530.000 trattabili. Tel. 683-629.

CICLI - MOTO SPORT
L. 100 per parola

ABBIAMO Moto, Guzzi 350, 500 carenate, Zigoli, Ducati 175, Gilera, Capriolo, Bianchi, Vespa, vetturetta bimbo, motocarri, ciclomotori da 17.000. Rivalta, Ascanio Cuccia 87. Telef. 278-851.

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione Galdanu, corso Vittorio 22. 916

ASE nuovo 4 q.li. Prenotazioni, rambl Via Agnesia - Viaggio, via Fabro, Telef. 50-563. 461

BONTANTI compro Ape Vespa Lambretta cambio usato. Priet. 821-443. 903

LAMBRETTA, motofurgone 175 LI (seconda serie) cabina per due passeggeri, portata 470 kg., 4 marce. Prove, presentazioni, permuta, rateazioni 500 a 24 mens. Autostrada, corso Principe Eugenio 11. Telef. 583-494 795

LAMBRETTA ultimi tipi servitissimo motocicli usati accurato garantissimo. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 12, tel. 43-963. 881

MOTO, motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 33, corso Vittorio 38. 282

PRIVATO compera da privato Guzzi 287 cc. Scrivere a Pubblicità Stampa 7336 — Torino a. A97065

PRIVATO vende luxo 100 miglior offerente dilazione. Telefonare 47-302

VALUTIAMO L. 35.000, contro motoveicolo anche da demolire acquistando altro ciclomotore modo M.V. Cavalieri, via Nizza 38. 831

VESPA motofurgoni nuovi portata quintalcento a settecento chilogrammi, cambi, rateazioni. Tois, corso San Maurizio 31.

VOLERE [illegible] Vespa, Lam. Rumi, Fabbri Servizio 869. cont. 292-822. 269

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A [illegible] mobili ogni tipo, stato assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongioverro 1. 228

A prezzi occasionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1959-60. L'Elettrica, via C. Alberto 36.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, vasconi ricevesi via Silvio Pellico 8. Telefonare 682-592. 413

ACQUISTO carta, libri, archivio, scrocci, ferro, metalli, sgombero cantine, solai, magazzini. Telefonare 623-183. AB6488

ACQUISTO mobili vari, cucine, camere letto, pesager, marca nuova, usata. Telefonare 295-169. AB6635

ACQUISTO [illegible] romanzi arte storia, politica, gialli. Telef. 534-879.

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana completo, 118.000. Telef. 882-896.

AL miglior offerente vendo, pregiati dipinti (Moncenisio, passeggio. Telef. 42-782.

ARCHIGGASIONE. Autoradio Radio. Barbaroux 9, tel. 512-974, 512-507, televisori di occasione garantiti più del nuovi. 17", lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 232

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, armadietti per cameretta. Pugnale, Massimi 44.

ARMADI letti tipo, camerette, specchi letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Tiburtina 8.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Angelo Battisti, camere matrimoniali 70.000 tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Rateazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 cortile. 884

ASSORTIMENTO taglini delle migliori qualità. Tarilet, novità, tendaggi. Vialabel. Via Vanzi Settembre 83.

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-558

EDIZIONI TRECCANI

- Enciclopedia Italiana 20 volumi
- 1° Appendice Enciclopedia Italiana (1948-1959) 2 volumi
- Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
- Enciclopedia dell'Arte Antica 3 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

ATTENZIONE! Matrimoniali 59.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Bigiemme Amedeo 11 D. 3418

ATTENZIONE vendesi cucina americana con tavolo, 4 sedie, L. 90.000 formica, arredi L. 45.000, lavori con 4 sedie L. 24.000 formica salotti grandi occasione. Via Monginevro 61, Mirafiori, Telefonare 311-108. AB4899

BANCHI per negozio vetrati grandi, provvisti, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 2. 6716

CUCINE metalliche estinguibili componibili americane ditte Cam. via Lagrange 15 c. AB6068

CUCINE metalliche estinguibili componibili americane ditte Cam. via Lagrange 15 c. AB6068

FABBRICA salotti arcaici classici, cucine, Cassetti, specchiere, maggiolini, Garibaldi 12. 198

FIDANZATI Visitate Mobilificio d. Cortanze, corso Regio Parco 161, c. Agevolazioni 6. Armadiani 5 porte senza soprapiano 65.000, 4 47.000, 3 38.000, 2 33.000; 5 porte con soprapiano 105.000, 4 73.000, 3 59.000, 2 50.000, salotti 60.000, angoliera 25.000, assortimento camere, sala, cucine, libreria svedesi, armadietti in linoleum per qualsiasi ambiente, rateazioni 103

FOTOCINE binoccoli, cannocchiali, Vendita diretta. Rivolgersi Mariucci, corso Vittorio 62. 870

GUINELLI della tecnica Svizzera, macchine cucitrici Orion; lavora in due a mani 30. Macchina [illegible] Bernina, ricama e cuce sul nailon al modo, insegnamento rateazioni. Cassoni, S. Quintino 4 (cortile). 834

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Articoli 31 rimpetto Elettricità Municipale. 320

LAVASCIUGAMONETA lenzuola automatica da Gribaudi, corso Firenze 37, Torino.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortalio orologeria, argenteria, arreda una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Bonpiero 73, tel. 293-400

MAGORINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni garanzia riparazioni. Orlando, S. Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimaglieriści disposizioni occasioni offriamo riparazioni. Orlando, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Muzio, via Botero 4, telefono 518-645. Via S. Francesco d'Assisi 2.

MAGLIERISTE, migliori macchine, migliori prezzi. Rateazioni, insegnamento. Super Copiat, Consolata 2. Dolmetscher, accessori. 919

MOBILI « Casabella » rateizzazione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-177.

MOBILI falegnameria privata eseguisce esattamente Suo assortimento misura ordinato negozio. Piazza Vittorio 2. 2061

MOBILI, lavorazione di Classi, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la vostra esposizione, via S. Anselmo 5. 6096

MOBILI Modena, via Berthollet 5, E' la ditta che costa Vittorio. 1284

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Subalpina 1, telef. 372-721: Arredamenti eccezionali lusso, comuni, assortimentabili da 87.000, tinelli salotti 85.000, specialità cucine. Fornaca, Frutti 31 fabbrica. Facilitazioni. 894

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili (camere e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (tiro a Po). 12441

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati, pollezzari 24.000, con soprattetto 35.000, camere 90.000, disponibili 19.000, liquidazione fino sera, rateizzazioni barocco, chippendal moderno 180.000. 22293

MOBILIFICIO Orup 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 92.000. Prezzo assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE camera pranzo finissimo noce completa tampoderio stile come nuova vendesi 120.000. Telefonare 741-905 mattino. AB6347

OCCASIONE [illegible] metallico 7 cmm. e pedale, parrucchiere, schiacciare vendesi. Ricciolini, Ormea 37. AB6187

OCCASIONISSIMA artigiano vendesi pelliccione montone lucido 170.000; sale prezzo 145.000. Telefonare 889-396.

PELLICCE assortimento pertiani, visoni, tai maigasi, lavorazione accurata. Cataldi, « facilitazioni, Cuneo, Mazzini 38, Telef. 82-693. 943

PELLICCIA persiano, altra pelliccia castorino bellissime come nuove vendesi privata. Telefonare 883-457. AB6358

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 16 telef. 81-842. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI « Cucciolo », via Lagrange 2, telef. 655-311. Arrivi recentissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 819

PIANOFORTI moderni tutti accordi assoli, poleggi, riparazioni. Mosta, via Guido Reni via Galliari, telef. 661-386.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie verde, cremisi, cioccolato. Consiglio, via 20. Telefonare 863-786. 9488

PIATINO Piandforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Ricambi musicali, cuscinetti rubinetti senza anticipo. Noleggi, cambi riparazioni. 978

POLTRONE salotti, tendaggi confezione, riparazione Spalla, Cibrario 46. Telefonare 736-180. AB7108

PRIVATO vende magnifico specchiera dorata con dipinto 2,30 x 1,23 L. 280.000. Tel. 652-123. AB6439

PRIVATO vende Olivetti, duplicatore alcool nuovo, foglia, via Avigliana 2 bis.

PRIVATO vende scrivania Rinascimento, giacenza scolastico, cello vienna, salotto velluto. Telefonare 624-989. AB6178

PRIVATO vende salotto stoffa mar. Telefonare 677-684 dalle 9 alle 15.

RIRASATARISSIMI sono i prezzi praticati dalla ditta Debernardi, via Cervina 26, nella vendita occasionale per rinnovo locali di tutte le date, sala, cucine a completi. Approfittatene subito.

SCALA chiocciola vendo, occasione. Telef. 271-788. AB6674

SCOPRIAMO cantine solai locali qualsiasi ricerca passato massimo. Telefonare 455-440, 453-137. 843

SCRIBA vasto assortimento macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, vendita noleggio. Amicizia, Cesare 8. 701

SVENDO pelliccia lapin nera, taglia 42, bomber condizioni. Telefonare ore pasti 555-720. AB6984

VENDO due archi antichi scolpiti eseguibile divisione salone, specchiera, mobili antichi. Telefonare 872-360. AB6502

TELEVISORI novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 911

TRINCIA macchina maglieria 12-100 come nuova. Telefonare 274-494 ore pasti.

VIGORELLI unica macchina nuova che ricarica da sola. Rateizzabili Lotti, Stazzini 41. 8018

ERRATE Ditta persuasorio e Fabbrica Poltrone Regina 2, cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino), telef. 794-975. 1030

Momento critico, a scuola...

qua e là tra i banchi
si osserva ogni tanto
qualche ragazzo stanco, distratto, nervoso.

Un'interrogazione ora, e sono guai!

... Tra questi ragazzi
ci sarà anche vostro figlio?

VOI NON LO VEDETE

quando è a scuola.

Ma osservatelo in casa:

se ha lo sguardo assente,
se ha i nervi a fior di pelle,
se è spesso stanco, distratto e nervoso,
non sgridatelo... non è colpa sua!

Forse è invece esaurito
e ha un grande bisogno di nuove energie.

Rimettetelo in forza al più presto:

da domani, dategli ogni mattina
una buona tazza di Ovomaltina!

Due o tre settimane,
e già si calmeranno i nervi,
sparirà la stanchezza,
lo studio darà finalmente un buon profitto.

Ovomaltina
dà forza!

DR. A. WANDER S. A. MILANO